
Rendiconto della Divisione della formazione professionale

2013

Indice

1. Sintesi	pag.	1
1.1 Introduzione	pag.	1
1.2 Atti legislativi ed esecutivi	pag.	7
1.3 Formazione di base	pag.	9
1.4 Formazione superiore e continua	pag.	14
1.5 Edilizia scolastica e professionale	pag.	16
1.6 Organigramma	pag.	18
2. Rendiconto degli uffici	pag.	19
2.1 Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo	pag.	19
Allegati al rendiconto dell'Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo	pag.	25
2.2 Ufficio della formazione continua e dell'innovazione	pag.	27
2.3 Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica	pag.	45
Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria e artigianale	pag.	59
2.4 Ufficio della formazione commerciale e dei servizi	pag.	71
Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi	pag.	78
2.5 Ufficio della formazione sanitaria e sociale	pag.	87
Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale	pag.	91
3. Direzione e servizi	pag.	97
3.1 Servizio lingue e stage all'estero (LSE)	pag.	97
3.2 Formazione continua (FC)	pag.	101
3.3 Pretirocinio, formazione empirica, tirocinio pratico, sostegno individuale e case management	pag.	105
3.4 Corsi per adulti	pag.	113
3.5 SwissSkills	pag.	119
3.6 Formazione superiore non scolastica	pag.	121
4. Conti della Divisione	pag.	125
4.1 Spese	pag.	125
4.2 Ricavi	pag.	125

1. Sintesi

1.1 Introduzione

Sostenere e sviluppare un sistema di formazione che permetta uno sviluppo personale e professionale e che offra l'opportunità di integrarsi nella società; favorire la competitività delle aziende; garantire le pari opportunità a diversi livelli (persone e territori); garantire la trasparenza del sistema formativo ed infine consentire la permeabilità tra tipi e cicli di formazione sia nel campo della formazione professionale sia negli altri campi della formazione: sono questi i principali obiettivi del sistema della formazione professionale contenuti nella *Legge federale sulla formazione professionale* del 2002 alla quale la Divisione della formazione professionale (DFP) fa riferimento nello svolgimento delle sue attività.

Per raggiungere tali obiettivi la DFP, da un lato, si avvale di diversi partner - Confederazione, Cantoni e Organizzazioni del mondo del lavoro - per operare in modo sinergico e competente al fine di rispondere ai bisogni del territorio e della società. D'altra parte la DFP può contare su risorse umane - funzionari, direttori, docenti, esperti, ispettori, periti, istruttori, formatori - che sia quotidianamente in Ticino sia in trasferta Oltralpe per partecipare a consessi nazionali svolgono con impegno un lavoro di qualità, contribuendo così tutti insieme a consolidare e innovare in Ticino la formazione professionale, mantenendola al passo con i tempi e aderente ai bisogni dell'individuo e dell'economia. Un'economia e un mercato del lavoro che sono sempre più sotto pressione, a stretto contatto con altre realtà, in particolare quella lombarda, in forte crisi.

Le sfide non mancano. Sono prioritarie la verifica costante dell'aderenza fra i profili professionali e le esigenze del mondo del lavoro, nonché la promozione della formazione professionale superiore (attestati professionali federali, diplomi federali, diplomi di scuola specializzata superiore SSS). La formazione professionale superiore è fortemente orientata al mercato del lavoro e permette di ottenere le qualifiche necessarie per l'esercizio di un'attività professionale di alto livello che comporta responsabilità specialistiche o dirigenziali e che concorre alla preparazione dei formatori in azienda (maestri di tirocinio) sui quali si fonda il modello di formazione duale. Un'altra priorità è attribuita all'insegnamento delle lingue e alla mobilità durante e dopo la formazione favorendo scambi linguistici e professionali per i quali purtroppo a causa delle ristrettezze finanziarie del cantone le borse di studio precedenti sono state trasformate in prestiti.

Il 2013 ha visto la DFP particolarmente sollecitata da due dossier impegnativi e che richiedevano risposte puntuali e a breve scadenza: il tema dei lavori pericolosi e la questione degli apprendisti frontalieri.

In base all'Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL5, in linea di massima i lavori pericolosi sono vietati ai giovani al di sotto dei 18 anni. A determinate condizioni sono ammesse deroghe, fermo restando però che i giovani abbiano compiuto 16 anni. Il Consiglio federale, rispondendo ad un'interpellanza ad inizio 2013, ha ribadito che i giovani devono aspettare di aver raggiunto i 16 anni per poter svolgere lavori pericolosi. Il Ticino si è dunque attivato per rispondere a questo vincolo. Per l'anno scolastico 2013/2014 la situazione in Ticino, che vede giovani prosciolti dalla scuola dell'obbligo anche a 14-15 anni, ha portato dapprima la DFP ad informare le aziende formatrici e le organizzazioni del mondo del lavoro, in

seguito a svolgere oltre 160 consulenze individuali nei soli settori industriale, agrario, artigianale e artistico, i più coinvolti. L'analisi di tutti i curricula formativi di base offerti nel cantone, effettuata in collaborazione con l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), ha permesso di individuare le attività pratiche a rischio e conseguentemente di implementare le necessarie misure di accompagnamento. Ai giovani 15enni che hanno scelto professioni che presentano rischi importanti è stato proposto un anno di scuola a tempo pieno, denominato *corso passerella*, in attesa di poter iniziare il tirocinio l'anno successivo, senza vincoli. Coloro che hanno optato per questo modello scolastico sono 64, suddivisi come segue: 11 persone in formazione per l'anno passerella del verde (Centro professionale del verde di Mezzana); 19 persone in formazione per l'anno passerella dell'edilizia Sottoceneri (Centro professionale di Canobbio), 19 persone in formazione per l'anno passerella dell'edilizia Sopraceneri (Centro d'arti e mestieri di Bellinzona); 15 persone in formazione per l'anno passerella del metallo (Centro d'arti e mestieri di Bellinzona).

I programmi degli anni passerella prevedono materie di cultura generale e di cultura tecnica affiancate da attività pratiche e di laboratorio che si svolgono presso i centri interaziendali gestiti dalle associazioni professionali di riferimento. La DFP ringrazia le aziende formatrici e le famiglie per la comprensione e la disponibilità, le scuole professionali e le organizzazioni del mondo del lavoro per aver contribuito alla realizzazione del modello che sarà valutato nel corso del 2014 in vista di una sua possibile ripetizione, a dipendenza delle decisioni che matureranno sul piano federale.

In base ai dati di fine marzo 2013 figuravano stipulati in Ticino circa 9'000 contratti di tirocinio, di cui 726 con apprendisti frontalieri (dei quali circa i 2/3 diciottenni o di età superiore). È quindi emersa la necessità di vagliare i nuovi contratti di tirocinio per verificare che effettivamente si tratti di casi di formazione primaria che rientrano nei dispositivi di cui all'articolo 344 del Codice delle obbligazioni. Anche per poter mettere a disposizione delle persone residenti nel Cantone un numero adeguato di posti di tirocinio. Il Consiglio di Stato, in data 30 aprile 2013, ha di conseguenza votato una risoluzione nella quale invita i datori di lavoro e le associazioni professionali attive nel Canton Ticino a voler dare priorità, in caso di assunzione di apprendisti, alle persone residenti in Ticino. Ha altresì incaricato la DFP, per i contratti di tirocinio stipulati con persone maggiorenni residenti all'estero, di verificare il percorso formativo e lavorativo precedente, in modo da determinare se, in alternativa, queste stesse persone potessero usufruire di un riconoscimento del loro titolo da parte dell'Autorità federale, o comunque dell'organizzazione di una procedura di qualificazione secondo l'art. 32 dell'Ordinanza federale sulla formazione professionale del 19 novembre 2003. Solo una volta ultimata la verifica, non facile né immediata, e se ossequiati i requisiti posti, la DFP procede all'approvazione dei contratti di tirocinio; solo a quel momento viene inviata la convocazione da parte della scuola professionale di base.

Durante il 2013 la DFP si è occupata di consolidare attività già in corso e nel contempo è stata attenta a cogliere nuove sfide e opportunità per rispondere alle aspettative del territorio e per continuare a realizzare in Ticino una formazione professionale di qualità. In questo contesto si innestano le riflessioni volte ad una verifica e razionalizzazione delle disposizioni legali di riferimento.

Il Consiglio di Stato ha approvato il dispositivo per l'implementazione, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, dei curricula di maturità professionale in tutti i suoi indirizzi secondo il nuovo programma quadro d'insegnamento federale del 18 dicembre 2012.

Il progetto di riforma farà riferimento a quattro organismi: *Gruppo direttivo* (incaricato di dirigere i lavori di implementazione sul piano cantonale, fissando tempi e scadenze dei lavori, come pure di proporre i cambiamenti di tipo organizzativo e legislativo rispetto all'attuale situazione); *Gruppi di maturità professionale all'interno delle scuole* (assumono il compito di coordinare i lavori all'interno della sede e di informare regolarmente i docenti); *Gruppi di materia* (incaricati di condurre i lavori di trasposizione del Programma quadro d'insegnamento federale nel piano cantonale, in collaborazione con gli esperti di materia); *Commissione cantonale di maturità professionale* (preavvisa le proposte formulate dal Gruppo direttivo). Sull'andamento dei lavori di implementazione docenti, esperti e scuole saranno regolarmente informati sul sito della maturità professionale: www.ti.ch/maturitàprofessionale.

Il Consiglio di Stato ha approvato nel mese di giugno 2013 una prima serie di misure contenute nel Rapporto finale del progetto "Sostegno ai docenti in difficoltà" (www.ti.ch/decs) presentato dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS); si tratta di piste di intervento orientate alla prevenzione del disagio dei docenti, al sostegno degli insegnanti che si trovano in situazioni difficili e alla promozione del benessere sul posto di lavoro. Le misure di intervento approvate si concentrano in cinque ambiti prioritari: 1. sensibilizzazione, informazione e formazione; 2. ricerca; 3. rete di supporto; 4. gestione delle risorse umane e mediazione dei conflitti; 5. alternative professionali. Già a partire da settembre 2013 sono state attivate alcune misure, in particolare alcune attività legate alla ricerca e alla formazione continua nonché all'introduzione della figura del tutor per neo-docenti.

Nel 2013 si è ulteriormente consolidata l'attività "Scuola Azienda Scuola": si tratta di un'occasione di perfezionamento professionale - offerta ai docenti delle Scuole professionali - che permette di svolgere uno stage di alcune settimane in azienda. E' una valida opportunità per gli insegnanti di aggiornamento nelle conoscenze professionali con positive ricadute nella loro attività.

Il Fondo cantonale per la formazione professionale finanzia misure formative che non sono interamente coperte dal Cantone e dalla Confederazione; nel 2013 ha deciso l'ampliamento delle attività da sovvenzionare, estendendo i finanziamenti ai corsi di formazione continua e ai corsi di base per formatori di apprendisti. Inoltre ha deciso di sostenere due progetti nel campo dell'orientamento scolastico professionale e della ricerca in materia di formazione professionale.

Il Gruppo di lavoro interdipartimentale DECS/Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) - istituito nel gennaio 2012 dal Consiglio di Stato e incaricato di monitorare e proporre azioni volte a coordinare l'evoluzione delle formazioni nel campo sociosanitario - nel corso del 2013 si è occupato principalmente di analizzare le offerte formative - segnatamente quella di infermiere - e di valutare in prospettiva futura il fabbisogno delle strutture acute, di lungodegenza e di assistenza e cura a domicilio.

La DFP ha proseguito la sua attività nella "Direzione strategica e di coordinamento per l'attuazione a livello cantonale del programma nazionale *Giovani e violenza*".

La DFP collabora con i servizi del DFE, del DSS e con le organizzazioni del mondo del lavoro nel contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile e dell'offerta di posti di formazione e di lavoro per i giovani e i meno giovani residenti.

Solitamente nel Canton Ticino la Campagna di collocamento per i posti di tirocinio - comprensiva dell'indagine presso le aziende - prendeva avvio tra febbraio e marzo, mentre a partire dal 2013 è stata anticipata al novembre precedente per facilitare i giovani e le loro famiglie nella scelta professionale. In questo modo anche le aziende che offrono posti di tirocinio hanno avuto la possibilità di presentare più diffusamente e in modo più approfondito le formazioni impartite. Un'anticipazione che del resto ha allineato il Ticino con i cantoni della Svizzera tedesca e francese dove talvolta la campagna di collocamento inizia addirittura nell'estate dell'anno precedente l'inizio della scuola.

L'indagine di quest'anno ha coinvolto circa 5'000 aziende formatrici che, per il tramite della DFP e dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP), sono state interpellate per il rilevamento dei posti di tirocinio per l'anno scolastico 2014/15. Il termine per la segnalazione dei posti da parte delle aziende formatrici è stato fissato per la fine di gennaio 2014; le disponibilità comunicate dalle aziende - inserite sul sito www.orientamento.ch - hanno permesso ai giovani e alle loro famiglie in primis, ma anche a persone interessate ad una riqualifica professionale, di trovare informazioni e prepararsi così nel migliore dei modi alla loro scelta.

La DFP agisce concretamente con strumenti mirati volti ad accompagnare positivamente il passaggio dall'obbligo scolastico. Il 2013 ha confermato, per l'ottavo anno consecutivo, il successo dell'azione "Promotir melius" che nel frattempo ha assunto la denominazione di "Promotir AURUM", sostenuta dalla Segreteria di Stato per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), attività avente lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di lavoro e di prevenire lo scioglimento dei contratti di tirocinio nel periodo di prova.

Durante il 2013 è continuata anche l'azione "ARI - Apprendisti Ricerca Impiego" volta al sostegno concreto nella ricerca di una collocazione nel mondo del lavoro ai giovani che hanno terminato la loro formazione professionale. Per quanto riguarda il progetto ARI nel 2013 sono stati messi in pratica gli insegnamenti forniti dalla valutazione effettuata dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). In particolare per ciò che attiene alla tempistica dell'intervento e ai contenuti dei documenti messi a disposizione dei giovani che hanno richiesto un aiuto nella ricerca di una collocazione. Il collegio dei consulenti ARI a questo riguardo si è attivato in modo molto mirato per accompagnare verso le aziende i giovani in difficoltà.

Nel 2013 sono proseguiti i lavori del progetto SNODO, una ricerca sulla transizione fra secondario I e II proposta nel quadro del mandato cantonale fra DECS e Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI): un'indagine per ottenere una visione a 360° gradi dei percorsi scolastici e professionali della totalità degli studenti usciti dalla quarta media.

Nel corso del 2013 il team delle ricercatrici si è occupato in un primo tempo di definire il quadro teorico della transizione combinando teorie psicologiche e sociologiche. In seguito si è proceduto con l'individuazione, la mappatura e la classificazione delle misure di accompagnamento e sostegno alla transizione attive in Ticino. I principali referenti di tali misure sono stati a questo proposito intervistati al fine di approfondire il tema della transizione e rilevare informazioni circa l'intensità e la frequenza dei legami formali e informali interconnessi. Tali legami vengono analizzati in questi primi mesi del 2014 tramite la Social Network Analysis al fine di capire quanto la rete del supporto alla transizione sia coesa e se ci siano elementi di disfunzione.

Parallelamente sono stati ricostruiti (tramite l'analisi della banca dati GAGI) e schematizzati i percorsi scolastici di una coorte di oltre 3'000 giovani a partire dalla III media nell'anno scolastico 2008-2009 e per i 5 anni successivi, evidenziando gli avanzamenti, le bocciature, i cambiamenti di percorso e la generale permanenza nel sistema.

La ricerca *Per una topografia delle aziende formatrici*, avviata nel 2012, si è conclusa. I risultati sono stati raccolti in un rapporto interno e hanno sfruttato il più possibile quanto offrono banche dati esistenti (*Censimento federale delle aziende e banca dati amministrativa del DECS*), dando una veduta d'insieme delle aziende formatrici, in particolare della loro intensità formativa, in relazione con il territorio e le attività economiche; un'analisi dell'evoluzione del numero degli apprendisti negli ultimi vent'anni e delle ragioni del loro variare; un inventario dei fattori che favoriscono la propensione a formare da parte delle aziende. La ricerca è stata presentata alla Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP); non si esclude un ritorno sulla tematica, sempre attuale.

La DFP in collaborazione con il Centro professionale della Società Svizzera Impresari Costruttori (SSIC) di Gordola e le Organizzazioni del mondo del lavoro presenti al Centro ha organizzato per la prima volta i TicinoSkills - campionati regionali professionali - per otto professioni del settore artigianale-edile. In questo ambito si sono svolte anche le porte aperte dei laboratori artigianali, dando la possibilità al pubblico di cimentarsi nelle attività proposte e di poter vedere concretamente le professioni nel loro ambiente, e questo ha sancito il grande successo dell'evento che sarà ripetuto in futuro.

Le offerte di scolarità tese a migliorare l'orientamento dei giovani e dar loro il necessario supporto per entrare a pieno titolo nella formazione professionale sono state incrementate anche nel 2013 grazie al pretirocinio di orientamento e di integrazione e al semestre di motivazione.

Il "Case Management Formazione Professionale (CMFP)" - approccio innovativo, interdipartimentale, flessibile e individualizzato - integra e migliora le offerte destinate ai giovani a rischio in un momento spesso decisivo del loro percorso formativo e consente loro di concludere una formazione nel secondario II. A fine 2013, al sesto anno di sperimentazione, sono 133 i giovani seguiti, tutti segnalati dalle scuole medie, con risultati incoraggianti. Infatti 23 hanno concluso la formazione e ottenuto un attestato federale di capacità (formazione triennale o quadriennale) o un certificato di formazione pratica (formazione biennale). A partire da gennaio 2014, come d'altra parte espressamente richiesto dalla Confederazione e previsto pure nelle "Linee direttive 2012-2015" del Consiglio di Stato, è offerto un sostegno e varie forme di accompagnamento anche ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni che incontrano grossi problemi o hanno interrotto il loro percorso formativo. Importante sarà consolidare il CMFP anche nel momento in cui verranno a mancare i contributi federali.

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base negli adulti (progetto nazionale GO) ha iniziato nel corso del 2013 ad avviare alcune delle misure contenute nel Rapporto conclusivo di fine 2012, così pure un'inchiesta presso i principali soggetti attivi nell'ambito del recupero di queste competenze con la collaborazione del CIRSE. Sono state promosse attività di informazione, sensibilizzazione e formazione per attenuare gli effetti negativi dell'illetteratismo nelle persone che si trovano in situazione di difficoltà con le competenze del leggere, dello scrivere e del far di conto. Si sono avviate importanti collaborazioni

per mettere in sinergia le misure previste in particolare con CFC, FSEA, IUFFP e Leggere e Scrivere.

Da anni la speranza di vita si sta allungando e questa tendenza è destinata a proseguire nel corso dei prossimi decenni. Le persone anziane normalmente desiderano poter rimanere al proprio domicilio o rientrarvi il più possibile dopo un eventuale ricovero. In questo ambito il Cantone per rispondere alle necessità del territorio ha sviluppato e sta potenziando tutta una serie di offerte formative destinate soprattutto al personale di cura. Presso la Scuola superiore medico tecnica di Lugano è stato introdotto un corso pilota, denominato Lab-Comunico, una proposta formativa volta a favorire la conoscenza delle tecniche di studio e lo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti (adulti) - autoctoni e di origine straniera - alla formazione di Assistente di cura (AC). Sono stati realizzati diversi strumenti didattici e prodotti multimediali per meglio rispondere ad esigenze e stili di apprendimento differenziati delle corsiste e dei corsisti. L'integrazione di differenziate modalità didattiche con i contenuti delle discipline del corso AC, sostiene i partecipanti nella loro comprensione delle materie di studio e nel contempo permette loro di migliorare e sviluppare le competenze linguistiche del territorio e professionali, condizioni fondamentali per una positiva integrazione professionale e sociale.

Nel corso del 2013 si è pure riflettuto sulle persone non professioniste del settore che vivono con persone anziane ed è dunque stato progettato un corso ad hoc per loro. A partire da gennaio 2014 la Scuola medico-tecnica di Lugano offrirà un corso serale destinato a sviluppare le competenze di base atte a favorire un adeguato accompagnamento dell'anziano al proprio domicilio, al fine di mantenerne l'autonomia e la qualità di vita, ed evitare o ritardare il ricovero in case di cura.

Il numero di Cantoni necessario per sottoscrivere l'Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori (ASSS), fissato a dieci, è stato raggiunto nell'estate 2013; nella seduta del 24 ottobre 2013 il Comitato della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha fissato la data di entrata in vigore al 1° gennaio 2014.

I Servizi della formazione continua - oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (346 i casi nel 2013) - garantiscono i contatti e le collaborazioni con l'economia locale e con altri servizi dello Stato, in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia. Con questo sono proseguiti i lavori d'accompagnamento delle due piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore industriale (in collaborazione con l'Associazione industrie ticinesi (AITI) e diverse organizzazioni del mondo del lavoro) e nel settore commerciale (in collaborazione con la Società degli impiegati del commercio-SIC Ticino).

Nel corso del 2013 sono proseguiti i lavori di implementazione inerenti al progetto GAS-GAGI, gestione informatica degli allievi e degli istituti scolastici professionali.

All'interno del Team Sussidi didattici (che si occupa essenzialmente di traduzioni), il Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI) è attivo da 20 anni nella pubblicazione di testi didattici per le persone in formazione nei diversi rami professionali. Dal 2013 il GLIMI opera in stretto rapporto con la CREME (omologo per la Romania) e con le edizioni Cataro, che curano la diffusione di centinaia di testi per gli apprendisti. Il dispositivo GLIMI-

CREME risponderà al mandato della SEFRI anche nei prossimi anni, in applicazione dell'articolo 55 della Legge sulla formazione professionale che riconosce l'impegno della Confederazione nella produzione di sussidi didattici nelle lingue latine.

Il Rendiconto 2013 è l'occasione per ricordare alcuni cambiamenti organizzativi avvenuti all'interno della DFP. Nei primi mesi dell'anno vi sono stati diversi importanti avvicendamenti con la designazione a partire dall'inizio di gennaio di Gian Marco Petrini, già Capo dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale, quale Direttore aggiunto della DFP al posto di Gianni Moresi, al beneficio della pensione. A contare dall'inizio di febbraio Andrea Boffini è stato nominato nuovo Capo dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale e da aprile Walter Seghizzi ha assunto la funzione di Capo dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione, rilevando il posto di Emanuele Berger, nel frattempo designato Direttore della Divisione della scuola. Esprimiamo un sentito ringraziamento a coloro che hanno collaborato con la DFP in questi anni e auguriamo buon lavoro ai nuovi responsabili.

L'auspicio più sentito da parte della DFP è che l'autorità politica in primis e in generale tutto il Cantone sostengano e promuovano l'attività della Divisione, affinché questa possa continuare a svolgere il proprio lavoro con competenza, vigore ed efficacia. E in modo che il Ticino possa contare sempre su una formazione professionale che si consolida anno dopo anno e che nel contempo è in grado di rinnovarsi per essere sempre parte fondamentale del sistema educativo nonché elemento attivo e di spicco nello sviluppo sociale, culturale ed economico.

1.2 Atti legislativi ed esecutivi

Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale interviene a sostegno della formazione professionale di base, sussidiando i costi dei corsi interaziendali che non sono coperti dai contributi cantonali e federali, le spese delle procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, al 50%, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola. Esso è alimentato dal prelievo, a carico delle aziende, di un'aliquota variante da un minimo di 0.9 ad un massimo di 2.9 per mille sulle retribuzioni corrisposte ai salariati attivi nel Cantone Ticino, presso tutte le aziende, pubbliche e private, tenute, in qualità di datore di lavoro, al pagamento dei contributi in base alla legislazione dell'AVS. È gestito da una Commissione tripartita, costituita di tre rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, di tre rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro sindacali e di tre rappresentanti dello Stato. La Commissione ha il compito di fissare annualmente l'aliquota di prelievo a carico delle aziende, di decidere l'esenzione parziale o totale dal versamento dei contributi per taluni settori e di stabilire le misure al beneficio dei finanziamenti. Dal 2012 vengono sussidiate regolarmente le attività di formazione professionale superiore e continua propedeutiche all'ottenimento di qualifiche, brevetti e diplomi cantonali e federali, e nel 2013 i finanziamenti sono stati estesi anche alle attività di formazione continua generica. Nel corso del 2013 la Commissione tripartita si è riunita sei volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi.

Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2013 l'Esecutivo cantonale ha licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese i seguenti messaggi concernenti attività della DFP:

- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 12 dicembre 2011 presentata da Roberto Malacrida per il Gruppo PS "Per un percorso di formazione univoco SUP del diploma di infermiere del Cantone Ticino" del 16 gennaio 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 21 giugno 2010 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli) "Fissazione di obiettivi di formazione del personale sanitario nelle leggi e nei contratti di prestazione che regolano i rapporti tra Cantone ed enti sociosanitari" del 12 marzo 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 14 marzo 2011 presentata da Nadia Ghisolfi e cofirmatari per il Gruppo PPD "I corsi scolastici di sci e le settimane bianche organizziamole in Ticino! Si emanino disposizioni chiare e vincolanti per aiutare le stazioni invernali e le regioni periferiche ticinesi" del 27 marzo 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 25 marzo 2002 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli) "Per una formazione di qualità nel settore della prima infanzia" del 9 aprile 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 16 aprile 2012 presentata da Christian Vitta per il Gruppo PLR "Mercato del lavoro, formazione e riqualifica professionale a favore dei residenti" del 30 aprile 2013;
- Abrogazione dei seguenti decreti legislativi:
 - a) Decreto legislativo concernente l'adesione del Cantone Ticino alla Convenzione per il finanziamento della scuola di studi sociali e pedagogici di Losanna del 4 marzo 1974;
 - b) Decreto legislativo concernente l'adesione del Cantone Ticino alla Convenzione con la Croce Rossa Svizzera per l'organizzazione in Ticino dei corsi di formazione superiore per operatori sanitari del 10 novembre 1993, del 7 maggio 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 15 febbraio 2012 presentata da Gianrico Corti e cofirmatari per il Gruppo socialista "Libera scelta della professione, consapevole dei settori maggiormente disponibili" del 12 giugno 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 17 giugno 2013 presentata da Saverio Lurati e cofirmatari per il Gruppo PS "Attuare le necessarie modifiche legislative onde migliorare la formazione dei maestri di tirocinio e sostenere le aziende che garantiscono con risultati inoppugnabili la formazione di apprendisti" del 27 agosto 2013;
- Modifica della Legge sulle scuole medie superiori del 26 maggio 1982 e della Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996, del 17 dicembre 2013;
- Messaggio n. 6876 del 13 novembre 2013 inerente l'approvazione del contratto di locazione per gli spazi supplementari necessari alla SSPSS a Giubiasco.

Nel corso dell'anno 2013 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le leggi e i regolamenti seguenti: Regolamento della Scuola specializzata superiore alberghiera e del turismo (del 22 gennaio 2014); Legge della scuola del 1° febbraio 1990; Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale continua del 4 febbraio 1998; Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996; Decreto legislativo concernente l'adesione del Cantone Ticino e la Croce Rossa Svizzera per l'organizzazione nel Cantone Ticino dei corsi di formazione superiore per operatori sanitari - 10 novembre 1993 (del 14 ottobre 2013) (abrogato).

Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Nel corso dell'anno 2013 è continuata l'implementazione delle nuove ordinanze sulla formazione professionale di base emanate sul piano federale, con il seguito che essa comporta per i servizi cantonali interessati, sia in termini d'informazione ai formatori nelle aziende, agli orientatori, alle persone candidate alla formazione, ai docenti, agli ispettori del tirocinio, ai periti d'esame, sia in termini d'organizzazione dei nuovi curricula nelle aziende, nelle scuole e nei corsi interaziendali, tra cui anche la messa a disposizione dei sussidi didattici spesso attraverso costose traduzioni. Per l'anno 2013 sono state emanate delle ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, triennali e quadriennali che si concludono rispettivamente con il conseguimento del certificato di formazione pratica (CFP) e con l'esame di attestato federale di capacità (AFC). Per quanto riguarda le ordinanze per la formazione professionale occorre in particolare menzionare: addetto selvicoltore (selvicolttrice) AFC, armaiolo/a AFC, assistente verniciatore (verniciatrice) AFC, autista di veicoli pesanti AFC, coltellinaio/a AFC, costruttore (costruttrice) d'impianti e d'apparecchi AFC, formatore (formatrice) di fonderia AFC, fotografo/a AFC, impiegato/a di gastronomia standardizzata AFC, micromeccanico/a AFC, tecnologo/a di fonderia AFC.

Nel corso del 2013 in esecuzione della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua del 4 febbraio 1998 e del relativo Regolamento di applicazione sono stati approvati dal DECS e dalla DFP i seguenti regolamenti d'esame cantonali di professione: gestore di acquedotti (modifiche) e consulente in sicurezza sociale (modifiche).

Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali e ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP, presieduta dalla granconsigliera Nadia Ghisolfi, si è riunita tre volte nel 2013 e si è occupata di questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio. Gli incontri hanno costituito un momento privilegiato di informazione, di riflessione, di approfondimento anche sulle tematiche seguenti: lavori pericolosi, apprendisti frontalieri, giovani e scelte professionali, sostegno ai docenti in difficoltà, ricerca "Tendenze del mercato del lavoro e sistema scolastico".

1.3 Formazione di base

1.3.1 Tirocinio e collocamento

Nel 2013, sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, i servizi della DFP e dell'UOSP, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell'obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire: per gli ispettori di tirocinio e per gli orientatori rappresenta un grosso sforzo, poiché per raggiungere questo obiettivo si seguono tutti i giovani iscritti sulle liste come ricercatori di un posto di tirocinio affinché tutti possano trovare una sistemazione adeguata.

L'obiettivo del pieno collocamento, quindi un posto di apprendistato oppure l'accesso ad una soluzione transitoria, è dunque stato raggiunto: i giovani rimasti senza lavoro o senza una soluzione alternativa sono stati 5 (3 nel 2012, 2 nel 2011, 13 nel 2010), benché vi fossero ancora 10 posti liberi (7 nel 2012).

Il numero di nuovi contratti di tirocinio stipulati a fine ottobre erano 2'975. I nuovi contratti stipulati nel 2013 dalle aziende ticinesi con apprendisti confinanti sono circa 260. Su un totale complessivo di circa 9'000 contratti di tirocinio, quelli stipulati con apprendisti confinanti si attestano attorno alle 800 unità, quindi attorno all'8.9 % del totale (in crescita negli ultimi anni rispetto alla media ventennale). È un dato che preoccupa per le sue implicazioni sul mercato del lavoro, con possibili distorsioni e per le possibilità di imparare un mestiere dei giovani residenti al termine della scuola dell'obbligo.

Nel 2013 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5'000 ditte interpellate 1'667 (pari al 33%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti per l'anno scolastico 2013/2014 (34% nel 2012, 34.52% nel 2011, 36.16% nel 2010).

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l'impiegato/assistente di commercio risulta al primo posto delle professioni scelte dai giovani che hanno terminato l'obbligo scolastico, seguito dall'impiegato/assistente del commercio al dettaglio, dall'installatore elettricista, dal meccanico di manutenzione per automobili, dal giardiniere, dal cuoco, dall'assistente di farmacia, dal polimeccanico, dal muratore, dall'assistente dentale, dall'elettricista di montaggio, dall'impiegato in logistica, dal parrucchiere, dal pittore, dall'installatore di impianti sanitari e dal metalcostruttore.

Nelle formazioni a tirocinio in azienda è interessante notare la netta ripartizione di genere nei vari settori professionali: il settore commerciale è scelto dal 35% dei maschi e dal 65% delle ragazze; il settore artigianale, industriale, agrario e artistico è scelto dal 90% dei maschi e solo dal 10% delle ragazze; la situazione è completamente capovolta nel settore paramedico sociale dove i maschi sono l'8% contro il 92% delle ragazze. In merito alle scelte effettuate dai giovani che hanno terminato l'obbligo a giugno 2013 ecco il dettaglio: il 42.5% si è iscritto alle scuole medie superiori pubbliche e private (39.9% nel 2012); il 24.1% a scuole professionali a tempo pieno (21.2%); il 20.6% ha iniziato un tirocinio (24.6%) e il 13 per cento circa rimanente ha fatto altre scelte.

Nell'ambito dell'azione *PromoTir melius* (Promozione del tirocinio) ci si era prefissati per il 2013 di raggiungere i seguenti obiettivi in linea con quanto previsto anche negli scorsi anni: "tolleranza zero", per quel che riguarda il numero dei giovani non collocati; ulteriore incremento di aziende autorizzate ad assumere apprendisti; supporto al mantenimento dei contratti nel periodo di prova con una riduzione del numero di contratti sciolti durante i primi tre mesi, sino ad un massimo del 10% grazie al collocamento "last minute".

I corsi di pretirocinio sono un'opportunità per le fasce più deboli e a tratti più problematiche, le quali faticano maggiormente a trovare un collocamento. Il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non maturano una scelta continua a crescere. Ciò rende sempre più difficile il loro passaggio in un curriculum regolare alla fine dell'anno di *pretirocinio d'orientamento*, nonostante il grande impegno degli orientatori. Durante l'anno scolastico 2012/2013 gli iscritti erano 207 (191 nel 2011/2012). Di questi 178 hanno portato a termine il corso. Il 66% di essi, 118 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno ag-

giunti 21 allievi (12%) che a fine anno scolastico erano in trattativa per un posto di apprendistato. Il *pretirocinio d'integrazione* ha conosciuto un considerevole aumento passando da 56 allievi nel 2011/2012 a 89 nel 2012/2013 (+ 59%).

Prosegue anche l'implementazione dei *tirocini biennali* che porterà ad una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. A fine 2013 i giovani con un contratto di formazione empirica erano 40 (71 nel 2012, 110 nel 2011).

Anche nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 le persone confrontate con particolari difficoltà di apprendimento e che hanno limitate risorse per affrontare i piani di formazione pratica hanno la possibilità di seguire un cosiddetto "Percorso integrato" di formazione nel contesto della formazione professionale di base su due anni, ottenendo un Attestato individuale delle competenze (ADC). Rimane sempre poi la possibilità di riprendere il percorso CFP (Certificato federale di pratica). Tale percorso sarà valutato nel corso del 2014 in collaborazione con lo IUFFP.

1.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori che anche nel 2013 hanno accompagnato e sostenuto i giovani sia nella ricerca di un posto di apprendistato sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir Aurum e ARI.

Nel corso del 2013 è continuato lo sforzo che ha portato a un aumento delle visite in azienda da parte degli ispettori di tirocinio, salite da 4'730 nel 2012 a 5'130:

- i 53 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'212 visite in azienda (2'844 nel 2012, 2'915 nel 2011, 2'637 nel 2010) e dato seguito a 667 scioglimenti di contratto (645 nel 2012, 809 nel 2011, 696 nel 2010);
- i 12 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'184 visite (1'170 nel 2012, 1'028 nel 2011, 1'058 nel 2010) e dato seguito a 395 scioglimenti (354 nel 2012, 185 nel 2011, 233 nel 2010);
- i 17 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 734 visite (716 nel 2012, 725 nel 2011, 782 nel 2010) e dato seguito a 136 scioglimenti (154 nel 2012, 123 nel 2011, 114 nel 2010).

1.3.3 Progetti ed innovazioni

In riferimento al Mandato cantonale del DECS alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)/Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)/ (CIRSE) si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

SNODO

Prosegue la ricerca longitudinale "SNODO" che indaga i processi formativi e occupazionali degli allievi nel passaggio tra secondario I (scuola dell'obbligo) e II (formazioni post-obbligatorie) in Ticino. Il progetto si pone inoltre l'obiettivo della mappatura delle iniziative e delle misure volte a sostenere e accompagnare i giovani durante la transizione.

Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

Nel 2013 è stata realizzata la prima fase del progetto “Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti” attraverso l’inquadramento teorico e concettuale del tema e una sua contestualizzazione a livello di territorio cantonale e nazionale. La fase successiva prende avvio nel 2014 con la raccolta di dati attraverso questionari e interviste a docenti e testimoni privilegiati.

Alla ricerca del mio futuro. Sguardo sulle scelte e i percorsi degli allievi del pretirocinio d’orientamento

Uno studio di natura longitudinale volto a ricostruire le traiettorie formative e professionali dei giovani che dopo la scuola media frequentano il pretirocinio d’orientamento (PTO). La pubblicazione del rapporto finale è prevista per giugno 2014.

Inchiesta sulle formazioni in cure infermieristiche

La ricerca svolta dal CIRSE ha concluso un ciclo di indagini e di follow-up svolti tra il 2008 e il 2012 ed è stata effettuata sulla base di un mandato congiunto della DFP e della SUPSI. Ai fini dell’indagine sono stati coinvolti gli ex studenti della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche e del corso di bachelor della SUPSI, come pure i docenti attivi in entrambe le scuole e i datori di lavoro e gli infermieri che operano sul territorio.

Tra le diverse ricerche in fase di elaborazione nell’ambito del Contratto quadro tra Cantone e IUFFP del 18 dicembre 2012 evidenziamo i seguenti progetti:

Calcolo professionale

E’ proseguito il progetto “Calcolo professionale”, iniziato nel 2012 e nato dalla constatazione congiunta tra DFP e IUFFP della problematica relativa all’insegnamento del calcolo professionale, in particolare in relazione alle lacune matematiche di base di molti apprendisti che iniziano il loro percorso. A conclusione delle varie fasi del progetto si intende mettere in opera interventi mirati volti a colmare le difficoltà rilevate.

Valutazione del percorso integrativo nella FP

Nel corso del 2014 inizierà a cura dello IUFFP la valutazione del percorso integrativo nella formazione professionale di base su due anni che porta ad un CFP.

Tendenze del mercato del lavoro ticinese e sistema scolastico

Nel 2013 come pianificato è proseguita la ricerca “Tendenze del mercato del lavoro ticinese e sistema scolastico” che focalizza i seguenti obiettivi: l’analisi dell’evoluzione del mercato del lavoro ticinese in riferimento all’ipotesi di un effetto di sostituzione dei residenti attivi da parte dei lavoratori frontalieri; il ruolo delle scuole professionali per contenere l’incremento del numero di frontalieri; ipotizzare i settori portanti nonché le figure ed i profili professionali che avranno maggiori possibilità di essere assorbiti dal mercato del lavoro ticinese.

Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP nel 2013 sono stati 23 (27 nel 2012), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore lezione sono stati 20 (19 nel 2012), per un totale di 43 progetti (46 nel 2012). I dati confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

1.3.4 Maturità professionale

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2013/2014 da 3'304 persone in formazione (3295 nel 2012), così ripartite:

- 320 nella MP artistica (296 nel 2012);
- 1'195 nella MP commerciale (1'242 nel 2012);
- 772 nella MP sanitaria e sociale (760 nel 2012);
- 1'017 nella MP tecnica (997 nel 2012).

Inoltre, erano 267 (260 nel 2012) le persone in formazione nella maturità specializzata.

Nel 2013 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 826 candidati (806 nel 2012). In totale sono stati rilasciati 711 (704 nel 2012) attestati di MP federale, così suddivisi:

- 58 attestati di MP artistica (su 62 candidati);
- 278 attestati di MP commerciale (su 332 candidati);
- 154 di MP sanitaria e sociale (su 183 candidati);
- 221 attestati di MP tecnica (su 249 candidati).

Inoltre, 53 allievi (49 nel 2012) hanno conseguito la maturità specializzata (su 56 candidati).

1.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto gli esami finali di tirocinio (Attestato federale di capacità/AFC) 1'775 candidati (1'655 nel 2012), di cui 1'390 promossi (1'344 nel 2012), cioè il 78% (81% nel 2012, 75% nel 2011, 85% nel 2010).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 612 (533 nel 2012) dei 690 candidati (610 nel 2012), cioè l'88.7% (l'87.3% nel 2012, il 90.5% nel 2011, l'86.2% nel 2010).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 346 (279 nel 2012) dei 379 candidati (315 nel 2012), pari al 91.3% (88.6% nel 2012, 88.2% nel 2011, 88% nel 2010).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 81 Certificati federali di formazione pratica/CFP (90 candidati, 9 non promossi), mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 18 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 12 Attestati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2013 sono stati rilasciati 50 attestati di formazione empirica (64 nel 2012, 47 nel 2011) e 18 di tirocinio pratico (14 nel 2012, 17 nel 2011).

1.3.6 Controlling educativo

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati ISO 9001:2008. Nel 2013 si è proceduto regolarmente con gli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certificazioni. Gli audit sono stati eseguiti da SGS, SQS e da SCEF, che hanno confermato la validità delle certificazioni rilasciate. Dopo un primo allineamento del manuale qualità delle scuole e della DFP è stata certificata la prima fase del Sistema di gestione qualità integrato della DFP con tutte le sue scuole in base ad un progetto sostenuto dall'allora Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT, ora SEFRI). Nella seconda fase, programmata per il 2015, si procederà alla certificazione finale che consentirà una razionalizzazione sul piano economico e delle procedure.

E' stato completato il modello di manuale di gestione del Comune elaborato dal Team Q della DFP d'intesa con la Sezione degli Enti Locali del Dipartimento delle istituzioni. Il manuale, che ha preso il nome di "La gestione della Qualità nel Comune ticinese" è stato presentato ufficialmente dal direttore del Dipartimento delle Istituzioni durante una conferenza stampa tenuta il 5 dicembre 2013. Il manuale è stato successivamente presentato ai Comuni interessati durante un incontro tenutosi il 12 dicembre 2013, incontro a cui hanno partecipato i rappresentanti di oltre 50 Comuni. Sia durante la conferenza stampa, sia durante la presentazione ai comuni è stato sottolineato l'impegno del Team Qualità della DFP nella concezione e nello sviluppo del manuale.

1.4 Formazione superiore e continua

1.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2013/2014 sono 1'222, così suddivisi:

- 222 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 441 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 559 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

1.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione ARI - *Apprendisti Ricerca Impiego*, iniziata nel 2005 in stretta collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia e con il sostegno della SECO, forma e mette a disposizione nei vari istituti scolastici consulenti che operano a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale, facilitando la transizione II dei giovani, tra formazione e impiego. Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching* e *mentoring*, svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate del 2013, sono stati 860 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 678, pari al 78% il 5% rispetto al 2012

hanno trovato una collocazione o una soluzione positiva di transizione. La continuazione dell'azione ARI dipenderà dalla possibilità di rinnovo del suo finanziamento.

Gli esperti della formazione continua, responsabili del Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento, intrattengono stretti contatti con l'economia locale e con altri servizi dello Stato, in particolare con la Sezione del lavoro, l'Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia, per individuare le esigenze di qualifica e di riqualifica delle persone alla ricerca di impiego con l'obiettivo di favorirne il rientro nel mondo del lavoro. Il Servizio si è in particolare concentrato sulle attività delle piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore industriale (in collaborazione con l'AITI e con diverse organizzazioni del mondo del lavoro coinvolte) e nel settore commerciale (in collaborazione con la SIC Ticino).

La collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento è andata consolidandosi e ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni una ventina di formazioni collettive secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2013 circa 500 persone si sono interessate al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC 346 adulti (286 nel 2012), con un tasso di successo pari all'84.8%. In buona parte delle professioni il tasso di successo dei corsi collettivi è nettamente superiore al 90%.

Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

Un altro aspetto centrale delle attività dei Servizi della formazione continua è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale. Parallelamente, sono altrettanto importanti i contatti e gli scambi sui progetti europei.

I *Corsi per Adulti* complessivamente nel 2013 sono stati 1'299 (-2 rispetto al 2012) ed i partecipanti 14'328 (+6); le ore di partecipazione, 211'818 (-544). Per favorire l'accessibilità alla formazione permanente e stimolare la partecipazione della popolazione residente in tutto il territorio cantonale i corsi si sono svolti in 35 diverse località.

L'*attività in ambito AlpTransit* nel 2013 è mirata al coordinamento nella gestione dell'Infocentro in vista dell'apertura della galleria di base nel 2016, così come concordato nell'incontro del 9 luglio 2013 tra AlpTransit Gottardo, FFS e Consiglio di Stato.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Nel 2013 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci LLP, Eurodys-sée, Xchange, VISITE e Erasmus. Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania.

Per quanto concerne la formazione superiore non scolastica (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), la preparazione al conseguimento di titoli federali della for-

mazione superiore non scolastica, ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla DFP solo nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al Cantone. Il sostegno dello Stato nell'organizzazione di questi corsi è molto importante e decisivo, pena l'impossibilità di formare e aggiornare in loco gli operatori. Lo svolgimento degli esami avviene in totale autonomia dalle organizzazioni del mondo del lavoro sotto l'alta vigilanza dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia.

Nel 2013 sono stati consegnati 232 diplomi cantonali e più precisamente: esercente (126), assistente gestione qualità (11), consulente in sicurezza sociale (10), funzionario amministrativo degli enti locali (13), elettricista caposquadra (13), giornalista (20), tecnico di sistemi e reti (16), progettista tecnico web (8), pizzaiolo (8), manager di organizzazioni sportive-livello base (6) e pizzaiolo (1).

1.4.3 Formazione dei formatori

Il *Centro di formazione per formatori* (CFF) svolge un'importante attività nell'ambito della formazione dei formatori e delle formatrici in azienda. Nel 2013 sono stati organizzati 116 corsi (100 nel 2012), ai quali hanno partecipato 614 formatori (590 nel 2012). Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale, del 19 aprile 1978, sono stati formati, con corsi di formazione appositi, ben 10'991 formatori in azienda. Nel 2013 il CFF si è trasferito da Lugano a Camorino.

1.5 Edilizia scolastica e professionale

SSPSS Giubiasco

In novembre 2013 è stato presentato il messaggio n° 6876 riguardo alla III fase dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali, sottosedo di Giubiasco. Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2013. Si è formalizzata l'approvazione dei crediti relativi al contratto di locazione per gli spazi supplementari e agli investimenti per la messa a disposizione degli spazi inclusi l'arredamento e le attrezzature didattiche e informatiche necessari alla nuova locazione. Inoltre è stato approvato il contratto di affitto per l'uso del sedime di proprietà FTIA a Giubiasco con relativa richiesta di un credito per la fornitura di due palloni pressostatici destinati a palestra con annessi gli spazi spogliatoi.

Mezzana: nuovo dormitorio

I lavori sono in fase di ultimazione e la consegna dello stabile è prevista per marzo 2014.

Centro professionale - blocchi A - B - C Trevano

Blocco A: i lavori sono in fase di ultimazione e la consegna è prevista entro metà del 2014.

Blocco B: i lavori sono ultimati.

Blocco C: è in fase di allestimento il Messaggio governativo per la richiesta del credito di costruzione.

Centro professionale commerciale Chiasso

La consegna dell'edificio è prevista entro la fine di quest'anno. Rimangono da ultimare alcune opere di sistemazione esterna.

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

Per la nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento, da ubicare sul sedime della stazione FFS di Chiasso, è stato svolto un concorso di progettazione gestito dalle FFS.

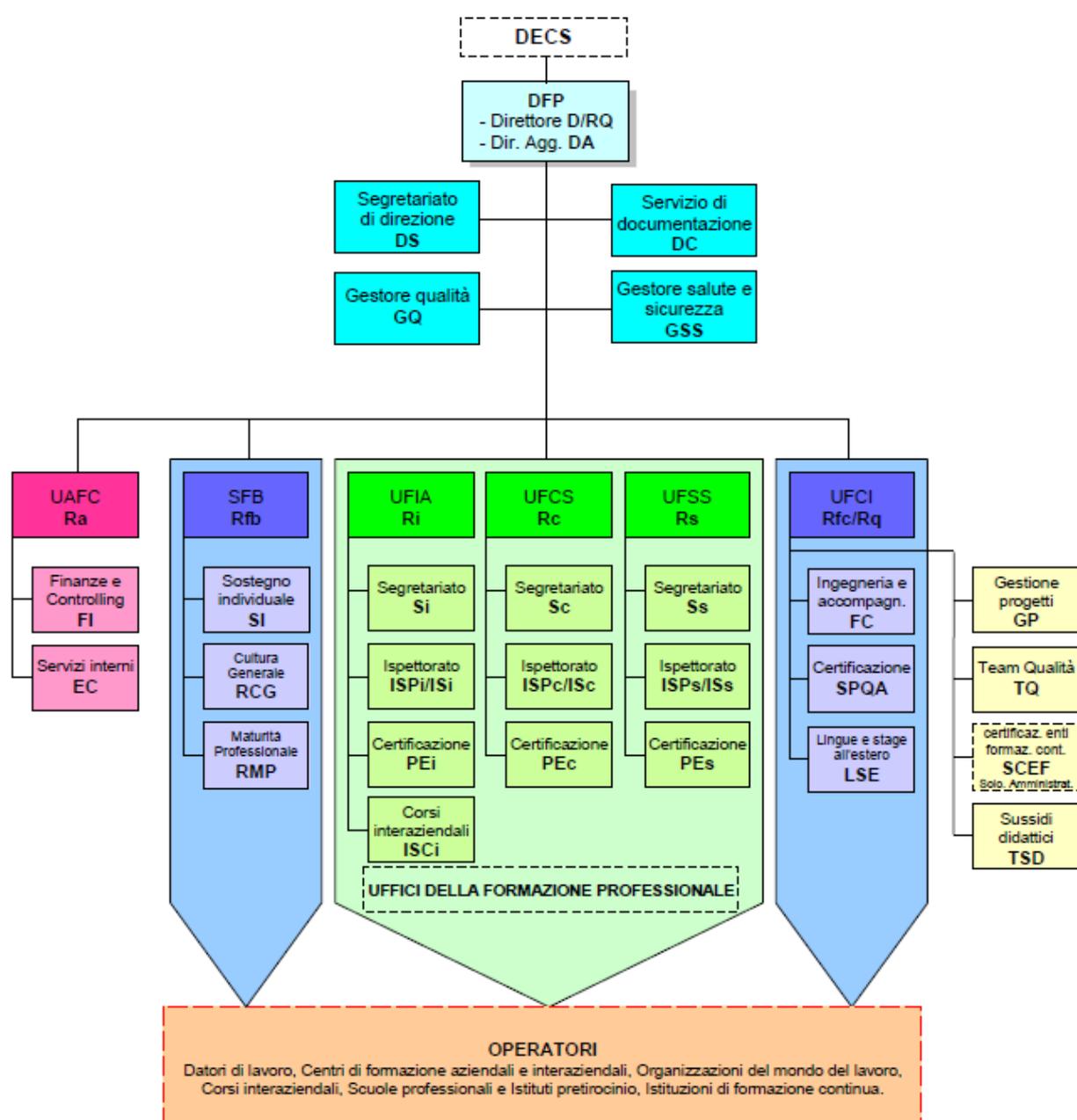
Centro di formazione per formatori (CFF) Camorino

Dal 1° ottobre 2013 il CFF ha una nuova sede presso il centro La Monda 3 a Camorino.

1.6 Organigramma

Legenda:

DECS	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
DFP	Divisione della formazione professionale
UAFC	Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo
UFIA	Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica
UFCS	Ufficio della formazione commerciale e dei servizi
UFSS	Ufficio della formazione sanitaria e sociale
UFCI	Ufficio della formazione continua e dell'innovazione
SFB	Servizi formazione di base



2. Rendiconto degli uffici

2.1 Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo

2.1.1 Contributi

Corsi interaziendali

Il dato finanziario relativo ai contributi erogati nel 2013 a favore dei corsi interaziendali (CI) è stato complessivamente di 9.29 milioni di franchi (7.93 milioni di contributi cantonali nell'ambito della gestione corrente, 0.70 milioni nei conti di investimenti e 0.66 milioni di riversamento di contributi federali). La spesa 2013 comprende 1.75 milioni di franchi di acconti relativi al periodo di competenza 2014 e 0.44 milioni di anticipi riguardanti contributi stanziati a favore di lavori di ristrutturazione e di rinnovo di attrezzature attualmente in corso presso i vari centri di formazione.

Nei citati importi sono compresi sia i contributi concessi per i CI svolti dalle organizzazioni del mondo del lavoro (OML) nel Canton Ticino, come pure le quote riconosciute per la frequenza di corsi fuori cantone da parte di apprendisti con contratto di tirocinio presso aziende ticinesi.

La spesa finanziaria 2013 ricalca quella sostenuta lo scorso anno (+29'000 franchi rispetto al 2012); la quota versata alle OML a fine anno quale acconto per le attività dell'anno successivo è però diminuita rispetto all'anno precedente di 1.37 milioni di franchi (1.75 milioni di franchi al 31 dicembre 2013, contro i 3.12 milioni registrati al 31 dicembre 2012).

Nel 2013 sono continuati i rinnovamenti delle attrezzature didattiche presenti nei centri di formazione delle OML, in modo particolare nei comparti formativi degli orafi (fine ristrutturazione), degli orologiai, degli odontotecnici, degli spazzacamini, e dei laboratoristi in chimica e in biologia (terza fase). Si è inoltre proceduto, in aggiunta ai contributi stanziati negli scorsi anni per la cucina didattica del Polo dell'alimentazione a Trevano, a finanziare i lavori di ristrutturazione della cucina didattica di Lugano-Gemmo, appartenente a Gastroticino. La messa a disposizione di un seconda cucina da destinare per lo svolgimento dei corsi interaziendali degli apprendisti cuochi e addetti di cucina si è resa necessaria per soddisfare il crescente volume di frequenza in questo settore formativo.

In base agli ultimi dati analitici disponibili relativi all'anno civile 2012, il costo globale dei corsi interaziendali organizzati nel Cantone Ticino è pari a 14.32 milioni di franchi (+ 1.51 milioni di franchi rispetto al 2011). La maggior spesa è da imputare all'aumento dei volumi dei corsi, cagionato dai nuovi piano di studio previsti dalle ordinanze di formazione e dagli investimenti effettuati nei centri di formazione, soprattutto quelli dislocati presso il Centro professionale di Trevano, attualmente in fase di ristrutturazione.

Tenuto conto della quota dei contributi federali direttamente riversati agli enti organizzatori e della quota trattenuta dal Cantone, il costo globale dei corsi interaziendali è stato coperto per il 48.7% (47.7% nel 2011) dal Cantone e per il 18.1% (17.0%) da riversamenti del contributo federale. Il Fondo cantonale per la formazione professionale ha corrisposto contributi pari al 28.0% (28.8%) delle spese; il restante 5.2% (6.5%) è stato finanziato tramite la vendita di prestazioni, le tasse di frequenza applicate alle aziende formatrici di apprendisti provenienti da fuori cantone o è rimasto a carico delle OML non assoggettate al fondo (edilizia primaria).

Nel 2012, la quota di finanziamento pubblico (contributi cantonali e federali) a favore dei cor-

si interaziendali è aumentata di 2.1 punti percentuali rispetto al 2011, passando dal 64.7 al 66.8%. Per contro la quota assunta dal Fondo cantonale per la formazione professionale è diminuita di 0.8 punti percentuali.

L'incremento della quota di finanziamento pubblico è dovuta all'aumento dei costi nelle voci di spesa (costi salariali e investimenti) per le quali sono previste delle aliquote di finanziamento pubblico rispettivamente del 100 e dell'80%. Nei prossimi anni, in virtù della diminuzione dei crediti a piano finanziario della gestione corrente e nei conti preventivi 2014, la quota di spesa assunta dai contributi cantonali e federali, dovrà però sensibilmente diminuire a scapito di una maggior partecipazione da parte del Fondo cantonale per la formazione professionale.

Centri aziendali e interaziendali

Nell'anno scolastico 2012/13 è regolarmente continuata l'attività formativa di 234 apprendisti nei centri aziendali delle ditte GE Digital Energy SA, Riazzino; La Posta Svizzera, ufficio postale di Lugano 6 Cassarate; Login formazione professionale Regione Ticino, Bellinzona; Mikron SA, Agno; Rapelli SA, Stabio; RUAG Aerospace, Lodrino; Schindler Elettronica SA; SMB SA, S. Antonino; Swisscom SA, Bellinzona; Synthes, Mezzovico, Mendrisio; Azienda elettrica Ticinese, Bellinzona; Diantus Watch SA, Mendrisio e nei centri interaziendali della ditta OEMB SA di Giornico e Agie Charmilles SA di Losone. In questi centri vengono formati apprendisti polimeccanici, operatori in automazione, costruttori, elettronici, informatici, mediamatici, macellai-salumieri, orologiai pratici e impiegati del commercio al dettaglio.

I costi di gestione computabili ammontano a 4.21 milioni di franchi, sui quali sono stati erogati sussidi per 1.48 milioni. Gli investimenti ammontano globalmente a 67 mila franchi, sui quali sono stati riconosciuti sussidi per circa 25'000 franchi.

Nell'ambito del finanziamento ai centri aziendali e interaziendali sono stati pure riconosciuti dei contributi all'Infocentro Gottardo Sud SA di Pollegio e all'Associazione reti d'aziende formatrici (ARAF Ticino) che ha alle proprie dipendenze 20 apprendisti impiegati di commercio.

Corsi di perfezionamento (formazione degli adulti)

Per lo svolgimento dell'attività di perfezionamento professionale, il Cantone ha sostenuto le organizzazioni del mondo del lavoro mediante contributi finanziari pari a 2.05 milioni di franchi (2.21 nel 2012) e la collaborazione da parte di istituti scolastici. In aggiunta ai contributi cantonali, le attività di perfezionamento professionale hanno inoltre beneficiato di un finanziamento federale pari a 0.92 milioni di franchi (0.95 milioni nel 2012). Qui di seguito sono elencate le attività svolte nel 2013, poste al beneficio di sussidi:

- a) Corsi di preparazione agli esami professionali superiori (EPS)
 - esperto in finanza e controlling
 - esperto in finanza e investimenti (CIWM)
 - installatore elettricista diplomato

- b) Corsi di preparazione agli esami di professione (EP)
 - capocarpentiere
 - capocuoco
 - capo giardiniere (manutenzione e costruzione)

-
- capomastro falegname (formazione a moduli nell'ambito dell'Accademia del falegname)
 - capo muratore
 - capo piastrellista
 - consulente in ambito psicosociale
 - consulente in sicurezza elettrica
 - custode di immobili
 - elettricista capo progetto
 - dichiarante doganale
 - fontaniere
 - istruttore di fitness (1° livello)
 - logistico
 - parrucchiere (modulo 2 e 4)
 - responsabile della ristorazione
 - specialista del commercio al dettaglio
 - specialista in assicurazioni
 - specialista in finanza e contabilità
 - specialista in risorse umane
 - specialista per reti di distribuzione
 - tecnico di aereomobili (con certificazione EASA)
- c) Corsi di accompagnamento alla procedura di qualificazione secondo l'articolo 33 della LFPr
- costruttore di binari
 - cuoco
 - elettricista di montaggio
 - gessatore
 - giardiniere paesaggista
 - impiegata d'economia domestica collettiva
 - impiegato di commercio
 - impiegato del commercio al dettaglio
 - impiegato in logistica
 - installatore elettricista
 - montatore di impianti sanitari
 - montatore di riscaldamenti
 - muratore
 - tecnico comunale
- d) Corsi di preparazione agli esami per l'ottenimento del diploma cantonale
- agente ausiliario di sicurezza (organizzato direttamente dal Cantone)
 - collaboratore della contabilità
 - collaboratore del marketing
 - elettricista capo squadra
 - esercente
 - manager di organizzazioni sportive (riconosciuto da Swiss Olympic)
 - operatore-programmatore CNC

e) Corsi diversi (per settore professionale)

orticoltura e selvicoltura	<ul style="list-style-type: none">- aggiornamento per selvicoltori (corsi MOBI)- aggiornamento per viticoltori- aggiornamento per frutticoltori
<hr/>	
arti grafiche	<ul style="list-style-type: none">- perfezionamento e aggiornamento per restauratori e rilegatori di libri (Centro del Bel Libro)
<hr/>	
industria metallurgica e meccanica	<ul style="list-style-type: none">- settore elettricità e telematica: reti TCP/IT, CAD, laboratorio pratico- aggiornamento per elettricisti in reti di distribuzione- responsabili tecnici sciovie- settore metalmeccanica: macchine utensili, elettrotecnica, pneumatica, programmazione macchine CN
<hr/>	
edilizia	<ul style="list-style-type: none">- qualifica A per muratori- macchine di cantiere- gruisti e autogruisti- utilizzo di piattaforme elevabili- moduli per impresari costruttori: costruzioni genio civile, analisi prezzi, sviluppo della personalità- lingua italiana per l'edilizia- saldatura e posa condotte interrate in PC e PVC
<hr/>	
professioni tecniche	<ul style="list-style-type: none">- tecnico hardware- seminario di architettura di Monte Carasso- AutoCAD base
<hr/>	
ufficio, vendita e servizi	<ul style="list-style-type: none">- informatica di gestione: preparazione al certificato ECDL Start, contabilità su pc, excel, web Creator- amministrazione e segretariato: contabilità, segretariato amministrativo, amministrazione del personale- lingue: inglese, tedesco e russo e comunicazione multilingue per il settore del commercio e della vendita- collaboratore del marketing (Edupool)- allestimento vetrine- tecnica della vendita e del marketing
<hr/>	
cure del corpo	<ul style="list-style-type: none">- aggiornamento per parrucchieri
<hr/>	
cure mediche	<ul style="list-style-type: none">- master europeo in Medical Humanities- aggiornamento per infermieri- aggiornamento personale curante presso le strutture sanitarie e nella cura a domicilio- formazione per operatori socioassistenziali e sociosanitari

	- aggiornamento per ergoterapisti
settori diversi	- italiano per stranieri - formazione linguistica e calcolo per lavoratori analfabeti - interpreti e mediazione interculturale - gestione delle relazioni - formazione per animatori di colonie - preparazione alla maturità professionale commerciale post tirocinio - bilancio delle competenze - incontri e conferenze per la donna - Robot Lego NXT

Nel 2013 sono stati riconfermati i finanziamenti alla Conferenza della Svizzera Italiana per la Formazione Continua degli Adulti e ai progetti Midada e Macondo della Fondazione il Gabiano di Lugano che si occupa dell'accompagnamento individuale all'occupazione di giovani che non hanno ottenuto titoli di studio. Nell'ambito delle attività di formazione a fini orientativi e di promozione delle professioni tecniche, sono stati pure riconfermati i contributi ai corsi destinati di formazione e di orientamento destinati agli scolari delle scuole elementari e agli studenti liceali presso il *Campus scienza, sport e formazione* di Olivone. Al campus di Olivone è inoltre stato riconosciuto un finanziamento per la formazione di un tossicologo. Aiuti finanziari sono pure stati calcolati a favore dei partecipanti al MAS in *library and Information Science*.

Sono inoltre stati riconosciuti dei sussidi per l'attività formativa promossa dalla Fondazione Istituto internazionale di architettura (IIA).

Scuole specializzate superiori

Sono stati concessi contributi alle sezioni preprofessionali della Scuola di Musica Moderna di Lugano e del Conservatorio della Svizzera Italiana (CSI) di Lugano, al Conservatorio internazionale di scienze audiovisive di Lugano per la formazione di cineasta (cine TV) SSAA e alla Scuola specializzata superiore di banca e finanza di Vezia.

In questo ambito è stato pure saldato il contributo a favore dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) sulle spese di investimento per l'acquisto di due simulatori (adulto e pediatrico) destinati alla formazione pratica del personale sanitario di livello terziario non universitario.

In questo comparto la spesa complessiva, comprendente i contributi cantonali e federali sulle spese di gestione e di investimento ammonta a 1.54 milioni di franchi (1.35 milioni nel 2012).

Tasse scolastiche per corsi intercantionali e frequenze fuori cantone

Le quote pagate dal Cantone per gli studenti ticinesi che frequentano le scuole professionali d'oltre Gottardo ammontano a 1'112'860 franchi (1'393'061 franchi nel 2012).

Le frequenze di curricula formativi riconosciuti nell'ambito dell'Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori ASSS (terziario non universitario) sono state pari a 701'905 franchi (614'757 franchi nel 2012) e comprendono 527'253 franchi per la frequenza di curricula di scuole professionali superiori (SSS) a tempo pieno, 50'824 franchi per la frequenza di curricula SSS a tempo parziale, 79'926 franchi per la frequenza di corsi di preparazione ad

esami professionali e professionali superiori di diritto federale e 43'902 franchi riguardanti altri curricula regolati nell'ambito dell'ASSS.

La spesa per la frequenza di scuole professionali di base fuori Cantone ammonta a 342'843 franchi (385'603 nel 2012). La spesa rimanente è rappresentata da quota e riconosciute per la frequenza di corsi propedeutici a curricula di livello SUP e da contributi personali concessi sulle spese di viaggio, di vitto e di alloggio rimborsate agli apprendisti ticinesi per la frequenza scolastica fuori Cantone che si attesta a 68'112 franchi (44'536 nel 2012).

Rispetto al 2012 non è per contro più stata sostenuta la spesa per i corsi intercantionali seguiti dagli apprendisti del settore della ristorazione di alberghi e ristoranti ticinesi con chiusura stagionale che dall'anno scolastico 2012-13 seguono i corsi erogati dal Cantone presso il Polo dell'alimentazione del Centro professionale di Trevano; queste quote nel 2012 avevano inciso per 348'165 franchi.

2.1.2 Esecuzione della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), finanziamento della Confederazione

Il contributo federale 2013, calcolato sul numero di persone che seguono una formazione professionale di base, assegnato al Canton Ticino ammonta a 37.57 milioni di franchi (-0.1 milioni rispetto al 2012). Come previsto dalla Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform), il 10% del sussidio federale è stato destinato al fondo per il finanziamento di investimenti (lavori edili e acquisti di mobili e attrezzature) a beneficio del Cantone e di terzi che al 31 dicembre 2013 presenta un saldo di 20.40 milioni di franchi (17.90 milioni di franchi al 31 dicembre 2012). La quota attribuita a terzi ammonta a 2.26 milioni di franchi (2.12 milioni nel 2012), mentre i rimanenti 31.55 milioni di franchi (31.78 nel 2012) sono stati ripartiti sui centri di responsabilità budgetaria del Cantone sulla base della spesa sostenuta e delle ore d'insegnamento erogate dalle singole scuole professionali.

2.1.3 Rilevamento analitico dei costi sostenuti dal Cantone a favore della formazione professionale

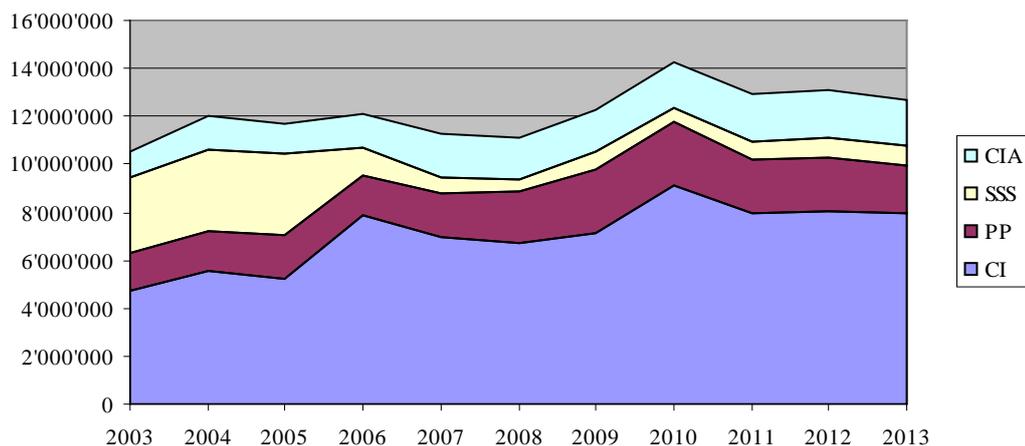
Nell'ambito del sistema federale di finanziamento forfetario si è proceduto all'annuale rilevamento analitico dei costi e dei ricavi secondo le disposizioni dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (contabilità analitica). Da questo rilievo, effettuato sulla base della contabilità cantonale 2012, è scaturito un costo netto di 193.69 (188.14 nel 2011) milioni di franchi così ripartiti (in milioni di franchi, tra parentesi i valori del 2011):

• Pretirocinio d'orientamento e pretirocinio d'integrazione	8.79	(8.94)
• Scuole professionali di base (formazione duale)	58.82	(59.05)
• Scuole professionali a tempo pieno	72.17	(66.88)
• Corsi interaziendali	10.83	(10.26)
• Organizzazione degli esami finali di tirocinio	2.79	(2.72)
• Scuole specializzate superiori	27.57	(29.46)
• Formazione dei formatori	2.44	(2.24)
• Perfezionamento professionale e corsi di preparazione ad esami cantonali e federali	6.25	(5.18)
• Progetti e prestazioni particolari	4.03	(3.41)

Allegati al rendiconto dell'Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo

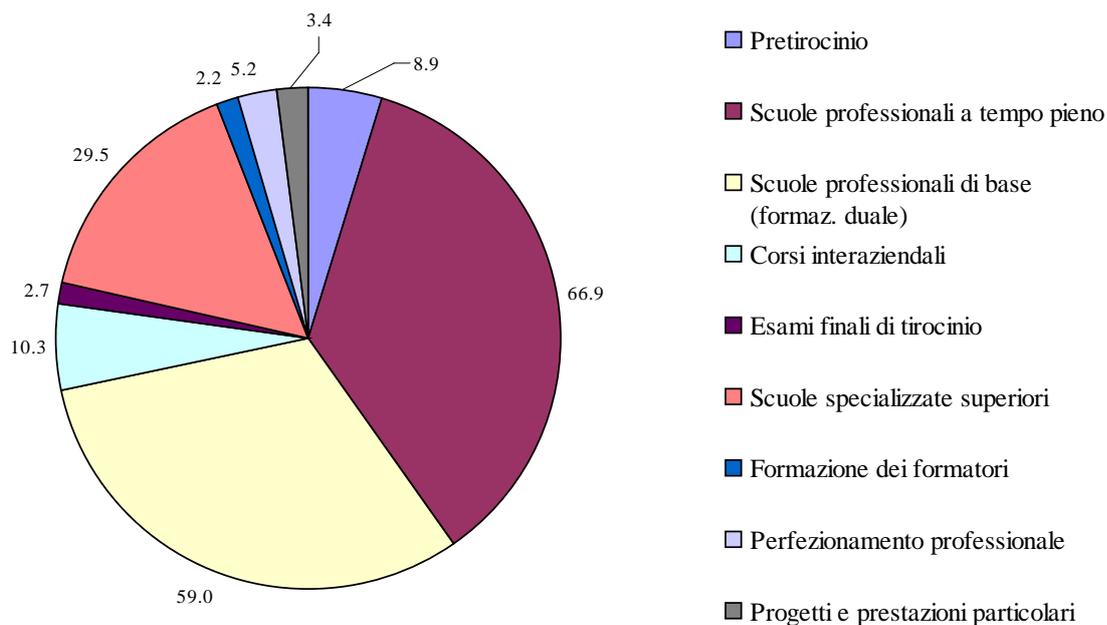
Allegato 1 Contributi cantonali per i corsi interaziendali (CI), le attività di perfezionamento professionale (PP), le scuole specializzate superiori (SSS) e i centri aziendali e interaziendali (CIA)

Evoluzione della spesa 2004-2013 (in franchi)



A partire dall'anno 2006 le SSS di musica e di teatro sono state riconosciute come scuole universitarie, con il conseguente trasferimento della spesa nel settore delle scuole universitarie professionali.

Allegato 2 Rilevamento analitico dei costi (in milioni di franchi) sostenuti dal Cantone per la formazione professionale nel 2012



2.2 Ufficio della formazione continua e dell'innovazione

2.2.1 Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al *monte ore cantonale* presentati e accettati dalla DFP nel 2013 sono stati 23 (27 nel 2012), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione sono stati 20 (19 nel 2012), per un totale di 43 progetti (46 nel 2012). I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

2.2.2 Sistema di gestione della qualità (SGQ) e Team Qualità (TQ) (redazione: Enrico Martignoni)

Cambiamenti organizzativi

M. Quattropani ha lasciato il Team Qualità alla fine di agosto 2013 (pensionamento). E. Martignoni sostituisce D. Wyss a partire dal 1° ottobre 2013.

Certificazioni

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati ISO 9001:2008. Nel 2013 si è proceduto regolarmente con gli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certificazioni. Gli audit che sono stati eseguiti da SGS, SQS e da SCEF, hanno confermato la validità delle certificazioni rilasciate.

Progetti in corso negli istituti sottoposti alla DFP e centri di formazione interaziendali

Al momento attuale sono in fase di realizzazione i seguenti progetti:

1. Sviluppo e implementazione di un SGQ comprendente la Scuola di pretirocinio di introduzione, la Scuola di pretirocinio di orientamento e il Semestre di motivazione.
2. Sviluppo di una guida metodica per la progettazione, ad uso di docenti e persone in formazione presso gli istituti DFP.
3. Istituzione di una cellula di crisi per la gestione di "eventi traumatogeni".
4. Creazione di una piattaforma informatica per la gestione dei dati e degli indicatori del SGI.
5. Sviluppo di uno strumento operativo unitario per il monitoraggio della soddisfazione dell'utenza, da applicare presso tutti gli istituti DFP.

Progetti SGQ in corso in altri servizi dello Stato

E' stato completato il modello di manuale di gestione del comune. Il manuale, che ha preso il nome di "La gestione della Qualità nel comune ticinese" è stato presentato ufficialmente dal Direttore del Dipartimento delle Istituzioni durante una conferenza stampa tenuta il 5 dicembre 2013. Il manuale è stato successivamente presentato ai comuni interessati durante un incontro tenutosi il 12 dicembre 2013, incontro a cui hanno partecipato i rappresentanti di oltre 50 comuni. Sia durante la conferenza stampa, sia durante la presentazione ai comuni è stato sottolineato l'impegno del Team Qualità della DFP nella concezione e sviluppo del manuale.

Progetti di sviluppo e miglioramento

Sistema Gestione Integrato della Qualità

I lavori legati all'implementazione della fase 2 del Sistema di Gestione Integrato (SGI) della DFP sono stati sospesi a fine giugno a causa di problemi di salute del responsabile Sig. D. Wyss. Con l'arrivo del supplente Sig. E. Martignoni, i lavori sono ripresi. E' stato deciso di posticipare il completamento della fase 2 (audit) alla primavera del 2015. L'audit di mantenimento previsto in novembre 2013 è stato posticipato a marzo 2014 e verrà svolto secondo la fase 1.

Comune di Blenio

Il progetto finalizzato allo sviluppo e implementazione di un SGQ, con priorità ai processi dell'Ufficio tecnico, è in fase di completamento. Il termine del progetto è previsto entro la fine del primo semestre 2014.

Attività di consulenza

E' stata portata a conclusione la consulenza al comune di Cevio.

La Direzione della DFP ha deciso che in futuro il Team Qualità non offrirà più la sua consulenza ai comuni.

Prosegue regolarmente la consulenza interna, da parte del TQ, a favore della direzione e dei servizi DFP per il mantenimento ed evoluzione del sistema. La consulenza comprende anche l'esecuzione degli audit interni a tutte le funzioni d'organigramma della DFP.

Attività di formazione

Sono state sviluppate attività di progettazione di offerte formative per:

- IUFFP, modulo "qualità" per i corsi di abilitazione (marzo - maggio 2013);
- CFF e SAQ (Swiss Association for Quality, Sezione della Svizzera italiana), è stata completata la formazione per Assistenti gestione qualità, con diploma cantonale (marzo - settembre 2013).

2.2.3 Servizio di certificazione di enti di formazione continua (SCEF) (redazione: Michele Cavalli)

Attività di certificazione

eduQua: ad oggi i contratti, in essere, sottoscritti con lo SCEF sono 57. La differenza rispetto allo scorso anno (61) è dovuta alla rinuncia alla certificazione da parte di 5 istituzioni, mentre un solo nuovo ente è stato certificato dallo SCEF. Il potenziale potrà essere ulteriormente influenzato dal grado di rigidità nell'applicazione delle norme sulla vigilanza della qualità nella formazione continua (Lorform - RLorform), così come dai cambiamenti nella normativa. La

nuova norma eduQua 2012 prevede, infatti, il rispetto di ulteriori standard qualitativi e, pertanto, l'onere certificativo aumenta sensibilmente in termini di investimento di risorse (umane e finanziarie). Questi aspetti potrebbero avere, a breve, influssi negativi su alcuni clienti, in particolare istituti di piccole dimensioni con poca attività di formazione continua, che potrebbero così rinunciare alla certificazione.

A fine 2013 i certificati rilasciati in tutta la Svizzera erano 1023. La nostra quota di mercato è del 5.6%.

ISO 9001: grazie all'estensione dell'accREDITamento del servizio ed alle competenze dei propri auditori, nel 2013 lo SCEF ha certificato ulteriori 2 clienti secondo la norma ISO 9001:2008, nei settori accreditati. Ad oggi lo SCEF gestisce dunque 8 clienti.

Altre norme: nel 2013 lo SCEF non ha avviato ulteriori certificazioni, legate in particolare al settore socio-sanitario (ambito degli invalidi adulti). In tale contesto, i clienti certificati sono così, a fine 2013, 6.

Lo SCEF, per rispondere anche a particolari esigenze del mercato di riferimento (principalmente clienti istituzionali, enti non profit o al beneficio di sussidi e finanziamenti pubblici), ha avviato una nuova richiesta di estensione della certificazione del proprio Servizio, inizialmente prevista per la norma ISO 29990, ma che nel corso del 2014 sarà riorientata ad una normativa legata al settore dell'inserimento nel mondo del lavoro (istituzioni che offrono programmi occupazionali temporanei).

Le attività di certificazione hanno potuto essere espletate con successo grazie anche alla collaborazione e sostegno forniti da auditori esterni all'amministrazione cantonale.

Le singole Commissioni di certificazione (CmC), organi decisionali, si sono riunite secondo necessità e su convocazione dello SCEF per deliberare sul rilascio dei certificati eduQua, ISO e secondo altre normative.

Come per gli anni scorsi sono stati eseguiti gli audit annuali di sorveglianza presso ogni istituzione certificata negli anni precedenti. A seguito di questo ciclo - che si ripete - l'attività d'audit si è stabilizzata, richiedendo un ritmo costante di circa 90 audit annuali (sommando gli audit di documenti con gli audit sul posto). Come già in passato, in alcuni casi la qualità dei dossier e la rispondenza non è stata sufficiente ed il Servizio è stato costretto ad accordare delle proroghe alle scadenze dei contratti o dei termini per le rimediazioni richieste, così come di investire energie supplementari, necessarie per poter permettere all'ente di portare a termine con successo l'iter di certificazione.

Collaborazioni

Nel 2013 è continuata la collaborazione con l'Ufficio amministrativo della DFP, con l'Ufficio delle misure attive per quanto concerne la reciproca informazione su enti obbligati alla certificazione eduQua da parte delle istanze federali e/o cantonali e con i segretariati CFC/FSEA, nell'ambito di momenti informativi e formativi destinati a istituzioni operanti nel campo della formazione continua.

Nuove collaborazioni sono state instaurate con auditori esterni all'Amministrazione cantonale, per permettere di svolgere tutte le attività legate alle certificazioni, nel rispetto degli impe-

gni concordati.

Infine, nel corso del 2013 sono stati organizzati, in collaborazione con il Team Qualità della DFP, momenti formativi/informativi legati alle normative di riferimento ISO, a SGQ e procedure di certificazione, indirizzati a clienti SCEF e non.

Obiettivi quantitativi e qualitativi

L'obiettivo quantitativo relativo al numero totale di certificazioni rilasciate (in stato di validità), previsto per l'anno 2013 attorno alle 70 unità, è stato raggiunto (57 certificati eduQua, 8 certificati ISO, 6 certificati Direttiva n° 3 del DSS/UI). L'obiettivo qualitativo relativo alla soddisfazione della clientela è stato invece ampiamente raggiunto; da anni oltre il 95% dei clienti conferma un apprezzamento ottimale (nel 2013 ben il 98% delle valutazioni ha raggiunto questo livello). È stato presentato un reclamo, da parte del Servizio di accreditamento svizzero (SAS), relativo all'uso improprio del logo di accreditamento, in ambiti non accreditati. Il responsabile dello SCEF ha prontamente apportato i necessari correttivi e risposto al reclamante, secondo le modalità ed i tempi previsti dalle procedure di SCEF.

Risorse

Per attività di certificazione legate alla norma ISO o ad altre particolari direttive non accreditate dal SAS, lo SCEF fa capo a risorse esterne all'Amministrazione, garantendo così la piena funzionalità delle attività. Per audit interni al proprio servizio, può far capo ad uno specialista di sistemi, collaboratore del Team Qualità della DFP. Questa nuova situazione organizzativa risponde alle richieste del SAS, in ossequio alle direttive della norma ISO 17021:2011 sugli organismi di certificazione, e permette allo SCEF di svolgere le previste attività.

Sorveglianza e accreditamento

Il Consiglio di certificazione (CC) - quale organo di vigilanza generale dello SCEF preposto alla riflessione, allo scambio di vedute, all'accompagnamento e alla formulazione di proposte utili alla politica di certificazione - si è riunito a fine gennaio 2013. Conformemente alle direttive della norma ISO/CEI 17021:2011, lo SCEF effettua annualmente un'analisi dettagliata dei possibili conflitti d'interesse. Il documento riassuntivo è sottoposto per approvazione al CC che ne prende atto, decidendo se accettarne il contenuto, proporre emendamenti e richiamare il Servizio a modifiche o dichiarare, dopo un primo avviso non rispettato, l'imparzialità dello SCEF e la conseguente denuncia al SAS quale organismo accreditante.

Il Consiglio ha riconfermato che, dall'introduzione della certificazione eduQua quale standard qualitativo, il tasso di reclami relativi alla cattiva qualità dei corsi di formazione continua offerti in Ticino è praticamente nullo.

2.2.4 Abilitazione dei docenti professionali presso l'IUFFP, sezione di lingua italiana e romancia (redazione: Osvaldo Arrigo/Giorgio Comi)

Formazione pedagogica di base

La formazione che porta all'ottenimento di Certificati e Diplomi abilitanti per insegnare nei centri della formazione professionale, organizzata secondo il modello nazionale dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP), si basa sui Programmi quadro d'insegnamento per responsabili della formazione professionale, editi nel 2006 (versione 02.2011) dall'Ufficio federale della formazione e della tecnologia (UFFT), ora Segreteria di Stato per la Formazione, la Ricerca e l'Innovazione (SEFRI). Una piccola parte dei cicli di studio è ancora oggetto di valutazione a opera delle commissioni federali della SEFRI (certificato Formatori, Diploma docenti di Cultura generale), in vista del riconoscimento federale. Dopo alcuni anni di esperienza, la formazione modulare, prevista dal modello europeo e svizzero per le scuole di grado universitario, viene sempre più organizzata ispirandosi alle logiche di una didattica per situazioni, in modo da favorire l'approfondimento di argomenti di sicuro interesse per il settore professionale e lo sviluppo di competenze inerenti alla concreta attività dei professionisti in formazione.

Nel corso dell'anno, **66** insegnanti hanno partecipato a moduli dei cicli di studio con certificato; **69** insegnanti hanno partecipato a moduli dei cicli di studio con diploma per materie professionali; **24** insegnanti hanno seguito moduli dei cicli di studio con diploma per docenti di cultura generale e **18** formatrici e formatori hanno seguito l'offerta formativa corrispondente al loro profilo.

Gli elementi caratterizzanti le attività formative del 2013 sono i seguenti:

- Il consolidamento di una strategia formativa, fondata sulla descrizione di situazioni d'insegnamento analizzate e discusse nel corso dei moduli. Allo stesso modo, è stata ulteriormente sviluppata l'elaborazione di un Progetto formativo individuale, come base per focalizzare la propria formazione in modo maggiormente mirato.
- Il consolidamento di una didattica dei moduli formativi raggruppati in grappoli tale da permettere una certificazione specifica per ogni modulo, come richiesto dalla regolamentazione federale, pur assicurando un tempo di lavoro congruo su tematiche direttamente connesse con gli interessi delle persone in formazione.
- A seguito della formazione CAS-Basi dell'accompagnamento, la sede regionale dello IUFFP può oggi contare sulla collaborazione di una decina di insegnanti abilitati ad accompagnare le persone in formazione, osservandone e discutendone le lezioni.
- Nel corso del mese di agosto, l'Istituto ha organizzato una scuola estiva nell'ambito del progetto europeo Fostering Intercultural Competences for VET teachers and trainers (I-Vet), alla quale ha preso parte il gruppo degli insegnanti cultura generale in formazione.
- Nel mese di novembre, in collaborazione con la DFP e le Associazioni professionali, l'Istituto ha organizzato un pomeriggio di studio sul tema "La formazione professionale: fattore strategico per il Ticino del futuro", dove è stato possibile discutere con gli interessati scenari e prospettive della formazione professionale.
- In autunno sono stati pubblicati gli atti del secondo convegno sulla formazione professionale in Ticino: Ghisla, G. (a cura di), (2013). *Meglio artigiano che disoccupato*. Bellinzona: Casagrande.

In occasione della cerimonia di chiusura dell'anno accademico, sono stati rilasciati i seguenti titoli:

- **14** diplomi per insegnanti di scuola professionale di materie professionali;
- **9** diplomi per insegnanti di scuola specializzata superiore;
- **7** certificati federali di formazione pedagogico-professionale per l'insegnamento nelle scuole specializzate superiori;
- **21** certificati federali di formazione pedagogico-professionale per l'insegnamento nelle Scuole professionali;
- **4** certificati federali di formazione pedagogico-professionale per formatrici e formatori attive-i a titolo accessorio;
- **4** diplomi (Qualificazione complementare) per insegnanti di materie professionali a titolo accessorio;
- **6** diplomi (Qualificazione complementare) per insegnanti di materie professionali a titolo principale;
- **1** diploma (Qualificazione complementare) per insegnanti di materie della maturità professionale.

Formazione continua

Nel 2013 il Dipartimento della formazione continua dello IUFFP, tenuto conto delle esigenze e dei bisogni dei responsabili della formazione a scuola e nei corsi interaziendali, dei responsabili degli istituti scolastici, della DFP e degli esperti ha organizzato **158** corsi di breve durata. Di questi, **123** sono stati realizzati, mentre **34** sono stati annullati. I partecipanti sono stati **2135**.

A questi momenti formativi bisogna aggiungere l'organizzazione di **2** corsi per referenti della formazione pratica per le scuole specializzate superiori del settore sanitario (**37** partecipanti), un CAS Basi dell'accompagnamento nella formazione di formatori e responsabili della formazione professionale (**12** partecipanti) e un CAS Case management formazione professionale (**4** partecipanti).

Sempre nel 2013 nell'ambito della formazione per i periti d'esame, lo IUFFP ha realizzato **8** corsi di base con **140** partecipanti e **27** specifici alle professioni con **418** partecipanti.

2.2.5 Centro di formazione per formatori (CFF) (redazione: Claire Veri Sanvito)

Il 2013 per il CFF è stato un anno di importanti cambiamenti: il cambio dell'Ufficio di riferimento (Ufficio della formazione continua e dell'innovazione) e il trasloco nella nuova sede di Camorino, presso il Centro Monda 3.

Questi cambiamenti, pianificati in più fasi stanno comportando una riorganizzazione logistica ed operativa dell'attività ordinaria del Centro; tutti i collaboratori del CFF hanno dimostrato in questa fase disponibilità e spirito di adattamento alla nuova situazione, trasformando questo momento di transizione in una nuova opportunità di crescita. Gli utenti del Centro, dopo il cambio di sede, hanno dimostrato palesemente il loro apprezzamento per la nuova struttura.

Il Centro di formazione per formatori si occupa dello sviluppo, della progettazione e dell'organizzazione di percorsi formativi specifici per i formatori d'apprendisti. Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978, sono stati formati quasi 11'000 formatori di apprendisti, precisamente 10'991.

Attento ai cambiamenti sociali ed economici, il CFF ha saputo in questi anni sviluppare percorsi formativi innovativi e di alta qualità che rispondessero alle nuove esigenze. L'attuale offerta formativa prevede corsi di base per formatori di apprendisti, obbligatori per legge per essere abilitati a formare un apprendista in azienda, corsi di perfezionamento, corsi per l'ottenimento del diploma di formatore di apprendisti in azienda, corsi specifici sulle nuove ordinanze, corsi per ispettori del tirocinio e corsi che portano all'ottenimento di un attestato professionale federale (APF) o a un diploma cantonale, nello specifico il corso di Specialista nella conduzione di un gruppo (*Leadership e Management*) con APF, il corso di Specialista della formazione professionale con APF e il corso di Assistente gestione qualità con Diploma cantonale. Inoltre propone corsi di aggiornamento obbligatori per maestri conducenti.

Il Centro di formazione per formatori in questi anni ha saputo accrescere e consolidare collaborazioni con associazioni professionali e di categoria.

Nel 2013 il Centro di formazione per formatori ha consolidato la sua attività formando 1'528 persone (+248 rispetto al 2012) in 116 corsi (+16 rispetto al 2012). Ha confermato il numero record di maestri di tirocinio formati in un anno (614), è stato avviato un nuovo ciclo di studio che porta ad un diploma cantonale (Assistente gestione qualità) e sviluppato nuove e specifiche formazioni volte a favorire la comprensione e la messa in pratica di nuove ordinanze di professione (corsi seguiti da 490 formatori di apprendisti).

Queste cifre mettono in luce la volontà delle aziende ticinesi di disporre di personale competente e qualificato e l'alto livello di fiducia che ripongono nel nostro Centro.

Si segnala inoltre che il CFF ha rinnovato ed ottenuto la certificazione eduQua.

Corsi per formatori di apprendisti in azienda, obbligatori (CFABase)

I corsi per formatori di apprendisti in azienda, organizzati sulla base dell'art. 45 della Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 e obbligatori per poter formare un apprendista in azienda, sono uno dei pilastri dell'offerta del CFF (oltre il 60% delle ore lezione erogate). Nel 2013 si è consolidata la situazione record dell'anno precedente, 614 persone (+24 rispetto al 2012) sono state formate nei 38 corsi (+1 rispetto al 2012) proposti, con una media di 16 partecipanti per corso.

La richiesta per l'organizzazione *ad hoc* (per calendario, orari e luogo) di questi corsi da parte di aziende, associazioni professionali o di categoria è in aumento; dei 38 corsi offerti 11 (+3 rispetto al 2012) sono stati organizzati in modo specifico (2 per aziende, 4 inseriti in percorsi scolastici superiori e 5 richiesti da associazioni professionali). Il CFF è a disposizione per questa tipologia di corso.

Anche quest'anno la ripartizione fra le diverse professioni dei formatori di apprendisti riproduce grosso modo quanto già rilevato negli anni precedenti riscontrando un maggior numero di partecipanti provenienti dal settore commerciale e dei servizi.

Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978, sono stati formati, con corsi di formazione appositi, 10'991 formatori di apprendisti in azienda.

Il grado di apprezzamento generale di questa offerta formativa ha dato ottimi risultati a conferma delle scelte didattiche effettuate negli ultimi anni e all'introduzione di supporti volti a favorire il transfer delle conoscenze teoriche nella realtà professionale del partecipante, in tal senso si segnala che durante il 2013 il CFF ha aderito al progetto ScuolaVisione, sviluppando appositi filmati didattici a supporto dei formatori di apprendisti, la loro implementazione verrà avviata nel 2014.

Corsi di perfezionamento per formatori in azienda, facoltativi (CFA-2)

I corsi di perfezionamento (facoltativi) destinati ai formatori di apprendisti in azienda possono essere raggruppati in tre macrocategorie: quelli che approfondiscono argomenti trattati durante il corso base per formatori di apprendisti in azienda, quelli che affrontano aspetti che promuovono e favoriscono una relazione positiva con l'apprendista e quelli riferiti alla gestione e alla conduzione della formazione. Nella programmazione di questa offerta formativa è stato considerato lo studio condotto dallo IUFFP (nel 2011-2012) ed è stato consolidato il concetto di informazione adottato nell'anno precedente (invio catalogo completo dei corsi semestralmente e newsletter mensili ai formatori di apprendisti); nel 2013 sono stati organizzati 16 corsi (+5 rispetto al 2012) frequentati da 172 formatori di apprendisti (+67 rispetto al 2012). Si segnala che per decisione della direzione della DFP i corsi di perfezionamento per formatori di apprendisti OSS e OSA, dopo una fase di sperimentazione, sono stati affidati all'associazione professionale di riferimento.

Diploma di formatore di apprendista in azienda riconosciuto dalla Confederazione

Il numero degli iscritti a questa formazione è costante. Nel corso del 2013 si sono avviate 7 procedure (+2 rispetto al 2012), delle quali 5 si sono concluse in modo positivo, una è tutt'ora in svolgimento e una è stata abbandonata. Per il 2014 si sono già annunciate 5 persone interessate a questa formazione. Per facilitare la comprensione di questo percorso a partire dal 2014 verrà introdotto un ulteriore momento di formazione specifico volto alla preparazione della procedura di qualificazione.

Corsi di perfezionamento sulla Formazione del Commercio di Base (FCB, ex-NFC), sulla Formazione del Commercio di Base (Modello 3+1) e sulla Formazione del Commercio al Dettaglio (FCD)

Il 1° gennaio 2012 è entrata in vigore la nuova ordinanza per la Formazione del Commercio di Base (FCB) che prevede una documentazione specifica a seconda del ramo di appartenenza. Il CFF in collaborazione con i rami presenti sul territorio ha sviluppato appositi percorsi formativi di diverse tipologie (soft -8 u.d.; completi -16 u.d.; di approfondimento - 4u.d.) a sostegno dei formatori coinvolti. Complessivamente sono stati proposti 17 corsi, ai quali si sono iscritti 193 formatori di apprendisti. Nel ramo Servizi ed Amministrazione sono stati richiesti il maggior numero di corsi.

In autunno 2013 si è avviato un apposito percorso formativo per le aziende che hanno assunto con contratto di stage apprendisti iscritti al percorso maturità (3+1).

Anche questi corsi sono stati sviluppati ed organizzati in collaborazione con i rami presenti sul territorio. Sono stati erogati 8 corsi frequentati da 88 formatori di apprendisti.

Analogamente a quanto proposto per la FCB si procede anche per la Nuova Formazione nel Commercio al Dettaglio (FCD). Questa offerta formativa, per numero di corsi (7) e partecipanti (75) è in linea con l'anno precedente. Si segnala che quasi la totalità di questi corsi viene organizzata a richiesta delle grandi aziende formatrici del settore.

Tutti questi corsi vengono offerti gratuitamente ai formatori di apprendisti in azienda.

Nuove ordinanze

Le associazioni professionali coinvolte nell'implementazione delle nuove ordinanze di formazione possono richiedere delle formazioni specifiche per i formatori di apprendisti così da favorire loro la comprensione delle nuove disposizioni e facilitare il compito formativo. Nel 2013 sono state organizzate complessivamente 5 formazioni specifiche (2 per l'Associazione Svizzera e del Liechtenstein della Tecnica della Costruzione-Suissetec, 1 per la Società Mastri Panettieri Pasticcieri Confettieri del Canton Ticino, 2 per l'Associazione Economia Domestica Ticino) seguite da 110 formatori (+12 rispetto al 2012).

Inoltre in due corsi base per formatori di apprendisti organizzati *ad hoc* è stata aggiunta una giornata specifica sull'ordinanza di professione. Considerato l'interesse e la pertinenza di questa scelta, essa verrà riproposta anche nel 2014.

Si segnala che il CFF è a disposizione delle aziende formatrici coinvolte nelle riforme per sviluppare queste formazioni.

Corso di Specialista nella conduzione di un gruppo con attestato professionale federale (L&M)

Il corso vuole sviluppare le competenze necessarie per poter condurre direttamente un gruppo/team di lavoro nel rispetto delle concezioni più moderne e poter affrontare in modo competente, responsabile ed efficace le sfide quotidiane provenienti dal mondo del lavoro.

La formazione strutturata in 11 moduli (5 di management e 6 di leadership) prevede 840 ore di formazione, di cui circa la metà di studio individuale.

Nel 2013 è entrato in vigore il nuovo regolamento d'esame, il CFF concluderà l'erogazione della "vecchia" formazione come previsto dalle disposizioni transitorie, si segnala tuttavia che quest'anno si sono già avviati alcuni moduli di leadership e management seguendo le nuove direttive.

In questi anni sempre più corsisti hanno dimostrato interesse verso singoli argomenti della formazione, il CFF visto il numero crescente di richieste ha deciso di accettare le iscrizioni anche a singoli moduli.

Si segnala che si è avviato un coordinamento di questa offerta con quella proposta dalla Scuola Club Migros così da essere complementari l'un l'altro e facilitare la partecipazione agli in-

interessati. Sulla base di queste decisioni, il CFF ha deciso di offrire la formazione proponendo i moduli ciclicamente.

Nel 2013 sono stati consegnati 3 diplomi federali, 28 partecipanti hanno seguito 4 moduli di Management (vecchio regolamento) mentre 93 hanno iniziato la formazione basata sul nuovo regolamento (6 moduli di leadership e 1 modulo di management). Complessivamente sono state erogate 474 ore di formazione.

Durante il 2014 contiamo di concludere le traduzioni dei supporti didattici di riferimento.

Corso di Specialista della formazione professionale con attestato professionale federale (SFP)

Considerata la particolarità del pubblico di riferimento, il numero di persone già formate in tre edizioni (oltre 50), le risorse a disposizione del CFF, di comune accordo con la direzione della DFP si è deciso di non proporre questa formazione nel 2013.

Nel 2014 si valuterà se sussistono i presupposti per pianificare questo corso di oltre 250 ore di formazione d'aula, volto a sviluppare quelle competenze che permettono di eseguire compiti amministrativi nella formazione professionale, operare nella vigilanza aziendale, gestire i contratti di tirocinio, promuovere i posti di tirocinio, informare in merito ai servizi offerti in ambito della formazione professionale, essere in grado di collaborare nel proprio ambito lavorativo all'elaborazione, alla conduzione e alla realizzazione di progetti, rispettando le direttive e le relative norme di qualità.

Si segnala che un collaboratore del CFF partecipa regolarmente alla Commissione federale di garanzia della qualità istituita della SBBK per questo corso e che il CFF continua ad essere il Segretariato d'esami per le regioni di lingua italiana.

Scuola professionale per maestri conducenti (SPMC)

Nel 2013 il CFF ha proposto un corso di aggiornamento obbligatorio per i maestri conducenti (per coloro che non avevano concluso il ciclo di formazioni obbligatorie per mantenere la licenza prima della scadenza del quinquennio) frequentato da 7 partecipanti.

Il CFF ha ricevuto da parte del SARI l'accreditamento per poter continuare a proporre corsi di formazione continua per maestri conducenti.

Corsi per ispettori del tirocinio (Isp. tirocinio)

Questi corsi vengono organizzati a richiesta degli Uffici di formazione della Divisione della formazione professionale. Nel 2013 è stato organizzato un corso base (32 u.d.) per 15 nuovi ispettori del tirocinio che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica.

Per il 2014 sono state pianificate due giornate di formazione continua (16 u.d.) coinvolgendo gli ispettori del tirocinio dei 3 Uffici di formazione.

Corsi a richiesta

Il CFF anche nel 2013 si è messo a disposizione di aziende formatrici di apprendisti, di associazioni professionali e di categoria per sviluppare ed organizzare corsi *ad hoc*; in particolare ha collaborato con GastroTicino e HRTicino.

Inoltre è stato richiesto un ciclo formativo sul disagio giovanile per i responsabili della formazione che fanno capo al Semestre di Motivazione.

Complessivamente sono stati erogati 7 corsi (+5 rispetto al 2012) seguiti da 83 partecipanti (+40 rispetto al 2012).

Corso per Assistente gestione qualità con diploma cantonale (AGQ)

Nel 2013 è stato organizzato il primo corso per Assistente gestione qualità con Diploma cantonale in collaborazione con la Swiss Association for Quality (SAQ), sezione della Svizzera italiana.

Questo percorso formativo è un importante tassello a sostegno della competitività delle piccole e medie aziende cantonali.

Il percorso formativo, strutturato in 4 moduli della durata complessiva di 140 ore-lezione (di cui 80 d'aula), fornisce ai partecipanti le competenze di base necessarie per partecipare attivamente allo sviluppo, aggiornamento e mantenimento di un sistema di Gestione qualità di piccole e medie imprese.

Il corso è stato seguito da 13 partecipanti, 11 hanno ottenuto il diploma cantonale.

Questa prima edizione è stata soddisfacente e la formazione apprezzata da tutti i partecipanti.

Tuttavia nel corso del 2014 il CFF, in accordo con la direzione della DFP valuterà la possibilità di proporre una nuova edizione, considerando le peculiarità dei settori produttivi che potrebbero venir coinvolti.

Dati riassuntivi

Risulta essere particolarmente significativa la quantità di formazione che il Centro di formazione per formatori eroga ogni anno.

La tabella seguente fornisce un quadro complessivo per il 2013, che non comprende le attività di sviluppo e progettazione di nuove offerte formative, il coaching e i momenti formativi previsti per chi desidera ottenere il Diploma federale di formatore/trice di apprendisti in azienda e il relativo numero di partecipanti.

Tabella. CFF: corsi, ore-lezione e partecipanti

Tipo di corso	N. di corsi/ moduli	Delta corsi/ moduli	Ore-lezione erogate	Delta Ore-lezione	Partecipanti	Delta partecipanti
CFABase	38	+1	1558	+41	614	+24
CFA-2	16	+5	128	+36	172	+67
FCB	17	-3	176	-12	193	-28
FCB (3+1)	8	+8	104	+104	88	+88
FCD	7	-	60	-5	75	+5
Nuove ordinanze	5	-2	32	-4	110	+12
CFABase+ordinanze	2	+2	16	+16	24	+24
L&M	12	-1	474	-26	121	+6
SFP	0	-2	0	-48	0	-24
AGQ	2	+2	40	+40	26	+26
Isp. Tirocinio	1	+1	32	+32	15	+15
SPMC	1	-	9	-	7	-7
Corsi a richiesta	7	+5	43	+32	83	+40
TOTALE	116	+16	2'672	+206	1'528	+248

Nel 2013 sono state confermate quasi tutte le attività del CFF ad eccezione del corso di Specialista della formazione professionale, mentre si è aggiunta una nuova offerta formativa il corso di Assistente gestione qualità con Diploma cantonale e una tipologia del corso per formatori di apprendisti di commercio (modello 3+1). È stato confermato il grande interesse per il corso di base per formatori di apprendisti in azienda e per il corso L&M. L'attività svolta dal Centro é considerevole sia per numero di corsi erogati, ore-lezione offerte e partecipanti ed è in costante crescita. Questo importante risultato é reso possibile grazie all'impegno di tutti i collaboratori che con competenza e motivazione hanno saputo spendere le loro professionalità per fare del Centro di formazione per formatori un Centro di eccellenza per la formazione dei formatori, riconosciuto e apprezzato dalle aziende ticinesi.

Siamo certi che anche il cambio di sede contribuirà ad accrescere ulteriormente l'apprezzamento dell'utenza per l'attività svolta dal CFF.

2.2.6 Sussidi didattici (redazione: Claudio Comi)

Team Sussidi didattici (TSD)

Il Team Sussidi didattici gestisce dal 2011 il servizio traduzioni e l'attività del GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento). Esso svolge compiti di traduzione e revisione di documenti amministrativi e didattici interni alla Divisione e assume traduzioni da terzi nell'ambito della formazione professionale. In particolare lavora in stretta collaborazione con il CSFO (Centro svizzero di servizio formazione professionale, orientamento professionale, universitario e di carriera).

Attività svolte nel 2013:

- Traduzione della Newsletter del CSFO (pubblicazione quindicinale)
- Guida del tirocinio (seconda edizione in lingua italiana)
- Restyling e relaunch del portale formazioneprof.ch (pagine in lingua italiana)
- Diversi strumenti didattici per persone in formazione – corsi interaziendali.
- Documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni
- Guida alla documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni
- Manuale per la formazione professionale in azienda e Lessico (nuova edizione 2013)
- Manuale per la compensazione degli svantaggi per persone con handicap
- Pieghevoli e opuscoli informativi sulle professioni (CSFO)
- Rapporto sull'educazione 2014 (CSRE)
- Glossario terminologico della formazione professionale (aggiornamento).

Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI)

Nel corso del 2013 si sono puntualmente confermate le osservazioni rilevate negli anni addietro:

- nuove formazioni professionali spesso rivolte a pochi apprendisti e senza il supporto di sezioni nella Svizzera italiana di associazioni professionali;
- richiesta espressa dai docenti di poter far capo a testi in uso nella Svizzera interna, con la necessità di seguire tutto l'iter della pubblicazione (dalla traduzione, all'impaginazione dei testi, alla stampa fino alla distribuzione);
- problematica dei "diritti di traduzione" non sempre facile da risolvere per le richieste specifiche dei singoli titolari dei diritti (associazione professionale, gruppo di docenti, docente singolo, editore privato).

In alcuni casi, si sono raggiunti accordi con i partner per pubblicare i testi richiesti, in altri, si è purtroppo dovuto rinunciare, almeno temporaneamente. È auspicabile che si adottino normative appropriate, affinché la scelta dei mezzi didattici nella Svizzera italiana non sia vincolata da fattori che nulla hanno a che vedere con i principi della formazione professionale e, in particolare, con l'art. 55 della LFPr.

Organizzazione del GLIMI

Il nuovo Consiglio direttivo del GLIMI si è riunito due volte anche nel 2013, in particolare in primavera per festeggiare i 20 anni di esistenza del GLIMI e per tracciare un bilancio dell'attività. Nel corso dell'anno abbiamo affinato il progetto di collaborazione tra GLIMI e CREME, rispettivamente tra GLIMI e Edizioni Cataropro. Queste trattative hanno portato ai seguenti cambiamenti nell'attività ordinaria del GLIMI: trasferimento di parte dell'attività di stampa, distribuzione e fatturazione alle Edizioni Cataropro; chiusura del vecchio sito GLIMI e apertura di pagine specifiche nel sito web della CREME; inizio delle ordinazioni e prime forniture (da settembre 2013).

Questa nuova collaborazione è da considerare come il risultato più efficace del progetto 10-1054 che si riproponeva di mettere in atto un dispositivo moderno e funzionale per le due regioni linguistiche. Il 1° gennaio 2014 prenderà avvio il progetto di consolidamento del dispositivo CREME-GLIMI che fruirà anche per il quadriennio 2014-2017 del pieno sostegno della Confederazione.

Nuove pubblicazioni 2013

- Storia e conoscenza della pittura - Carrozziere lattoniere - verniciatore AFC
- Scienza e materiali - Carrozziere lattoniere - verniciatore AFC
- Tecnica della costruzione per l'edilizia - parte 2 - Disegnatore AFC (indirizzi: Architettura, Ingegneria civile, Architettura d'in-terni)
- Supporti di studio per decoratore 3D - Decoratore 3D AFC
- Conoscenze professionali (fascicoli 1, 2, 3) - Posatore di pavimenti AFC
- Calcolo professionale - Posatore di pavimenti AFC
- Storia del design grafico e architettonico (CD e fascicolo) - Poligrafo AFC
- Comunicare con la clientela, parte 1 – Operatore comunicazione con la clientela AFC
- Formulario tecnico 2013 - Professioni della meccanica
- Economia per il commercio al dettaglio vol. 1 - Impiegato del commercio al dettaglio AFC / Addetto del commercio al dettaglio CFP
- Sistemi informativi geografici 1+2 (GIS) - Geomatico AFC

Pubblicazioni previste per il 2014 - 2015

- Conoscenze professionali (moduli) - Ottico AFC
- Pulizia e sicurezza sul lavoro - Operatore di edifici e infrastrutture AFC
- Lavori di manutenzione e controllo, organizzazione aziendale - (idem)
- Manutenzione degli edifici e riparazioni - (idem)
- Cura del verde - (idem)
- Principi dell'involucro del fabbricato - Policostruttore AFC
- Formule impiantistica domestica - Installatore di riscaldamenti AFC
- Comunicare con la clientela, parti 2-3 - Operatore comunicaz. con la clientela AFC
- Gestione aziendale per carrozzieri – Comunicazione tecnica - Carrozziere lattoniere e carrozziere verniciatore AFC
- Taglie Unicut - Creatrice di abbigliamento AFC
- Per un'accoglienza di qualità - Prima infanzia - Operatrice socioassistenziale – (Assistenza all'infanzia)
- Economia per il commercio al dettaglio vol. 2 - Impiegato del commercio al dettaglio AFC / Addetto del commercio al dettaglio CFP
- Economia aziendale – Finanza e contabilità - Impiegato del comm. al dettaglio AFC
- Tecnica dell'automobile (libro di testo e libri di esercizi) – Meccanico d'auto AFC
- Basi scienze naturali (per l'edilizia) – Disegnatore AFC

Il catalogo completo dei testi didattici curati dal GLIMI è pubblicato nel sito www.cataropro.ch/GLIMI.

2.2.7 Programmi didattici

Cultura generale

(redazione: *Regula Gnosca*)

Le basi legali e decisioni DFP

Dal 1996, rispettivamente 2006, per la cultura generale è in vigore il Programma quadro per l'insegnamento della cultura generale nella formazione di base (PQ-CG) e l'Ordinanza dell'UFFT sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione di base

(OPCG), emanati dall'UFFT.

Nell'articolo 5.5 dell'OPCG si delega ai cantoni il compito di garantire la qualità dei programmi d'Istituto: " Il cantone disciplina l'emanazione dei programmi d'istituto e ne garantisce la qualità".

Il Canton Ticino per far fronte a questo compito ha riconfermato con la decisione DFP n. 560.12.204, "Progetto cultura generale 2012 a seguire", fino al 2016, la responsabile cantonale per la cultura generale RCCG, Regula Gnosca, il gruppo operativo di cultura generale GOCG (Rosa Butti, Giuseppe Boschetti e Roberto Cortinovis) e il gruppo dei coordinatori di sede per la cultura generale (GCSCG).

RCCG – COCG –GCSCG

Il gruppo operativo, durante l'anno scolastico, si è riunito quasi settimanalmente e ha incontrato 7 volte il gruppo dei coordinatori di sede.

Durante questi incontri sono state discusse e affrontate tutte le questioni legate alla CG. Da quest'anno alle riunioni partecipa spesso anche la capoufficio UFIA Silvia Gada che con la partenza di Emanuele Berger ha preso la cultura sotto l'egida del suo ufficio.

Collaborazione fra sedi

Le riunioni mensili hanno permesso un continuo scambio di esperienze, progetti, materiali tra le varie sedi e si sta cercando di realizzare una visione comune dell'insegnamento della CG e riflettere cosa proporre per migliorare ulteriormente la qualità dell'insegnamento della CG.

Assistenti di didattica in CG

A giugno 2013 Regula Gnosca (RCCG) e Rosa Butti (membro del GOCG) hanno ottenuto il CAS in Basi dell'accompagnamento per formatori e responsabili nella formazione professionale.

Biennale

Su richiesta di diversi docenti che operano nel biennale, la RCCG con il GOCG ha riflettuto su alcune problematiche del tirocinio biennale e organizzato alcuni incontri per permettere ai docenti di conoscersi e istaurare una rete di contatti.

Collaborazione con la DFP

La RCCG con il GOCG sono gli interlocutori principali per l'analisi e proposte di soluzioni per i casi anomali / particolari che riguardano la CG.

Procedura e istanza di validazione dei PI-CG

Tutte le sedi hanno completato il loro programma d'istituto come richiesto dal PQ-CG e dall'ordinanza di riferimento. I PI sono visibili anche online sul sito www.ti.ch/culturagenerale.

Aggiornamento obbligatorio per docenti di CG 2012-2016

Considerato l'importanza dell'aggiornamento dei docenti, per il quadriennio 2012-2016, è in vigore la decisione DFP n. 560.12.220 che, oltre a estendere l'obbligo dell'aggiornamento obbligatorio anche ai docenti dei semestri di motivazione e orientamento e del semestre di motivazione, richiede a ogni docente di cultura generale di seguire almeno otto corsi, di cui:

- quattro corsi, suddivisi tra lingua e comunicazione, società e/o angolazioni privilegiate ine-

renti il programma d'istituto;

- quattro giornate cantonali organizzate dalla DFP (presenza obbligatoria)

Giornata cantonale di CG, agosto 2013

Come già lo scorso anno, si è estesa l'obbligatorietà della frequenza alla giornata cantonale di formazione per docenti di cultura generale ai docenti del pretirocinio di orientamento e integrazione e del semestre di motivazione, arrivando così a un centinaio di partecipanti.

L'obiettivo della mattinata è stato riflettere sull'insegnamento della Cultura Generale tra presente e futuro, in particolare sulle sfide che l'insegnamento implica e quali sono gli sviluppi e le aspettative future in vista degli imminenti cambiamenti che la società richiede alla scuola nei prossimi anni. Il tutto tenendo conto che uno dei compiti principali della formazione di base, continua e dell'insegnamento è trasmettere un sapere intelligente; un sapere spendibile, utile e soprattutto che può essere traslato nelle più svariate situazioni. Relatore il Prof. Dr. habil. Manfred Pfiffner.

Collaborazione con l'IUFFP

I membri del GOCG, su richiesta dell'IUFFP, sono intervenuti all'interno del ciclo di formazione per docenti di CG (1800 ore) per portare la loro esperienza e presentare delle tematiche.

Progetto Scuolavisione

Diversi docenti di CG partecipano al progetto Scuolavisione. La responsabile cantonale per la CG è pure nel gruppo direttivo allargato del progetto Scuola visione.

Progetto SGQ IO-Progetto

La DFP ha richiesto il coinvolgimento del GOCG al progetto SGQ che ha dato luogo, per il biennio 2012-2014, al progetto denominato "Elaborare un percorso atto a favorire, nelle persone in formazione, l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze per la realizzazione di un progetto", ribattezzato in IO-Progetto, sfociato nella decisione DFP n. 560.12.205.

Il progetto prevede di elaborare uno strumento informatico (piattaforma), mirata e di facile utilizzo (efficiente) che permetta di ottenere i risultati desiderati (efficace), indirizzato alle formazioni di base e in particolare per la preparazione del Lavoro di approfondimento valido per la qualificazione in Cultura generale (Sezione 3 dell' Ordinanza dell'UFFT sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base) e dunque in modo specifico a tutte le formazioni che fanno capo all'ordinanza di CG ma pure, come strumento base, per altre formazioni seppure di grado più avanzato. In particolare deve accompagnare le persone in formazione nell'acquisizione di risorse (competenze e attitudini) utili in lavori di lungo percorso e finalizzate alla preparazione e alla realizzazione di un progetto e offrire ai docenti un percorso coerente e globale adatto per essere gestito in modo semplice e coordinato da più docenti e indicato anche per essere affidato all'autonomia delle persone in formazione.

Per questo motivo è stato assunto uno studente della SSIG di Bellinzona che con il suo lavoro di diploma sta realizzando questa piattaforma.

Collaborazioni intercantionali

La responsabile cantonale per l'insegnamento della cultura generale Regula Gnosca è stata riconfermata come membro della Commissione svizzera per lo sviluppo e la qualità dell'insegnamento della cultura generale nella formazione professionale di base, nominata dalla SEFI (ex UFFT) come da articolo 15 dell'ordinanza di CG (OPCG) e pure della sottocommissione

di esperti che ha l'incarico di elaborare, entro agosto 2014, una base per le raccomandazioni della revisione del programma quadro per l'insegnamento della cultura generale nella formazione professionale di base. Il gruppo è composto da otto esperti, molti dei quali sono membri della Commissione svizzera per lo sviluppo e la qualità dell'insegnamento della cultura generale. Successivamente la SEFRI sottoporrà le raccomandazioni e i risultati dell'analisi previsti per l'autunno 2014 a una procedura di consultazione presso le cerchie politiche. Se dovesse presentarsi la necessità di una revisione del programma quadro d'insegnamento in vigore dal maggio 2006, la SEFRI aprirà un bando di concorso per la direzione del progetto.

2.3 Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

La formazione professionale è in costante sviluppo e crescita. Le competenze pratiche e teoriche specifiche ad ogni professione mutano e si ampliano con le esigenze del mondo del lavoro, le innovazioni tecnologiche e le richieste dell'economia. Anche nel 2013 i partner nella formazione professionale, quindi le Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), i datori di lavoro con le sedi scolastiche e l'Ufficio di formazione della Divisione della formazione professionale hanno collaborato strettamente e attivamente per implementare piani di formazione aggiornati, piani per nuovi profili professionali, e per sostenere tutti i formatori con l'obiettivo di garantire la qualità della formazione professionale in tutti i luoghi di formazione.

Questa collaborazione si intende per far incontrare e per sostenere parti contraenti, quindi il giovane e la sua famiglia da una parte e il datore di lavoro con il formatore in azienda nel percorso formativo. Il percorso, che inizia quando il giovane fa una scelta per una professione, si sviluppa in varie tappe intermedie, fino allo svolgimento delle procedure di qualificazione e l'entrata nel mondo del lavoro o l'ammissione a studi superiori.

Il percorso professionale include la formazione nella cultura generale, l'insegnamento delle lingue e le conoscenze professionali, incluso il calcolo professionale nei centri di competenza dell'UFIA.

Le OML e i datori di lavoro nel 2013 hanno rinnovato il loro impegno verso la formazione professionale e hanno ancora una volta la prova concreta che credono nell'importanza e nella valenza della formazione duale.

2.3.1 Nuove aziende di tirocinio

Nel 2013 sono state autorizzate a formare apprendisti complessivamente 496 nuove aziende, comprendenti visite di riautorizzazione legate alle nuove Ordinanze di formazione nelle diverse professioni attribuite all'Ufficio.

Queste piccole, medie e grandi imprese hanno accolto l'invito a investire nella formazione professionale o confermato il loro impegno.

E' stato così possibile far incontrare con un alto grado di successo le richieste dei giovani alla ricerca di un posto di tirocinio con le disponibilità e le esigenze del mondo del lavoro.

2.3.2 Nuovi contratti di tirocinio

I contratti presentati e omologati di apprendisti che hanno iniziato la formazione nell'anno scolastico 2013-2014 sono stati 1895 (1984 nel 2012) ripartiti per sesso:

1556	(1600)	contratti per apprendisti
339	(384)	contratti per apprendiste
1895	(1984)	totale contratti

Le variazioni degli effettivi nelle diverse professioni sono essenzialmente dovute a fattori congiunturali o ad assunzioni cicliche in professioni con bassi effettivi. In altre professioni la presenza femminile si limita ad una o poche unità. Le variazioni numeriche significative in alcune professioni sono riportate nell'allegato n. 1.

2.3.3 Contratti in vigore (allegato n. 2)

I contratti in vigore alla fine del 2013 erano 5138 (5019 nel 2012) suddivisi in:

4196	(4083)	per apprendisti
------	--------	-----------------

942	(936)	per apprendiste
-----	-------	-----------------

Su un totale di 5138 apprendisti 863 svolgono una formazione a tempo pieno presso una Scuola d'arti e mestieri. Su un totale di 4275 apprendisti che svolgono il tirocinio presso un'azienda formatrice, 166 frequentano il primo anno unitario a scuola.

2.3.4 Ordinanze di formazione AFC

Nel corso del 2013 8 ordinanze hanno subito modifiche: per le Ordinanze di Addetto al pneumatico CFP, Artigiano del legno AFC, Odontotecnico AFC, Spazzacamino AFC e Specialista in fotografia AFC sono state apportate piccole modifiche per quanto riguarda obiettivi, procedure di qualificazione. Nell'Ordinanza di Disegnatore metalcostruttore AFC sono stati adeguati gli obiettivi per quanto riguarda i corsi interaziendali. L'Ordinanza di Laboratorista AFC invece ha subito una lieve modifica alla griglia delle lezioni scolastiche e un aumento di ore per lo svolgimento dell'esame del campo di qualificazione "conoscenze professionali". Infine per quanto concerne l'Ordinanza di Falegname CFP sono stati impartiti due orientamenti professionali "falegnameria" e "costruzione finestre".

In applicazione della nuova Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002, sono entrate in vigore nel 2013 le seguenti nuove Ordinanze di formazione AFC: Armaiolo AFC, Autista di veicoli pesanti AFC, Coltellinaio AFC, Costruttore d'impianti e apparecchi AFC, Formatore di fonderia AFC, Fotografo AFC, Impiegato di gastronomia standardizzata AFC, Micromeccanico AFC, Tecnico alimentarista AFC e Tecnologo di fonderia AFC.

Sempre in applicazione alla nuova Legge sotto state poste in consultazione nel 2013 le seguenti nuove ordinanze AFC:

Carpentiere AFC, Elettricista per reti di distribuzione AFC, Falegname AFC, Gessatore-costruttore a secco AFC, Pittore AFC e Tecnologo per lo smaltimento delle acque AFC.

2.3.5 Ordinanze di formazione CFP

La Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 ha istituito la formazione biennale che sostituisce la formazione empirica (attestato federale) e il tirocinio pratico (certificato cantonale). Sono entrate in vigore nel 2013 le seguenti ordinanze: Addetto selvicoltore CFP e Assistente verniciatore CFP.

Erano inoltre in consultazione nel 2013 le seguenti ordinanze CFP: Addetto allo smaltimento CFP e Autista di veicoli leggeri CFP.

2.3.6 Scuole professionali secondarie

L'anno scolastico 2012/2013 ha confermato la presenza, nel nostro settore, di una popolazione scolastica molto eterogenea. Particolarmente interessante è la presenza di persone in percorsi di seconda formazione, rispettivamente art. 33 LFPr che sono inserite nelle varie classi per acquisire le nozioni relative alle conoscenze professionali in preparazione ad una procedura di qualificazione.

Le direzioni dei centri di competenza prestano attenzione non solo alle conoscenze professionali ma curano anche lo sviluppo culturale e la conoscenza del territorio delle persone in formazione.

Scuole professionali artigianali e industriali

Senza citare tutti i progetti o tutte le manifestazioni descritte nei rapporti di attività redatte dalle direzioni, segnaliamo alcuni che definiscono lo spirito con il quale le direzioni lavorano.

La direzione della SPAI di Locarno porta avanti la collaborazione con la direzione del Carcere penale La Stampa di Cadro ed il Patronato per l'organizzazione di corsi di cultura generale per minorenni e adulti al Carcere penale con "la scuola In-oltre". Presso la sede di Locarno, continuano i contatti tra le classi dei parrucchieri e le classi in formazione nella stessa professione presso una scuola professionale di Buzzau in Romania.

Presso la sede della SPAI di Mendrisio, considerata l'importanza dell'apprendimento delle lingue, anche in funzione delle condizioni d'ammissione ai corsi di maturità per professionisti qualificati (MPT / CPQ), il progetto di Corsi "online" per l'apprendimento del tedesco continua con l'obiettivo di permettere agli iscritti al corso di ottenere il certificato A1 o A2 in tedesco. La direzione, con i responsabili docenti in sede, ha potuto organizzare diverse visite guidate presso luoghi di rilevanza culturale come per esempio il Museo Züst, la Fornace Ziegelei a Hochdorf, gli scavi archeologici di Tremona.

Le direzioni delle Scuole d'arti e mestieri della sartoria di Viganello e di Biasca hanno proseguito la collaborazione con aziende private per svolgere l'insegnamento del cucito industriale in un contesto di produzione reale. Le allieve delle due sedi hanno ancora avuto quindi la possibilità di integrare nel loro percorso formativo a tempo pieno un'esperienza produttiva molto vicina alla realtà del mondo del lavoro.

Il Centro professionale di Biasca (CPB), che è composto dalla SPAI e della SAMS, ha esteso il progetto Sicurezza Stradale a sette scuole professionali e toccato 1800 persone in formazione. In particolare e in sintonia con le professioni dell'automobile presente in sede, si lavora per sensibilizzare i giovani alla sicurezza attiva e passiva sulle strade e sui rischi legati al consumo di alcool al volante. La SAMS del CPB, oltre aver sviluppato nuovi materiali didattici, ha organizzato regolarmente stage professionali per le creatrici di abbigliamento con l'obiettivo di preparare i giovani alle realtà professionali che aspettano fuori dei laboratori di sede.

La Scuola agraria cantonale di Mezzana nel 2012-2013 è diventata il centro di competenza per le professioni del verde. Il nuovo Centro professionale del Verde (CPV) di Mezzana ha consolidato la riorganizzazione della scuola in seguito al trasferimento delle professioni di giardiniere e fiorista dal CPT al CPV.

Il Centro professionale di Trevano (CPT) ha proposto diversi progetti ai docenti e alle persone in formazione nel centro. Tra questi il progetto *Promozione della cultura della mediazione e del benessere* ha veicolato la cultura del rispetto, con 15 diversi percorsi didattici che affrontano il tema del rispetto con particolare attenzione all'educazione sessuale, ha permesso di stilare un documento che descrive le buone procedure della mediazione fra pari e le risorse presenti sul territorio. Finalmente, è stata messa in rete con docenti di educazione fisica, i gerenti della refezione scolastica e i responsabili della logistica per preparare attività di sede, coinvolgere persone in formazione in un'ottica di conoscenza. Il progetto *Comunicazione astronauti stazione ISS* ha dato l'opportunità alla scuola di stabilire un collegamento radio da Trevano alla Stazione Spaziale Internazionale dove alcuni astronauti mettono a disposizione una parte del loro tempo per rispondere a domande poste da allievi di scuole di tutto il pianeta.

2.3.7 Potenziamento dell'insegnamento delle lingue nelle Scuole professionali artigianali e industriali

Nell'anno scolastico 2012-2013 l'insegnamento del tedesco nelle Scuole professionali artigianali e industriali ha portato le classi coinvolte ad una verifica scritta secondo il PEL (Portfolio Europeo delle lingue). Sono state interessate le sedi SPAI di Bellinzona, Mendrisio, Locarno, e Trevano, come pure il CSIA di Lugano.

Sedi	Professioni	Allievi	A1	A2	A2+	Nessun certificato
SPAI Bellinzona	Impiegati di logistica	37	13	14	0	10
	Disegnatori metalcostruttori	3	2	1	0	0
	Metalcostruttori	14	1	10	0	3
CSIA	Diverse professioni	28	5	23	0	0
SPAI Locarno	Parrucchieri	41	20	17	0	4
SPAI Mendrisio	Installatori elettricisti	46	21	24	0	1
SPAI Trevano	Elettronici multimediali	4	0	4	0	0
	Prog. nella tecnica della costruzione	8	2	4	0	2
	Ottici	4	0	4	0	0
	Geomatici	5	2	2	0	1
	Panettieri-pasticcieri	8	2	6	0	0
	Pasticcieri-confettieri	10	5	5	0	0
	Orologiai	2	2	0	0	0
	Odontotecnici	1	1	0	0	0
	Disegnatori	26	9	17	0	0
	Impiegati di economia domestica	11	10	1	0	0
	Orafi	2	0	2	0	0
Totale		250	95	134	0	21

I risultati globali di questa verifica confermano che l'insegnamento del tedesco nei tirocini dove il piano di formazione del Regolamento o dell'Ordinanza non prevede l'insegnamento di una seconda lingua è un compito arduo. La struttura e la tipologia di questa verifica, che anche questa volta ha escluso per motivi organizzativi la competenza orale, in generale ha stimolato una parte degli apprendisti a raggiungere il livello A2. **250 persone in formazione hanno svolto la verifica, 95 hanno raggiunto l'A1, 134 l'A2, nessun candidato ha raggiunto il livello A2+ e 21 apprendisti non hanno conseguito un certificato.**

Maturità professionale tecnica e artistica

Nel mese di giugno 2013 hanno ottenuto l'Attestato di maturità professionale artistica 98 candidati (21 maschi e 77 femmine).

Gli esami di maturità professionale tecnica sono stati superati da 221 candidati (194 maschi e 27 femmine).

Modello	Scuola	Candidati			Attestati rilasciati		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
SMP	SAMB	28	0	28	25	0	25
SMP	SAMT	44	5	49	43	5	48
SMP	SPAI	29	1	30	24	1	25
CPQ	BE	13	0	13	11	0	11
SMP	SPAI	10	2	12	9	1	10
CPQ	ME	7	2	9	6	2	8
SMP	SPAI	19	3	22	19	3	22
CPQ	LO	16	3	19	16	2	18
SMP	SPAI	30	13	43	24	11	35
CPQ	TR	20	4	24	17	2	19
SMP	CSIA	20	59	79	20	57	77
CPQ		3	22	25	1	20	21

Nel settembre 2013, 281 giovani hanno iniziato il curriculum di maturità professionale nei seguenti due indirizzi:

a) ***maturità artistica***

118 giovani così ripartiti:

94 con curriculum integrato al tirocinio;

24 nell'anno a tempo pieno (corsi per professionisti qualificati).

b) ***maturità tecnica***

364 giovani così ripartiti:

300 con curriculum integrato al tirocinio;

64 nell'anno a tempo pieno (corsi per professionisti qualificati).

Al 31 ottobre 2013 gli studenti che seguivano la maturità artistica erano complessivamente 320 mentre quelli che seguivano la maturità tecnica erano 1'017.

Liceo artistico

Alla fine dell'anno scolastico 2012-2013 si è concluso, con gli esami finali, il decimo ciclo quadriennale di studio.

I 20 candidati (5 maschi e 15 femmine) hanno superato l'esame finale e ottenuto l'attestato di maturità artistica di diritto cantonale. Il totale degli allievi a settembre 2013 presso il liceo artistico è stato di 84 unità (allegato n. 3 nei dettagli).

*Il calcolo professionale negli apprendistati artigianali**Corso recupero di matematica 2012-2013*

Il corso è stato organizzato anche nell'anno scolastico 2012-2013 con lo scopo di offrire ai giovani con lacune nelle competenze base di matematica la possibilità di recuperarle, evitando così di trovarsi in affanno nell'affrontare il programma di calcolo professionale.

In occasione delle prime lezioni i docenti hanno quindi riproposto il test d'entrata. I risultati ottenuti dagli allievi hanno permesso di consigliare loro in modo mirato la partecipazione al corso.

In totale 384 persone in formazione (in seguito PIF) hanno effettuato questo test.

198 di loro hanno ottenuto un risultato insufficiente: corrisponde al 51,55% di chi ha svolto la prova. La percentuale delle insufficienze rispecchia quella degli anni scorsi.

Le professioni interessate al corso di recupero di matematica sono state le seguenti: pittore, posatore di pavimenti, falegname, piastrellista, carpentiere, lattoniere edile, muratore sotto/soprastrutture, impiegato logistica, installatore di impianti sanitari, installatore di riscaldamenti, metalcostruttore, scalpellino, gessatore, spazzacamino, campo professionale "Costruzione delle vie di traffico", costruttori di impianti e apparecchi, panettieri-pasticcieri (nuovo da settembre 2012).

106 persone in formazione si sono iscritte al corso che prevedeva 12 lezioni di 3 unità didattiche ognuna (135 minuti).

99 persone in formazione l'hanno portato a termine mentre 7 sono state orientate verso una formazione biennale a seguito delle difficoltà palesate.

Dati percentuali sulla partecipazione alle lezioni del corso di recupero 2012-2013 (calcolo su 99 allievi)

	Partecipazione 12 lezioni su 12	Partecipazione 11 lezioni su 12	Partecipazione 10 lezioni su 12	Partecipazione da 10 a 12 lezioni	Partecipazione da 7 a 12 lezioni
Numero allievi/ percentua- le	19 / 19,2 %	27 / 26,7 %	20 / 20,2 %	66 / 66,7%	86 / 85,1 %

Gli allievi che hanno seguito almeno 10 lezioni hanno ricevuto l'attestato di partecipazione.

Risultati test finale corso recupero e note semestrali ottenute dalle PIF che l'hanno seguito

84 PIF hanno svolto un test finale simile al test di inizio anno scolastico. 68 hanno ottenuto una nota migliore rispetto a quella del test iniziale: l'81,9 %.

46 PIF delle 99 che hanno portato a termine il corso hanno anche ottenuto una nota semestrale in calcolo professionale da sufficiente fino a ottima: il 46,5 %.

Considerazioni sul corso di recupero 2012-2013

I risultati ottenuti dalle PIF nei test d'entrata riconfermano che un numero rilevante di giovani inizia una formazione in ambito professionale con importanti lacune in quelle che dovrebbero essere le competenze di base in matematica. Il corso di recupero vuole sostenere i giovani affinché possano porvi rimedio.

Si riconferma la suddivisione in tre categorie dei giovani iscritti al corso:

- giovani che sono giunti in formazione con parecchia confusione per quanto riguarda le competenze di matematica ma motivate verso il recupero, grazie al quale riescono a rinfrancarsi nella materia;
- giovani con il “sacco delle competenze” vuoto e che dimostrano di avere gravi difficoltà con il calcolo. Per alcuni il corso di recupero serve anche ad evidenziare questa situazione e se del caso a indirizzarle verso una formazione per loro più consona (ad esempio una formazione biennale);
- giovani “refrattari” a qualsiasi apprendimento di nozioni e con problemi “trasversali” di varia natura. L'approccio alla materia è reso difficile dalla scarsa motivazione di questi allievi.

Si evidenzia spesso la mancanza delle competenze “trasversali”: modo di fare e di essere nel contesto del calcolo (come studiare, come registrare gli appunti in modo ordinato, ...).

Si constata con sempre maggior frequenza che degli allievi hanno serie difficoltà con la comprensione dei testi scritti. Per loro la risoluzione dei problemi risulta difficile anche, o soprattutto, a causa di questo non trascurabile aspetto.

Progetto IUFFP “Matesi”

Il progetto ha come obiettivo primario quello di migliorare le competenze in matematica dei ragazzi mediante un nuovo approccio didattico basato su situazioni concrete strettamente collegate alle professioni.

Il suo “start-up” è coinciso con l'inizio dell'anno scolastico 2012-2013.

Per la fase 1, dedicata alla preparazione e alle prime sperimentazioni di materiali, sono state scelte due formazioni: pittori AFC e muratori AFC. I docenti coinvolti sono stati cinque: due provenienti dalla sede SPAI di Trevano e tre dalla sede SPAI di Mendrisio.

Il loro lavoro è stato monitorato dal responsabile del progetto presso l'IUFFP, Professor Luca Bausch e dall'esperto per il calcolo professionale di base del settore UFIAAA.

I docenti si sono ritrovati regolarmente durante l'anno scolastico presso la sede dell'IUFFP per essere orientati su quanto dovevano svolgere, per presentare i documenti elaborati e per esporre e analizzare con il gruppo i risultati delle lezioni svolte con le classi.

Le esperienze effettuate con i materiali sviluppati sono state molto positive e hanno mostrato che il concetto alla base dell'approccio per situazioni è vincente: l'attenzione dimostrata dai giovani durante le lezioni ne è una chiara dimostrazione.

Il progetto avanzerà ora secondo la seguente tabella di marcia.

Fase 2) a.s. 2013/2014: fase operativa per le 2 professioni della fase sperimentale (pittori AFC e muratori AFC) e coinvolgimento nel progetto da 4 a 8 nuove professioni;

Fase 3) a.s. 2014/2015: accompagnamento dei docenti di altre professioni con moduli di aggiornamento e temi trattati in occasione delle lezioni di abilitazione (fase generalizzazione);

Fase 4) a.s. 2014/2015 e oltre: verifica risultati dell'applicazione della nuova didattica sulla scorta dei risultati registrati dai docenti e dalle note semestrali;

Fase 5) a.s. 2015/2016: verifica note ottenute agli esami.

2.3.8 Vigilanza sul tirocinio

Ogni anno entrano in vigore numerose nuove ordinanze che formalizzano nuove competenze tra partner della formazione professionale. Se la scuola ha sempre avuto il ruolo di formatore con la responsabilità di assegnare valutazioni sommative, il formatore e l'istruttore dei corsi interaziendali si trovano di fronte una sfida. Infatti i formatori della parte pratica sono chiamati a valutare gli apprendisti semestralmente e queste valutazioni confluiscono nelle note finali. Rileviamo anche che il rapporto tra maestro di tirocinio e la persona in formazione è sempre più complesso e i nostri ispettori di tirocinio sono fortemente sollecitati ad accompagnare ambedue le parti nella gestione di problematiche legate alla sfera professionale e talvolta anche alla sfera sociale.

Ispettorato principale

Il servizio dell'ispettorato rappresenta principalmente la vigilanza della formazione nelle aziende di tirocinio, per vigilanza si intende anche la presenza nelle aziende da parte degli ispettori del tirocinio delle varie professioni, in particolar modo per quanto attiene alla verifica dell'evoluzione della formazione pratica.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati visitati 3212 apprendisti su 4109 attivi in azienda.

Affinché la presenza avvenga in maniera efficace la gestione dev'essere coerente, coordinata, omogenea e puntuale; di conseguenza viene garantito il sostegno e l'accompagnamento agli ispettori del tirocinio per la risoluzione di casi che necessitano di un intervento in quanto le problematiche rientrano nei casi particolari/gravi. Il sostegno e l'accompagnamento agli ispettori vengono garantiti tramite gli incontri individuali al fine di creare e mantenere una omogeneità nella ricerca di possibili soluzioni sempre nell'ambito della Legge federale sulla formazione professionale.

Quanto sopra è giustificato dal fatto che tra regolamenti federali di tirocinio e nuove ordinanze di formazione vengono gestite 150 professioni, per un totale di 5138 apprendisti; i quali sono distribuiti su 53 ispettori del tirocinio. È dunque necessario, al fine di garantire un servizio efficiente ed efficace, coordinare le strategie e gli interventi.

Da settembre 2013 è stata assunta unicamente una nuova ispettrice del tirocinio (53 ispettori - stato al 31.12.2013).

Durante il mese di gennaio 2013 sono state organizzate, in collaborazione con il Centro di formazione per formatori, 4 giornate di formazione per gli ispettori del tirocinio che sono entrati in carica il 1° settembre 2012. Al termine delle giornate di formazione i partecipanti hanno certificato quanto appreso, su 15 partecipanti 14 hanno ottenuto il certificato.

L'introduzione delle nuove ordinanze di formazione ha comportato le riautorizzazioni delle aziende di tirocinio. Tale procedura avviene tramite la visita dell'ispettore del tirocinio, il quale verifica le condizioni poste dalla nuova ordinanza per quanto riguarda i requisiti per gli operatori della formazione, la sicurezza sul lavoro, gli obiettivi ed esigenze.

Gradualmente, secondo l'entrata in vigore delle nuove ordinanze, gli ispettori del tirocinio hanno provveduto sulla base dei piani di formazione ad elaborare le liste di controllo per la verifica dell'evoluzione della formazione pratica in azienda; le quali fungono da supporto alla persona in formazione e al formatore durante le visite annuali.

Durante l'anno 2013, 172 incarti sono stati oggetto di un'attenzione particolare per quanto riguarda situazioni che esulano dalla regolare visita di verifica dell'evoluzione della formazione da parte dell'ispettore del tirocinio.

Gli interventi comprendono, consulenza telefonica, incontri con le parti contraenti per situazioni conflittuali, attività amministrative di gestione del contratto di tirocinio.

Gli interventi sono intesi come sostegno agli ispettori del tirocinio oppure incontri con le parti contraenti del contratto di tirocinio (aziende, famiglie, apprendisti) o con enti coinvolti nella formazione professionale (Scuole, Ufficio AI, UOSP, UMA), il tutto in applicazione alla Legge federale sulla formazione professionale, Legge sul lavoro e a tutte quelle disposizioni specifiche.

Tra gli interventi di sostegno agli ispettori da segnalare anche le situazioni scolastiche negative, per le quali l'ufficio è sollecitato dalle direzioni scolastiche per valutare con le parti contraenti la continuazione della formazione di base.

L'intervento tramite l'ispettore del tirocinio è garantito al termine del secondo semestre, su richiesta delle parti contraenti; oppure per motivi specifici viene effettuato su richiesta dell'Ufficio già al termine del primo semestre.

Negli ultimi anni sempre più associazioni professionali hanno sollecitato l'Ufficio per valutare la possibilità di definire le condizioni di superamento del primo anno di formazione.

A tale proposito con la collaborazione delle associazioni professionali, delle scuole e sentito il parere delle aziende formatrici l'Ufficio ha definito le condizioni di promozione per le seguenti professioni: installatore elettricista, disegnatore (architettura), disegnatore (ingegneria civile), geomatico, progettista nella tecnica della costruzione, laboratorista, tecnologo di chimica e chimica farmaceutica, elettronico multimediale, meccanico di manutenzione per automobili, pianificatore elettricista, piastrellista, pittore, posatore di pavimenti, muratore.

In dettaglio vengono elencati i principali motivi per i quali si è optato per una gestione accompagnata:

<i>Tematica</i>	<i>Nr. dossiers</i>
Motivi di salute	35
Motivi disciplinari	22
Motivi di disaccordo tra le parti contraenti	17
Motivi gravi riguardanti l'azienda di tirocinio	12
Interventi riguardanti questioni contrattuali (orari, stipendi, ecc.)	28
Riorientamento professionale	9
Inidoneità	3
Cambiamenti aziendali (cessazione attività o assenza formatore)	24
Diversi	22

Gli interventi effettuati direttamente dal servizio preposto sono stati 50 mentre quelli in appoggio agli ispettori sono stati 122.

Le tipologie degli interventi vanno dalla semplice informazione alle parti contraenti in merito a quelle problematiche che si possono presentare durante il percorso formativo (malattia, infortunio, aspetti legati al contratto di tirocinio, al contratto collettivo di lavoro, alla legge sul lavoro, interruzioni, cambiamenti in azienda, riorientamento professionale, ecc...) a quelle problematiche dovute al mancato rispetto della regole, sia che siano sottoposte dall'azienda di

tirocinio o dalle disposizioni in materia sulla formazione professionale, e qui rientra la maggior parte della casistica, ovvero problematiche relative alla disciplina e al comportamento dei giovani oppure a conflitti di tipo caratteriale tra la persona in formazione e il formatore.

Da rilevare che durante l'anno 2013 si è manifestato un aumento dei casi d'intervento per cambiamenti aziendali, dovuti a cessazione dell'attività, a ristrutturazioni e a cambiamenti di personale che hanno portato all'assenza del formatore.

Per le situazioni indicate sopra è stata attivata la rete ispettore principale-ispettore del tirocinio-aziende autorizzate per un ricollocamento.

In alcuni casi le situazioni, in seguito a chiarimenti, hanno avuto un risvolto positivo con le parti e il rapporto di lavoro è continuato; in altri casi erano talmente compromesse che si è optato per l'interruzione consensuale e la persona in formazione ha continuato la formazione presso un'altra azienda di tirocinio.

Ispettorato nei corsi interaziendali e nelle procedure di qualificazione

Corsi interaziendali

La vigilanza nei corsi interaziendali ha riguardato i momenti di formazione pratica gestiti dalle Organizzazioni del mondo del lavoro. La gestione dei corsi ha interessato circa 130 curricula formativi: AFC, CFP e formazioni secondo Regolamento, ed è stata assicurata da contatti regolari con le commissioni, i direttori e gli istruttori dei corsi. L'amministrazione dei corsi è avvenuta tramite l'analisi, la registrazione e l'archiviazione di tutta la documentazione, con particolare attenzione ai rapporti sulla frequenza e alle valutazioni (note) per le Ordinanze che lo prevedono.

Le visite dei corsi hanno permesso di verificare i tempi e i contenuti didattici, l'idoneità delle infrastrutture e la preparazione degli istruttori.

In 113 casi gli ispettori si sono espressi in merito alla partecipazione ai corsi interaziendali da parte di persone in formazione che hanno formulato, d'intesa con le loro aziende formatrici, richieste di riduzione della durata del tirocinio.

Dall'entrata in vigore, nel 2010, del Fondo cantonale per la formazione professionale, gli ispettori verificano i conteggi emessi dagli enti organizzatori dei corsi interaziendali necessari allo stanziamento dei contributi, con particolare attenzione ai volumi di attività formativa pianificati.

Con il supporto di appositi Regolamenti interni atti a definire le norme comportamentali e le eventuali sanzioni disciplinari, è stato dato appoggio a 6 direttori dei corsi interaziendali per l'applicazione di adeguate misure che hanno toccato 9 persone in formazione.

Gli ispettori hanno mantenuto regolari contatti con le Organizzazioni del mondo del lavoro che gestiscono oltre Gottardo corsi interaziendali cui partecipano persone in formazione ticinesi di 19 professioni.

Dall'autunno 2013 è stato implementato il formulario, ML 1-62, per il rilevamento della qualità dei corsi interaziendali. Gli ispettori durante le visite nei Centri di formazione delle diverse OML hanno rilevato, per 11 professioni, la situazione formativa, logistica e infrastrutturale dei corsi.

Procedure di qualificazione

Gli ispettori delle procedure di qualificazione hanno assicurato il coordinamento con i capoperiti per le traduzioni e l'utilizzo dei testi d'esame nazionali di 57 professioni.

La vigilanza nelle procedure di qualificazione ha visto gli ispettori presenti nelle sessioni di ca. 20 professioni, riguardanti gli esami di lavoro pratico (23 visite) e di conoscenze professionali (8 visite). È stato assicurato un adeguato accompagnamento ai nuovi capoperiti ed a quelli che hanno richiesto un appoggio per un totale di 64 professioni.

Nell'ambito della consegna dei risultati d'esame e per un primo bilancio sull'andamento delle procedure di qualificazione, sono stati organizzati colloqui individuali con i capoperiti. Gli ispettori hanno collaborato alla preparazione degli incontri con i candidati non promossi, atti a visionare il materiale ed i risultati conseguiti, ed hanno contribuito all'allestimento della documentazione necessaria all'evasione di 88 istanze di reclamo.

Le istanze, prima di sfociare in reclamo, sono state gestite dagli ispettori delle procedure di qualificazione o direttamente dai capoperiti, che hanno pianificato degli incontri con i candidati per visionare gli atti prodotti durante l'esame. Il processo di visione degli esami è sicuramente un beneficio perché permette al candidato di comprendere e/o vedere in quali parti dell'esame è stato compromesso l'esito della procedura. Inoltre e, non da ultimo, ha permesso di quasi azzerare i procedimenti di reclamo/ricorso nei confronti della procedura di qualificazione.

Si denota che, in determinati indirizzi professionali, l'ottenimento dell'AFC seppur superato l'esame nella voce lavori pratici è compromesso in quanto la materia di conoscenze professionali è determinante al superamento della procedura di qualificazione.

Durante le procedure di qualificazione sono stati registrati 36 candidati che hanno deciso di abbandonare e/o non presenziare agli esami. Inoltre, in 37 casi, l'Ufficio ha dovuto pronunciarsi in merito alle assenze ritenute arbitrarie.

Nell'ambito delle nuove procedure di qualificazione, 7 professioni si sono confrontate con i nuovi modelli certificativi. In questo caso, vista la necessità formativa, in collaborazione con l'IUFFP ed i capoperiti, sono stati istituiti dei corsi specifici per periti. In questo senso abbiamo ricevuto la richiesta di istituire dei corsi specifici per periti anche da altre professioni che, sebbene non presentavano una nuova procedura nel 2013, necessitavano di un aggiornamento.

NUOVE PROCEDURE

- elettronico
- tecnologo di stampa
- polimeccanico
- meccanico di produzione
- aiuto meccanico
- progettista meccanico
- cuoco

Totale 7

CORSI SPECIFICI SU RICHIESTA/NECESSITÀ

- parrucchiere
- installatore elettricista
- elettricista di montaggio
- orologiaio
- impiegato di ristorazione
- creatrice d'abbigliamento

Totale 6

Nell'ambito delle procedure di qualificazione sono stati gestiti, in collaborazione con i capoperiti, alcuni casi legati ai *disturbi specifici dell'apprendimento, dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia*, come da decisioni emanate in collaborazione con l'Ufficio della pedagogia speciale. Inoltre è stato gestito dall'ispettore delle procedure di qualificazione e dal capoperiti di riferimento con un'adeguata preparazione ed esperienza, un caso di *mutismo*.

Attualmente gli ispettori delle procedure di qualificazione stanno “monitorando” 23 casi legati ai disturbi specifici dell’apprendimento.

Note dei luoghi di formazione

Alla fine del 2013 le note dei luoghi di formazione, composte dalle valutazioni dei corsi interaziendali e/o della formazione professionale pratica, intesa come valutazioni semestrali da parte delle aziende formatrici, hanno interessato 62 professioni. La modalità per la gestione di queste note può definirsi collaudata ed efficace ed ha coinvolto 29 settori professionali e 7 Scuole professionali.

In collaborazione con il Centro di formazione per formatori sono stati riproposti i momenti di istruzione sull’utilizzo della documentazione per la valutazione semestrale della formazione pratica degli apprendisti delle professioni del settore dell’installazione (Suissetec). Dall’entrata in vigore delle 6 Ordinanze sulla formazione professionale di base di questo settore sono stati istruiti 194 formatori di apprendisti.

Segnalazioni scolastiche (allegato n. 4)

Le scuole professionali hanno segnalato all’Ufficio i casi di apprendisti con insufficienze scolastiche marcate.

I casi segnalati alla fine dell’anno scolastico sono stati 362, tutti esaminati dagli ispettori di tirocinio con il formatore e con il rappresentante legale dell’apprendista e per ciascuno di loro, grazie alla collaborazione degli ispettori, è stata trovata una soluzione adeguata.

Contratti di tirocinio sciolti (allegato n. 5)

Nel corso dell’anno sono stati sciolti 667 contratti di tirocinio, pari al 13% dei 5138 contratti in vigore al 31 dicembre 2013 nelle professioni attribuite all’Ufficio.

2.3.9 Procedure di qualificazione (esami finali, allegati n. 6 e n. 7)

Alle procedure di qualificazione hanno partecipato 1791 candidati di cui 16 non hanno completato la procedura di qualificazione nella sessione in corso (compresi i candidati secondo l’art. 33 nLFPr, ex art. 41 vLFPr e grigionesi). In dettaglio:

candidati	1775
promossi	1390
non promossi	385

La percentuale dei non promossi si situa al 22% del totale dei candidati che hanno sostenuto l’esame. Gli insuccessi piuttosto marcati in alcune professioni con effettivi consistenti (cuochi, gessatori, installatori elettricisti, piastrellisti, pittori, carrozzieri verniciatori, panettieri-pasticcieri) contribuiscono ad alzare il tasso percentuale generale.

Analisi dei risultati:

a) Persone in formazione

Nelle professioni indicate sotto, con almeno 10 candidati, il tasso d’insuccesso è stato superiore al 15%:

<i>professione</i>	<i>candidati</i>	<i>non promossi</i>	<i>%</i>
Elettricista di montaggio AFC	60	26	43
Giardiniere	76	35	46
Installatore di riscaldamenti AFC	44	24	54
Installatore di impianti sanitari AFC	86	14	16
Installatore elettricista AFC	90	42	47
Lattoniere AFC	21	9	43
Meccanico di manut. per automobili AFC	78	16	20
Metalcostruttore AFC	14	3	20
Montatore d'impianti di refrigerazione	22	7	32
Muratore	107	23	21
Pittore	52	20	38
Selvicoltore AFC	28	9	32

b) Praticanti (art. 33 LFP) (allegato n. 8)

Per le professioni di cuoco, impiegato in logistica, impiegato d'economia domestica, muratore, installatore di riscaldamenti, installatori di impianti sanitari, installatori elettricisti le rispettive Associazioni, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, hanno organizzato i corsi di preparazione alla procedura di qualificazione.

In parecchie altre professioni i candidati si sono annunciati individualmente e hanno poi sostenuto gli esami dopo aver seguito parzialmente i corsi scolastici con gli apprendisti.

In totale si sono presentati 251 candidati (di cui 3 non hanno completato la procedura di qualificazione nella sessione d'esame in corso); 190 hanno superato l'esame e ottenuto l'Attestato federale di capacità (tasso di promozione 77%).

c) Ripetenti

	<i>candidati</i>	<i>promossi</i>	<i>non promossi</i>
2° esame	27	13	13
3° esame	2	-	2

2.3.10 Scuole specializzate superiori (allegati n. 9 e n. 10)

L'Ordinanza del DFE dell' 11 marzo 2005 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori ha avviato una revisione del settore.

Ogni ciclo di formazione si fonda su un programma quadro d'insegnamento che gli operatori della formazione sviluppano insieme alle organizzazioni del mondo del lavoro. Il SEFRI approva i programmi quadro d'insegnamento su richiesta della Commissione federale per le scuole specializzate superiori. I programmi quadro disciplinano vari aspetti, tra cui il profilo professionale, le competenze che devono essere acquisite, i titoli rilasciati, i campi di formazione e il numero di lezioni prescritte per ciascuno di essi. Hanno lo scopo di posizionare meglio le scuole specializzate superiori e contribuiscono inoltre ad armonizzare per quanto possibile le qualifiche offerte con il fabbisogno dell'economia e del mercato del lavoro.

La Commissione federale per le scuole specializzate superiori si pronuncia in merito ai programmi quadro d'insegnamento. Su questa base esamina in seguito le domande di riconoscimento federale di cicli di formazione e studi postdiploma. Inoltre verifica periodicamente se sono state rispettate le condizioni poste per il riconoscimento, anche successivamente all'approvazione di un ciclo di formazione.

Le Scuole specializzate superiori sono chiamate ad aggiornare i loro piani di formazione e avviare una nuova procedura di riconoscimento federale entro 5 anni dall'entrata in vigore del piano quadro del settore. Per il settore artistico, il piano quadro è stato approvato nel 2009, per il settore industriale e artigianale, il piano quadro è entrato in vigore nel 2010.

Nel corso dell'anno scolastico 2012-13 le direzioni del Centro professionale di Trevano e del Centro scolastico per le industrie artistiche hanno interagito con gli esperti federali nel corso della procedura di riconoscimento federale. Il periodo di valutazione dura un ciclo di formazione, quindi il periodo di valutazione si conclude. Attendiamo il riscontro del SEFRI.

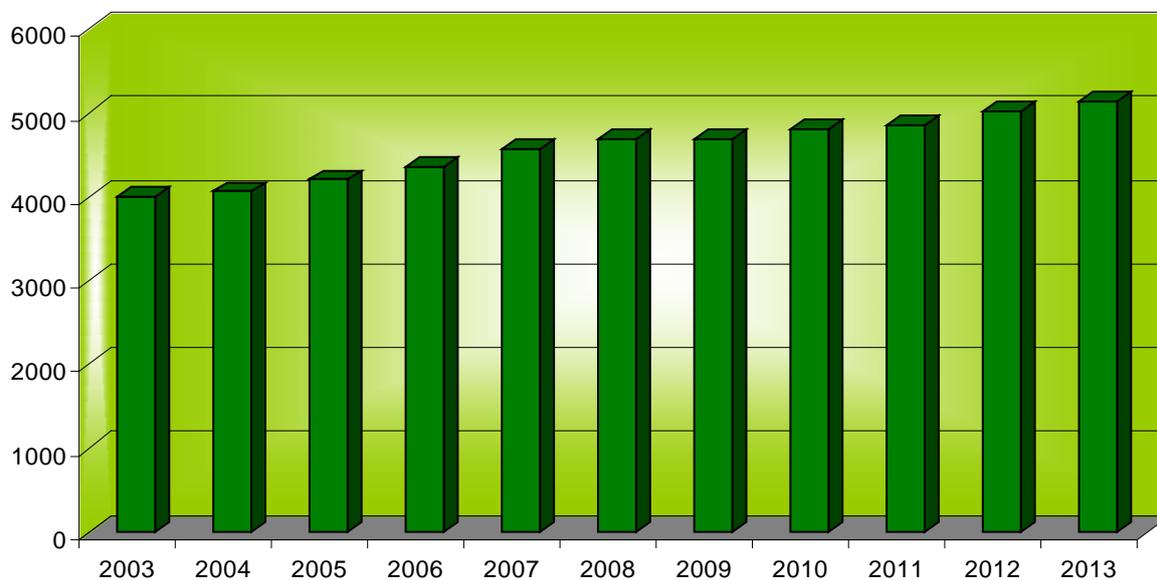
Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

Allegato 1 Variazioni significative dei contratti di tirocinio omologati negli anni 2012-2013

<i>professione</i>	<i>variazione</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
addetto al pneumatico CFP	-3	10	7
agricoltore AFC	-6	17	11
assistente di manut. per automobili CFP	-12	36	24
carpentiere	-3	18	15
cuoco AFC	-6	64	58
elettricista di montaggio AFC	+13	50	63
elettricista per reti di distribuzione	+1	11	12
elettronico	+3	33	36
elettronico multimediale	-10	43	33
falegname	-1	37	36
geomatico AFC	+4	5	9
gessatore	-5	12	7
giardiniera AFC (paesaggismo)	+20	44	64
impiegato in logistica AFC	+6	55	61
informatico AFC	+18	42	60
installatore di impianti sanitari AFC	-10	60	50
installatore di riscaldamenti AFC	+8	30	38
installatore elettricista AFC	-8	121	113
installatore di sistemi di refrigerazione AFC	+4	6	10
laboratorista AFC (biologia)	-2	11	9
laboratorista AFC (chimica)	-5	21	16
meccanico di manut. per automobili AFC	-32	108	76
meccatronico d'automobili AFC			26
metalcostruttore AFC	-1	27	26
muratore AFC	+14	81	95
parrucchiere AFC	-24	66	42
pittore	-18	57	39
polimeccanico AFC	+16	45	61
viticoltore AFC	+2	9	11

Allegato 2 Evoluzione dei contratti di tirocinio in vigore nell'ultimo decennio

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
effettivi	4004	4065	4207	4350	4570	4684	4703	4818	4855	5019	5138

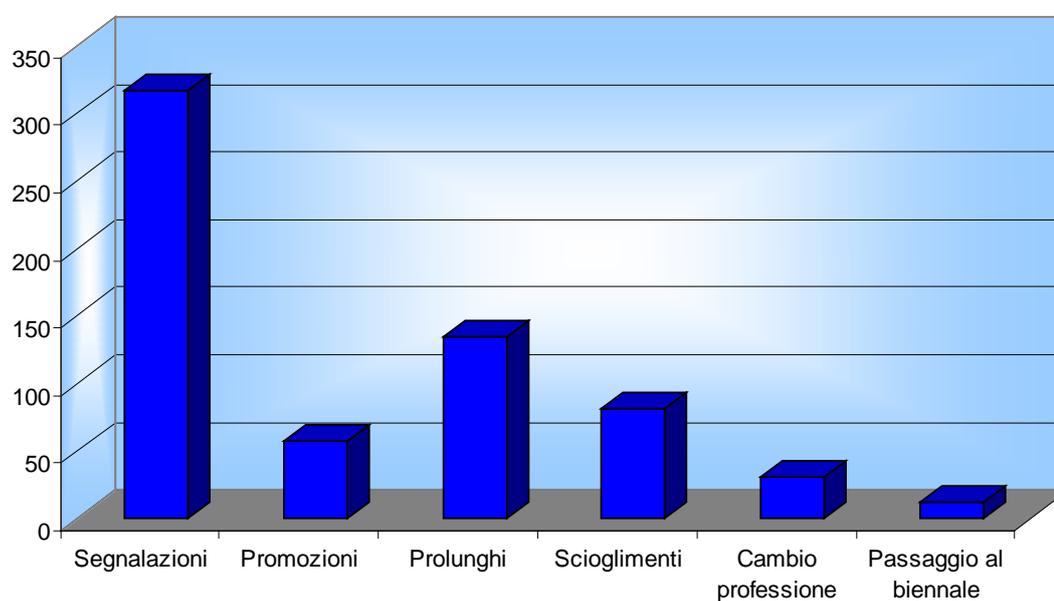


Allegato 3 Studenti del liceo artistico ripartiti per anno: settembre 2013

anno	maschi	femmine	totale
1	4	18	22
2	8	14	22
3	4	17	21
4	6	13	19
totale	22	62	84

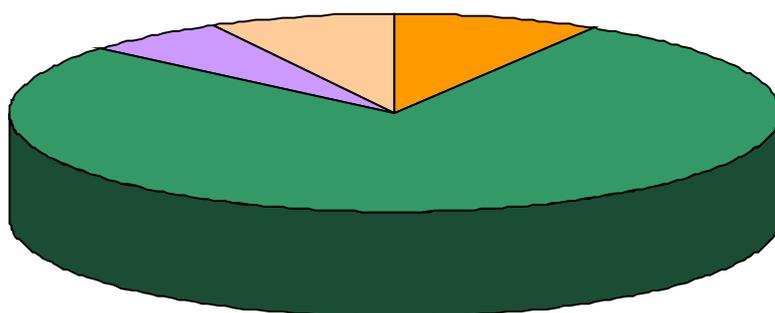
Allegato 4 Segnalazioni scolastiche ed esiti alla fine dell'anno scolastico 2012-2013 nelle scuole

Sede	Segnalazioni	Promozioni	Prolunghi	Scioglimenti	Cambio prof.	Passaggio a TP/FE/ biennale
SPAI Bellinzona	50	11	23	11	3	2
SPAI Biasca	52	10	18	17	3	4
SPAI Locarno	16	5	8	2	0	1
SPAI Mendrisio	81	10	31	22	17	1
SPAI Trevano	76	22	25	26	0	3
SAM Bellinzona	38	0	11	11	16	0
SAMS Biasca	5	0	0	5	0	0
SAMS Viganello	8	0	8	0	0	0
SAM Trevano	10	0	10	0	0	0
CSIA	12	3	2	1	6	0
CPV Mezzana	14	5	4	3	0	2
Totale	362	66	140	98	45	13



Allegato 5 Modalità di scioglimento dei contratti di tirocinio

Periodo di prova	58
Consensuale	516
D'ufficio	41
Unilaterale	52
Totale	667



■ Periodo di prova ■ Consensuale ■ D'ufficio ■ Unilaterale

Allegato 6 Tabella riassuntiva delle procedure di qualificazione

Professione	Cand.	Prom.		Non Prom.	
	N.	N.	%	N.	%
Addetto alla lavorazione del legno CFP	1	0	0	1	100
Addetto del pneumatico CFP	8	8	100	0	0
Addetto alla logistica CFP	3	2	67	1	33
Addetto alla tecnica della costruzione CFP (impianti sanitari)	6	5	83	1	17
Addetto alla tecnica della costruzione CFP (riscaldamento)	1	1	100	0	0
Addetto alla tecnica della costruzione CFP (ventilazione)	1	1	100	0	0
Addetto alle attività agricole CFP	3	3	100	0	0
Addetto all'informatica CFP	2	2	100	0	0
Addetto d'economia domestica CFP	9	8	89	1	11
Addetto di cucina CFP	13	12	92	1	8
Addetto di ristorazione CFP	1	1	100	0	0
Agricoltore AFC	14	8	57	6	43
Aiuto metalcostruttore CFP	2	2	100	0	0
Aiuto muratore CFP	6	5	84	1	16
Aiuto piastrellista CFP	1	1	100	0	0
Assistente di manutenzione per automobili CFP	19	17	89	2	11
Cantiniere AFC	5	5	100	0	0
Carpentiere	24	18	75	6	25
Carrozziere lattoniere AFC	13	11	85	2	15
Carrozziere verniciatore AFC	12	9	75	3	25
Conducente d'autocarri	6	6	100	0	0
Costruttore di binari AFC	27	27	100	0	0
Costruttore di impianti di ventilazione AFC	2	2	100	0	0
Costruttore stradale AFC	7	7	100	0	0
Costruttore stradale pratico CFP	5	5	100	0	0
Creatore d'abbigliamento	50	50	100	0	0
Cuoco AFC	84	69	82	15	18
Cuoco in dietetica AFC	23	19	83	4	17
Custode di cavalli CFP	1	1	100	0	0

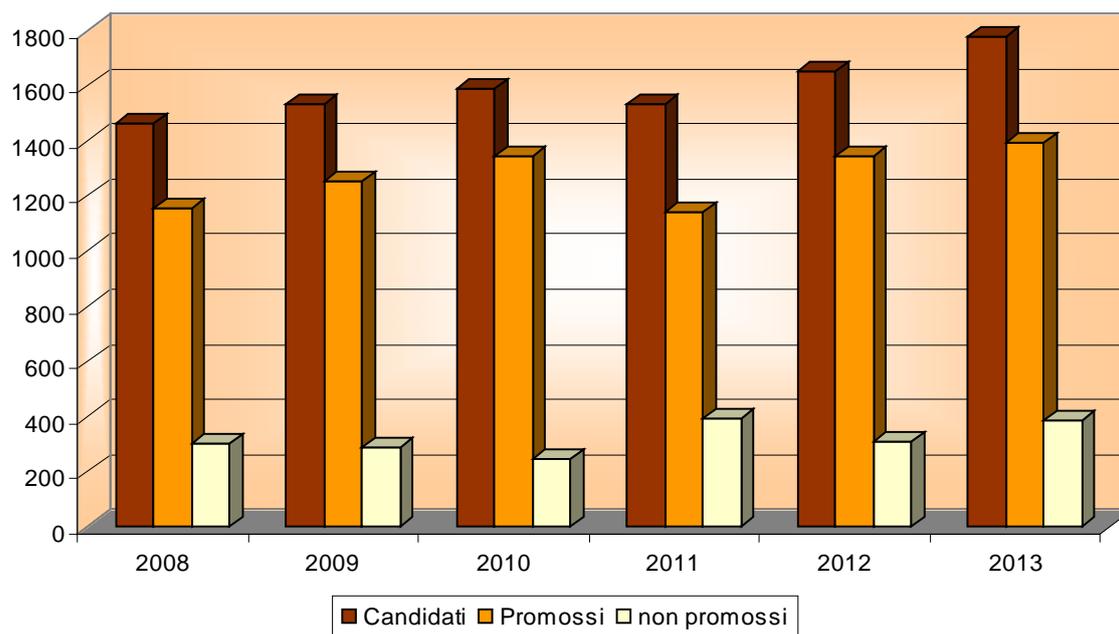
Decoratore d'interni	5	5	100	0	0
Decoratore-espositore	13	12	92	1	8
Disegnatore del genio civile	33	24	73	9	27
Disegnatore di arredamenti	14	13	93	1	7
Disegnatore edile	46	43	93	3	7
Disegnatore-metalcostruttore AFC	5	4	80	1	20
Elettricista di montaggio AFC	60	34	57	26	43
Elettricista per reti di distribuzione	7	5	71	2	29
Elettronico AFC	19	16	84	3	16
Elettronico multimediale	26	24	92	2	8
Falegname	21	19	90	2	10
Falegname CFP	5	3	60	2	40
Fiorista AFC	7	6	86	1	14
Fotografo	1	1	100	0	0
Geomatico	8	7	88	1	12
Gessatore	13	4	31	9	69
Giardiniere	74	38	51	35	49
Grafico	13	12	92	1	8
Impiegato d'albergo AFC	9	9	100	0	0
Impiegato d'economia domestica AFC	33	30	91	3	9
Impiegato di ristorazione AFC	22	21	95	1	5
Impiegato in logistica AFC	57	49	86	8	14
Informatico AFC	37	35	95	2	5
Installatore di impianti sanitari AFC	86	72	84	14	16
Installatore di riscaldamenti AFC	43	19	44	24	56
Installatore elettricista AFC	90	48	53	42	47
Laboratorista AFC (biologia)	7	5	71	2	29
Laboratorista AFC (chimica)	15	14	93	1	7
Lattoniere AFC	21	12	57	9	43
Macellaio-salumiere AFC	13	11	85	2	15
Meccanico d'apparecchi a motore	2	2	100	0	0
Meccanico di cicli	3	2	67	1	33
Meccanico di macchine agricole AFC	5	5	100	0	0
Meccanico di macchine edili AFC	5	4	80	1	20

Meccanico di manutenzione per automobili AFC	78	62	80	16	20
Meccanico di motoveicoli	4	3	75	1	25
Meccanico di produzione AFC	2	2	100	0	0
Meccatronico d'automobili AFC	12	11	92	1	8
Mediamatico	7	7	100	0	0
Metalcostruttore AFC	14	11	79	3	21
Montatore di impianti di refrigerazione	22	15	68	7	32
Montatore in automazione AFC	3	3	100	0	0
Muratore	107	84	79	23	21
Odontotecnico AFC	1	0	0	1	100
Operatore di edifici e infrastrutture AFC	6	4	67	2	33
Operatore in automazione AFC	18	17	94	1	6
Operatore in orologeria CFP	2	2	100	0	0
Operatore per la pulizia ordinaria e manutentiva CFP	1	1	100	0	0
Operatore postpress AFC	2	0	0	2	100
Orafo	3	3	100	0	0
Orologiaio pratico	4	3	75	1	25
Ottico	6	4	67	2	33
Panettiere-pasticciere-confettiere CFP	1	1	100	0	0
Panettiere-pasticciere	13	12	92	1	8
Parrucchiere AFC	45	35	78	10	22
Pasticciere-confettiere	15	14	93	1	7
Pianificatore elettricista AFC	2	2	100	0	0
Piastrellista	15	7	47	8	53
Pittore	52	32	62	20	38
Pittore di scenari	9	9	100	0	0
Policostruttore AFC	1	1	100	0	0
Poligrafo AFC	6	6	100	0	0
Polimeccanico AFC	36	28	78	8	22
Posatore di pavimenti	13	9	69	4	31
Produttore di elementi prefabbricati	1	1	100	0	0
Progettista nella tecnica della costruzione (impianti sanitari)	1	1	100	0	0
Progettista nella tecnica della costruzione (riscaldamento)	11	8	73	3	27
Progettista nella tecnica della costruzione (ventilazione)	4	4	100	0	0

Progettista meccanico AFC	10	10	100	0	0
Pulitore di edifici	3	2	67	1	33
Scalpellino	3	3	100	0	0
Scalpellino da laboratorio	1	1	100	0	0
Selciatore AFC	1	1	100	0	0
Sellaio da carrozzeria	1	1	100	0	0
Selvicoltore AFC	28	19	68	9	32
Sondatore AFC	2	2	100	0	0
Spazzacamino	4	2	50	2	50
Specialista in fotografia AFC	3	2	67	1	33
Tecnologo di chimica e chimica farmaceutica AFC	3	3	100	0	0
Tecnologo di stampa	3	3	100	0	0
Tecnologo tessile AFC (design)	12	11	92	1	8
Telematico AFC	3	3	100	0	0
Tessitore-creatore di tessuti	5	5	100	0	0
Vetraio	5	5	100	0	0
Viticoltore AFC	4	4	100	0	0
TOTALE	1775	1390	78	385	22

Allegato 7 Tabella riassuntiva delle procedure di qualificazione (evoluzione degli ultimi 6 anni)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Candidati	1462	1535	1590	1534	1655	1775
Promossi	1158	1250	1344	1144	1344	1390
non promossi	304	285	246	390	311	385
non promossi (%)	21	19	15	25	19	22



Allegato 8 Praticanti (art. 33 della LFPr) che hanno sostenuto l'esame nel 2013 nelle diverse professioni:

<i>professione</i>	<i>candidati/e</i>	<i>promossi</i>	<i>non promossi</i>
Agricoltore AFC	6	3	3
Carpentiere	1	1	-
Costruttore di binari AFC	22	22	-
Costruttore di impianti di ventilazione AFC	1	1	-
Cuoco AFC	24	18	6
Cuoco in dietetica AFC	7	7	-
Falegname	2	1	1
Fiorista AFC	1	-	1
Giardiniere	9	6	3
Impiegato d'albergo AFC	3	3	-
Impiegato d'economia domestica AFC	22	20	2
Impiegato di ristorazione AFC	14	13	1
Impiegato in logistica AFC	20	13	7
Installatore di riscaldamenti AFC	23	10	13
Installatore di impianti sanitari AFC	24	21	3
Installatore elettricista AFC	3	1	2
Lattoniere AFC	9	7	2
Meccanico di manut. per automobili AFC	1	-	1
Montatore di impianti di refrigerazione	14	8	6
Muratore	25	24	1
Operatore di edifici e infrastrutture AFC	1	1	-
Orologiaio	2	2	-
Panettiere-pasticciere	2	2	-
Pasticciere-confettiere	2	1	1
Piastrellista	1	-	1
Pulitore di edifici	2	-	2
Selvicoltore AFC	5	3	2
Sondatore AFC	2	2	-
totale	248	190	58

Allegato 9 Iscritti alle scuole specializzate superiori

Scuola specializzata superiore di tecnica d'arte applicata (SSSAA) di Lugano

Modello TP

Professione	Allievi 2011-2012	Allievi 2012-2013	Variazione
Grafica digitale Web	15	22	+7
Grafica digitale Computer animation	9	12	+3
Technical Industrial Design	17	19	+2

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA) di Viganello

Modello TP

Professione	Allievi 2011-2012	Allievi 2012-2013	Variazione
Tecnica/o d'abbigliamento in gestione (TAG)	25	21	-4
Tecnica/o di moda in progettazione e collezione (TMP)	30	21	-9

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'edilizia, dell'impiantistica e sistemi di Trevano

Modello TP e PAP

Professione	Allievi 2011-2012	Allievi 2012-2013	Variazione
Tecnica/o di edilizia	59 (I+II+III anno)	53 (I+II+III anno)	-6
Tecnica/o di impiantistica	7 (III anno)	7 (III anno)	-
Tecnica/o dei sistemi indi- rizzo chimico- farmaceutico	10 (II anno)	8 (III anno)	-2

Scuola specializzata superiore di tecnica della meccanica, dell'elettrotecnica e dei processi aziendali (SSST) di Bellinzona

Modello TP e PAP e semestre di Lavoro di diploma

Professione	Allievi 2011-2012	Allievi 2012-2013	Variazione
Tecnica/o di meccanica	31	30	-1
Tecnica/o di elettrotecnica	33	29	-4

Leggenda:

TP tempo pieno

PAP parallelo all'attività professionale

Allegato 10 Diplomati alle scuole specializzate superiori

Scuola specializzata superiore di tecnica d'arte applicata (SSSAA) di Lugano

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
candidati	10	12	23	13	17	16
promossi	10	12	23	13	17	16
non promossi	0	0	0	0	0	0
non promossi (%)	0	0	0	0	0	0

Scuola specializzata superiore tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA) di Viganello

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
candidati	13	22	24	25	11	17	21
promossi	9	22	17	25	11	17	21
non promossi	4	0	7	0	0	0	0
non promossi (%)	30	0	29	0	0	0	0

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'edilizia (STE) di Trevano

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
candidati	13	15	16	7	18	14	16
promossi	13	11	13	6	16	13	15
non promossi	0	4	3	1	2	1	1
non promossi (%)	0	27	19	14	12	7	6

Scuola specializzata superiore di tecnica dei sistemi chimico-farmaceutico di Trevano

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
candidati	-	-	15	-	-	-	8
promossi	-	-	14	-	-	-	8
non promossi	-	-	1	-	-	-	0
non promossi (%)	-	-	7	-	-	-	0

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'impiantistica (STI) di Trevano

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
candidati	-	5	-	8	-	-	7
promossi	-	4	-	8	-	-	5
non promossi	-	1	-	0	-	-	2
non promossi (%)	-	20	-	0	-	-	29

Scuola specializzata superiore di tecnica della meccanica, dell'elettrotecnica e dei processi aziendali (SSST) di Bellinzona

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
candidati	30	23	28	17	17	25	10
promossi	27	21	27	15	16	22	9
non promossi	3	2	1	2	1	3	1
non promossi (%)	10	9	4	12	6	12	10

2.4 Ufficio della formazione commerciale e dei servizi

Premessa

L'ufficio della formazione commerciale e dei servizi è l'organo amministrativo responsabile sul piano cantonale dell'applicazione della Legge federale sulla formazione professionale. Nell'ambito di tale mandato disciplina, cura e coordina la formazione e il perfezionamento professionale nelle professioni legate al commercio e ai servizi.

Si occupa pertanto del tirocinio in tutti i suoi aspetti: omologazione dei contratti, vigilanza sulla formazione in azienda e sull'insegnamento professionale, vigilanza sugli esami finali di tirocinio e altre procedure di qualificazione, corsi interaziendali in collaborazione con le Organizzazioni del mondo del lavoro (OmL), intervento in caso di difficoltà di apprendimento pratico e scolastico, scioglimento di contratto. L'Ufficio promuove, in collaborazione con le OmL, i corsi di qualificazione per praticanti, di perfezionamento, di riqualificazione e di preparazione a scuole specializzate superiori. Vigila sulle Scuole specializzate superiori di livello terziario non universitario. Promuove la formazione, l'abilitazione e l'aggiornamento del personale insegnante.

Per il settore secondario II l'ufficio della formazione commerciale e dei servizi si occupa di: assicurare la promozione dei curricula formativi, gestire il reperimento delle aziende di tirocinio e verificarne l'idoneità, disporre l'omologazione dei contratti, organizzare la vigilanza sulla formazione pratica, sovrintendere l'organizzazione degli esami parziali e finali, dirigere la formazione scolastica secondaria, comprendente la formazione secondaria di preparazione alla maturità professionale, nei Centri professionali commerciali (CPC) di Chiasso, Lugano, Bellinzona e Locarno che includono sia formazioni duali (scuola - azienda) che a tempo pieno.

Per il grado secondario II le professioni legate al ramo commerciale e dei servizi sono: Impiegato di commercio, Assistente d'ufficio, Impiegato del commercio al dettaglio, Assistente del commercio al dettaglio, Operatore per la comunicazione con la clientela AFC, Assistente di farmacia AFC, Gestore dell'informazione e della documentazione, Libraio AFC, Droghiere AFC.

Per il settore terziario non universitario l'ufficio gestisce inoltre le attività amministrative legate alla Scuola Specializzata Superiore di Economia (SSSE) e della Scuola Superiore Alberghiera e del Turismo (SSAT).

La SSSE riunisce in un'unica scuola le formazioni superiori nell'ambito dell'informatica di gestione (SSIG), dell'economia aziendale (SSEA) e le attività di formazione previste dal Centro di formazione per gli enti locali (CFEL).

La SSAT forma nel settore albergatori-ristoratori e specialisti turistici.

Oltre alle attività descritte sopra durante l'anno 2013 l'UFCS si è anche occupato:

- del passaggio definitivo del CFEL e del CFF (Centro di formazione per formatori) al neo costituito UFCI (Ufficio della formazione continua e dell'innovazione);
- della preparazione del piano studi e relativi regolamenti per permettere alla SCC (Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona) di preparare i loro studenti/apprendisti all'ottenimento dell'attestato federale di capacità (AFC) nella professione di Impiegato di commercio;

- di collaborare con la Divisione della scuola per il progetto che prevederà, a settembre 2014, l'apertura di una sezione di liceali sportivi di élite presso il CST (Centro Sportivo di Tenero). Importanti sono state e dovranno essere anche in futuro le sinergie con la SPSE (Scuola per sportivi di élite) che da anni forma, nello stesso centro Impiegati di commercio;
- di contribuire alla preparazione del piano studi e relativi regolamenti dell' "Istituto Sant'Anna e scuole associate SA" per l'adeguamento alle nuove disposizioni della Confederazione riguardanti le scuole private;
- di creare una Commissione per l'attivazione della nuova professione "Gestore dell'informazione e della documentazione" prevista a partire da settembre 2015;
- di collaborare alla riorganizzazione amministrativa;
- delle procedure di riconoscimento da parte della Confederazione dei differenti curricula di formazione di base e di post diploma delle SSS (Scuole specializzate superiori) subordinate all'UFCS (SSSE e SSAT).

2.4.1 Quadro generale

L'ufficio della formazione commerciale e dei servizi nel 2013 si è occupato di 2659 contratti (duale e tempo pieno) di cui 1478 nella formazione duale e 1181 nelle scuole a tempo pieno. La situazione rispetto ai nuovi contratti di tirocinio appare sulla totalità, diciamo pure, positiva. Infatti siamo passati dai 1106 nuovi contratti nel 2012 ai 1158 nel 2013, con un incremento quindi di 52 unità. Nell'Allegato 2 è possibile vedere le variazioni nel dettaglio.

In merito invece alla vigilanza delle scuole private di commercio va rilevato il fatto che, dopo la rinuncia annunciata da Villa Erica (già SMC parificata di commercio e lingue) è venuta a mancare anche la proposta della SMC parificata dell'Istituto Elvetico.

Resta aperto il cantiere delle Scuole private dell'Istituto S. Anna di Lugano e delle associate di Locarno e Bellinzona (Santa Caterina e la Commerciale). E' in corso un adattamento della proposta formativa di queste scuole sulla base di un piano provvisorio nazionale 2012/2014 per permettere agli allievi di queste scuole una adeguata preparazione per l'ottenimento dell'AFC di impiegato di commercio profilo E.

2.4.2 Scuole professionali commerciali (SPC): apprendistato

Impiegati di commercio

Nel settembre 2012 siamo partiti con le prime classi che sottostanno alla nuova Ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegato/a di commercio con attestato federale di capacità (AFC) in tutti i Centri professionali commerciali del Cantone.

Le principali novità sono le seguenti:

- condizioni quadro standardizzate a livello federale;
- abolizione del corso base a inizio formazione;
- promozioni semestrali durante i primi 3 semestri con possibilità di un passaggio, in caso di insuccesso, dal profilo E al profilo B;
- per la parte aziendale: semplificazione delle procedure di verifica delle competenze aziendali raggiunte dalle PIF (persone in formazione);
- medesimi obiettivi aziendali per i profili B e E;
- maggiore autonomia nella definizione degli obiettivi pratici dei differenti rami professionali.

Impiegati di commercio al dettaglio, assistenti del commercio al dettaglio

Per il settore della vendita, purtroppo, constatiamo che vi è stata una flessione riguardo il numero di nuove assunzioni (da 220 a 208), maggiormente accentuata nella regione del locarnese.

Malgrado l'impegno profuso dal servizio dell'ispettorato notiamo che alcuni datori di lavoro di piccoli negozi non sono più in grado di assumere apprendisti in questo settore per motivi economici.

Da segnalare comunque che, grazie all'impegno delle aziende legate alla grande distribuzione, è stato possibile aprire una classe cantonale, con sede a Bellinzona, che integra i corsi di preparazione alla Maturità professionale.

Operatrice/tore per la comunicazione con la clientela

Si è avviato il secondo anno di formazione basato sulla nuova ordinanza per la formazione di Operatrice/tore per la comunicazione con la clientela. Il mercato ha sancito un cambiamento epocale dove il successo delle imprese non dipende più soltanto dai prodotti, ma anche, e in misura sempre più decisiva, dalla qualità delle relazioni con la propria clientela. Le aziende hanno sempre maggiore necessità di nuove figure professionali che possano confrontarsi in maniera professionale con la clientela, alleggerendo in maniera sostanziale il lavoro dei responsabili del servizio vero e proprio. Con piacere notiamo che a questa nuova opportunità hanno dato seguito aziende importanti che operano sul nostro territorio, rimane comunque, da parte nostra, l'aspettativa per un aumento sostanziale di nuove assunzioni.

Gestore dell'informazione e della documentazione

Anche per il 2013 l'apprendistato di gestore dell'informazione e della documentazione non è stato avviato in quanto non avevamo possibilità di reperire nuovi posti per i giovani interessati a questa professione. Con i rappresentanti della Oml ci si è accordati di procedere dapprima con una riorganizzazione dei programmi (prevista per il 2014) e in seguito per essere pronti a partire con la formazione nel settembre del 2015.

Assistenti di ufficio

La formazione biennale per Assistenti d'ufficio con CFP ha permesso nel 2013 a 4 giovani di ricevere il certificato di formazione pratica (CFP).

Si tratta questa di una formazione rivolta a persone con difficoltà di apprendimento ma che sono in grado di acquisire capacità e competenze utili per la futura vita professionale. Le attività richieste a questo tipo di pubblico vanno dalla redazione di semplici testi (lettere, verbali, appunti), semplici lavori ripetitivi di contabilità, uso di strumenti di lavoro d'ufficio (PC, Fax, stampanti, ecc.), contatto con clienti, distribuzione della posta, gestione materiale d'ufficio, archiviare documenti. La sfida che ci attende è quella relativa al collocamento di questi giovani e meno giovani che hanno ottenuto il Certificato federale di formazione pratica. Infatti dalle esperienze fatte fino ad ora, la spendibilità nel mercato del lavoro, di questo certificato risulta ancora, ahì noi, difficile. Sono 18 le PIF che hanno iniziato un percorso formativo in questa professione.

Assistenti di farmacia

In generale in questo settore formativo si nota una sostanziale stabilità. Possiamo segnalare che i corsi organizzati dal CFF, specifici al settore, hanno ottenuto un ottimo riscontro da parte dei formatori in azienda e su questa scia altri formatori chiedono di poter partecipare. Resta

ancora molto importante il lavoro da fare per sensibilizzare un numero maggiore di farmacie presenti sul territorio disposti a assumere giovani residenti.

2.4.3 Scuole professionali secondarie: a tempo pieno (SMC)

Rimane vivo l'interesse di tanti giovani che terminata la scuola media sono orientati alle SMC (Scuole medie di commercio), in effetti gli iscritti in totale sono passati da 1124 (anno scolastico 12/13) a 1181 (anno scolastico 13/14). Tali scuole a tempo pieno permettono di ottenere un attestato federale di capacità quale impiegato di commercio con o senza maturità professionale. È un percorso formativo che risponde anche alle richieste di giovani che cercano scuole di cultura generale, trampolino per svariate altre opportunità formative.

Ricordiamo che con la recente riforma del piano studi della scuola, in atto dal 2010, si permette ora agli studenti/apprendisti che la frequentano, di ottenere l'Attestato federale di capacità (AFC) e non più il diploma di Impiegato di commercio riconosciuto dalla Confederazione equipollente a un AFC.

I modelli formativi nelle scuole medie di commercio sono due:

- a) **Modello 3i:** nel modello integrato le parti pratiche vengono costantemente integrate nell'insegnamento scolastico. Questo modello prepara alle procedure di qualificazione per il conseguimento dell'attestato federale di capacità. La formazione senza maturità professionale dura tre anni. La formazione professionale pratica prevede almeno 1335 lezioni.
- b) **Modello 3+1:** questo modello è caratterizzato da uno stage di lunga durata di almeno 12 mesi verso la fine della formazione. Gli altri elementi della formazione professionale vengono costantemente integrati nell'insegnamento scolastico. Nel programma d'istituto devono figurare almeno 640 lezioni. Questo modello può essere seguito unicamente per il conseguimento dell'AFC con maturità professionale.

A giugno 2013 sono stati consegnati i primi diplomi AFC per il modello 3i e 100 apprendisti del modello 3+1 (ciclo di maturità professionale) hanno iniziato l'anno di stage di lunga durata in azienda, stage che si concluderà con gli esami aziendali a giugno 2014.

Durante questo stage le aziende sono responsabili della formazione e impartiscono la formazione pratica seguendo i principi contenuti nella Documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni (DAP) fornita dal rispettivo ramo. La DAP è la base vincolante per la formazione in azienda, contiene tutti gli elementi della formazione aziendale e delle procedure di qualificazione.

2.4.4 Nuove aziende autorizzate a formare apprendisti (vedi allegato n. 1)

Nel 2013 sono state rilasciate 125 nuove autorizzazioni a formare apprendisti con una diminuzione rispetto allo scorso anno (154).

Come indicato più sopra, abbiamo comunque constatato che, nonostante la difficile situazione economica generale, vi è stata una sostanziale tenuta dell'apprendistato, anche nel delicato settore del commercio e dei servizi, che resta (occorre pur sottolinearlo) un pilastro di primaria importanza in questo Cantone.

2.4.5 Nuovi contratti di tirocinio (vedi allegato n. 2)

Complessivamente i nuovi contratti di tirocinio dell'UFCS nel 2013 sono 1096 di cui 667 in formazione duale.

Analizzando questi dati possiamo certamente dichiarare l'importanza dell'attività svolta dalle ispettrici e dall'ispettore ogni giorno sul terreno. Solo continuando a mantenere uno stretto contatto con i datori di lavoro, siano essi rappresentati da grossi gruppi o da piccole o medie aziende, potremo sempre contare su persone disponibili ad assumere e formare giovani nel miglior modo possibile.

2.4.6 Contratti in vigore (vedi allegato n. 3)

Al 31 dicembre 2013 erano in vigore totalmente 2659 contratti di tirocinio (lo scorso anno 2563), per quanto riguarda gli impiegati di commercio i contratti attivi erano 2005, nella vendita 493 (505 nel 2012), i contratti per gli assistenti di farmacia erano 117 (1 in meno rispetto all'anno precedente), per i librai 3 contratti nel 2013 (rispetto ai 4 del 2012) e 13 contratti di operatore per la comunicazione con la clientela (formazione questa partita per la prima volta nel 2012).

Da considerare che, in parte, l'aumento del numero dei contratti di 95 unità è da ricondurre al gruppo di primi stagisti del modello formativo SMC (3+1) che sono attualmente in formazione presso le aziende.

2.4.7 Vigilanza

Ispezioni nelle aziende (vedi allegato n. 1)

Il numero delle visite (1184) effettuate alle persone in formazione presso le aziende (619 nel settore commerciale, 441 nel settore del commercio al dettaglio e 124 nel settore della farmacia) confermano l'importanza e l'intensità dell'attività svolta da ispettrici e ispettori anche nel corso del 2013. Certo non siamo ancora riusciti a garantire una visita di routine ad ogni apprendista ogni anno di formazione. Si tratta questo di un obiettivo piuttosto ambizioso tenuto conto delle situazioni che si vengono a creare. Da un lato abbiamo le cosiddette visite di routine che implicano un coinvolgimento di tempo e di forze da parte dell'ispettore, diciamo medio. Dall'altra abbiamo un gran numero di interventi su chiamata che richiedono un maggiore investimento di tempo e di impegno. L'ispettore svolge un ruolo di primaria importanza e risulta essere la persona che più conosce tutte le parti coinvolte nel progetto formativo (apprendista, famiglia, datore di lavoro, scuola, corsi interaziendali). Per questo tutte le parti fanno di norma riferimento all'ispettore come "persona informata su tutti i fatti". Questo implica una preparazione approfondita, una grande disponibilità nell'affrontare tematiche di varia natura e nel saper indirizzare le parti sulla strada giusta.

Agli impegni dell'ispettore si sono aggiunte quest'anno le visite presso i datori di lavoro che hanno deciso di assumere uno stagista.

Con regolarità gli ispettori si incontrano con l'ispettrice principale e il capoufficio per affrontare problematiche sorte durante le visite o per aggiornarsi su nuove disposizioni. Si scambiano opinioni e si propongono nuove modalità di lavoro per poter affrontare problematiche sempre più complesse.

Scioglimenti di contratti

Nel 2013 sono stati sciolti 395 contratti (41 in più rispetto all'anno precedente).

Segnalazioni scolastiche (vedi allegato n. 5)

Il numero delle segnalazioni alla fine dell'anno scolastico 2012/2013 è aumentato rispetto al 2011/2012 (da 183 a 277). Il motivo di questo aumento è da ricercare nella nuova modalità introdotta a giugno 2011 che prevede la segnalazione anche per le persone in formazione del secondo anno. Tale modalità ha permesso una maggiore sensibilizzazione anche del datore di lavoro sulle opportunità di passaggio dal secondo al terzo anno senza un'adeguata preparazione scolastica e pratica. Questa nostra scelta ha permesso agli allievi poco agili scolasticamente e quindi in difficoltà nel garantire un successo al termine della loro formazione scolastica/professionale, di riflettere sull'opportunità di ripetere un anno di formazione nel periodo in cui sono insorte le difficoltà, piuttosto che attendere la fine della formazione con un accumulo di lacune formative difficilmente recuperabili. In alcuni casi è stato suggerito il passaggio dalla formazione E (Estesa) alla formazione B (Base), maggiormente adatta alle loro potenzialità.

2.4.8 Esami (vedi allegato n. 6)

Alla sessione d'esame 2013 si sono iscritti 740 candidati nelle professioni assegnate all'UFCS (compresi i ripetenti). Tra i 690 iscritti al I esame 612 hanno ottenuto l'attestato o il certificato, mentre 76 non sono stati promossi (1 ha abbandonato). Il tasso di non promozione risulta pertanto pari all'11.1 %.

2.4.9 Scuole professionali superiori (SSS)

All'UFCS sono subordinate la SSAT (Scuola superiore dell'albergheria e del turismo) e la SSSE (Scuola specializzata superiore dell'economia). Le SSS sono inserite nel cosiddetto "terziario B" e vantano una loro specifica utenza (prevalentemente titolari di AFC con diploma affine alla formazione scelta e/o con alcuni anni di esperienza lavorativa).

La SSAT è stata istituita a maggio 1993 tramite il Messaggio governativo e la Legge concernente l'istituzione della Scuola superiore alberghiera e del turismo. Nel 2012 la direzione della SSAT assume la gestione del ristorante Castelgrande di Bellinzona struttura che permette agli studenti SSAT di effettuare il 20% della loro preparazione pratica prevista nel piano di formazione. Gli studenti possono così toccare con mano la realtà del settore.

Attualmente i collaboratori impiegati in servizio sono 7, compresi due praticanti e un'apprendista impiegata di ristorazione, in cucina sono pure 7, compresi due praticanti e un apprendista cuoco, 2 unità ausiliarie/aiuto cucina, in amministrazione 2 collaboratori di cui uno al 50%.

Ritenuto che il ristorante Castelgrande è anche luogo di formazione, l'obiettivo per il futuro è quello di impiegare maggiormente degli studenti (pre-praticantato e praticantato) per aumentare la visibilità verso l'esterno.

Sono 249 gli studenti che seguono la formazione alla SSAT (78 nella sezione albergheria, 75 in quella del turismo e 29 nella sezione segretari d'albergo), 7 in meno rispetto all'anno precedente.

Per le sezioni SSS di Alberghiere-Ristoratore e Specialista turistico è in fase di completamen-

to la procedura di riconoscimento da parte della Confederazione. Le visite dei periti federali presso la Scuola, lasciano presagire un buon successo di queste formazioni che verranno certificate definitivamente nel 2015 al termine del primo ciclo di studi.

Di particolare rilevanza per l'anno 2013 è stata la decisione del Consiglio di Stato n. 3211, del 18 giugno 2013, di cessare le attività dell'IMAT, Istituto di management del turismo, tenuto conto dell'obiettivo generale espresso nel decreto legislativo concernente il programma di risanamento finanziario, Roadmap 2013/14, del 20 dicembre 2012, di revisione della ripartizione delle competenze e dei compiti fra servizi cantonali, comunali e parastatali in funzione di una razionalizzazione delle risorse impiegate e di un conseguente contenimento dei costi di funzionamento, attraverso la possibilità di demandare lo svolgimento di compiti a altri enti pubblici, parapubblici o a privati.

Significativa inoltre l'ottima collaborazione tra scuola e UFCS che ha permesso la preparazione del nuovo Regolamento e relativo piano studi sulla Scuola specializzata superiore dell'alberghiera e del turismo, la cui approvazione da parte del Consiglio di Stato è prevista per gennaio 2014. Il regolamento avrà effetto retroattivo a partire dall'anno scolastico 2013/14 per il nuovo ciclo di studi.

La SSSE è stata istituita con Risoluzione del Consiglio di Stato nel luglio del 2009, con lo scopo di riunire, anche sulla base della recente modifica della Legge cantonale sulle scuole professionali (LPr), i due percorsi formativi di "Informatico di gestione" e di "Economista aziendale", entrambi previsti dall'apposita OF in materia. La scuola accoglie 208 studenti, 7 in più rispetto all'anno precedente, suddivisi nelle due sezioni: Informatici di gestione e Economisti aziendali.

La nuova formazione per Economisti aziendali, sviluppata per ora nella forma "en emploi", all'interno di una scuola serale istituita nell'autunno del 2007, è fondata su di una Convenzione tra la Federazione ticinese della Società impiegati del commercio (SIC Ticino) e la preesistente SSIG. Anche per la SSSE è attiva la procedura di riconoscimento federale con risultati intermedi più che soddisfacenti.

Alla scuola è subordinato pure il Centro di formazione enti locali (CFEL) che da anni offre percorsi formativi orientati ai dipendenti delle amministrazioni comunali e il Team dei sistemisti della DFP e delle scuole medie.

Nell'ambito della formazione continua la scuola prosegue con il corso SPD SSS "Sviluppo di applicazione mobile per le aziende" con 14 iscritti e si è concluso il corso SPD SSS "Responsabile HR". Previsti i nuovi corsi "Tecnico Sistemi e reti" e "Sviluppo Web".

2.4.10 Obiettivi UFCS 2014

- Accompagnamento SCC per l'ottenimento dell'AFC, riconoscimento abilitazione docenti;
- Stage di lunga durata SMC+1, verifica delle attività svolte durante il periodo di pratica e primi esami aziendali;
- Implementazione nuova ordinanza IC per l'apprendistato duale;
- Lavori di preparazione per l'implementazione della nuova ordinanza sulla MPC (settembre 2015);
- Implementazione nuova ordinanza Operatore della comunicazione con la clientela con l'organizzazione dei primi esami;
- SSAT accompagnamento per riorganizzazione amministrativa.

Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi

Allegato 1 Nuove aziende di tirocinio

Settore del commercio	Bellinzonese	Lidia Canonica	6
		Maruska Giannini	7
		Simona Rota Bucilli	5
	Locarnese	Lidia Canonica	15
	Luganese	Nadia Arigoni	17
		Donatella Franchini Crivelli	16
		Maruska Giannini	12
	Mendrisiotto	Stefania Pedrini	18
Operatore per la comunicazione con la clientela		Donatella Franchini Crivelli	1
		Totale	97
Settore della vendita	Bellinzonese	Paolo Croisè	8
	Locarnese	Monica Galante	6
	Mendrisiotto e Luganese	Cristina Allemann Pignotti	13
Autorizzazioni d'ufficio	assistenti di farmacia		1
		Totale	28
		Totale generale	125

Visite di routine

Settore del commercio	Arigoni Nadia	94	
	Canonica Lidia	109	
	Franchini Crivelli Donatella	95	
	Giannini Maruska	147	
	Pedrini Stefania	127	
	Rota Simona	47	
	Totale	619	
Settore della vendita	Allemann Pignotti Cristina	181	
	Croisè Paolo	91	
	Galante Monica	169	
	Totale	441	
Settore della farmacia	Zanni Moira	124	
	Totale	124	
		Totale generale	1184

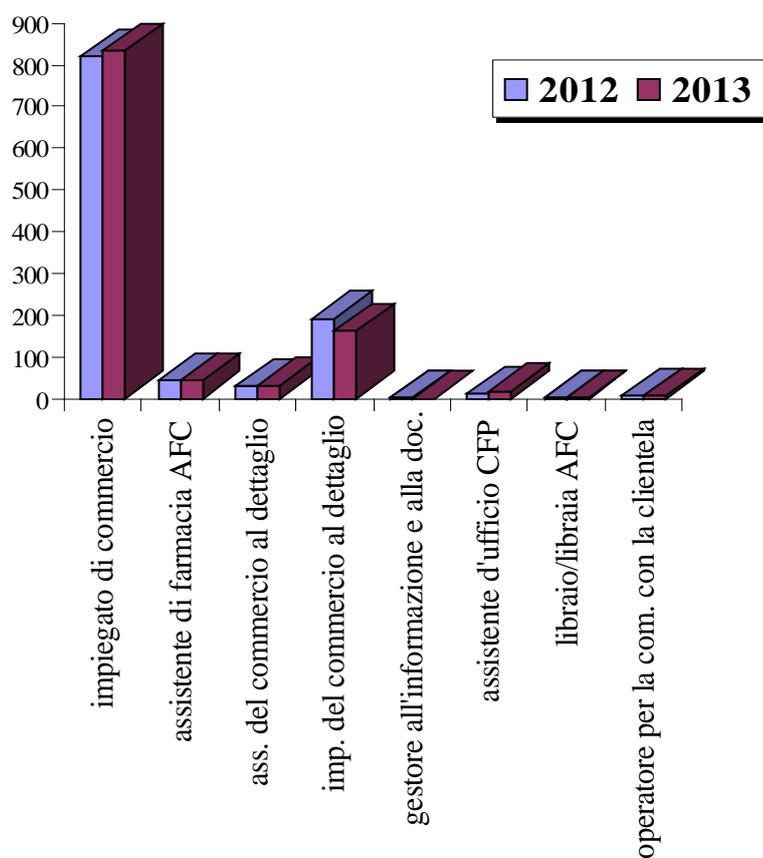
Allegato 2 Nuovi contratti di tirocinio

Nuovi contratti registrati nel 2013 (tra parentesi i dati del 2012):

619	(490)	apprendisti
477	(656)	apprendiste
1096	(1106)	totale

Variazioni per professione

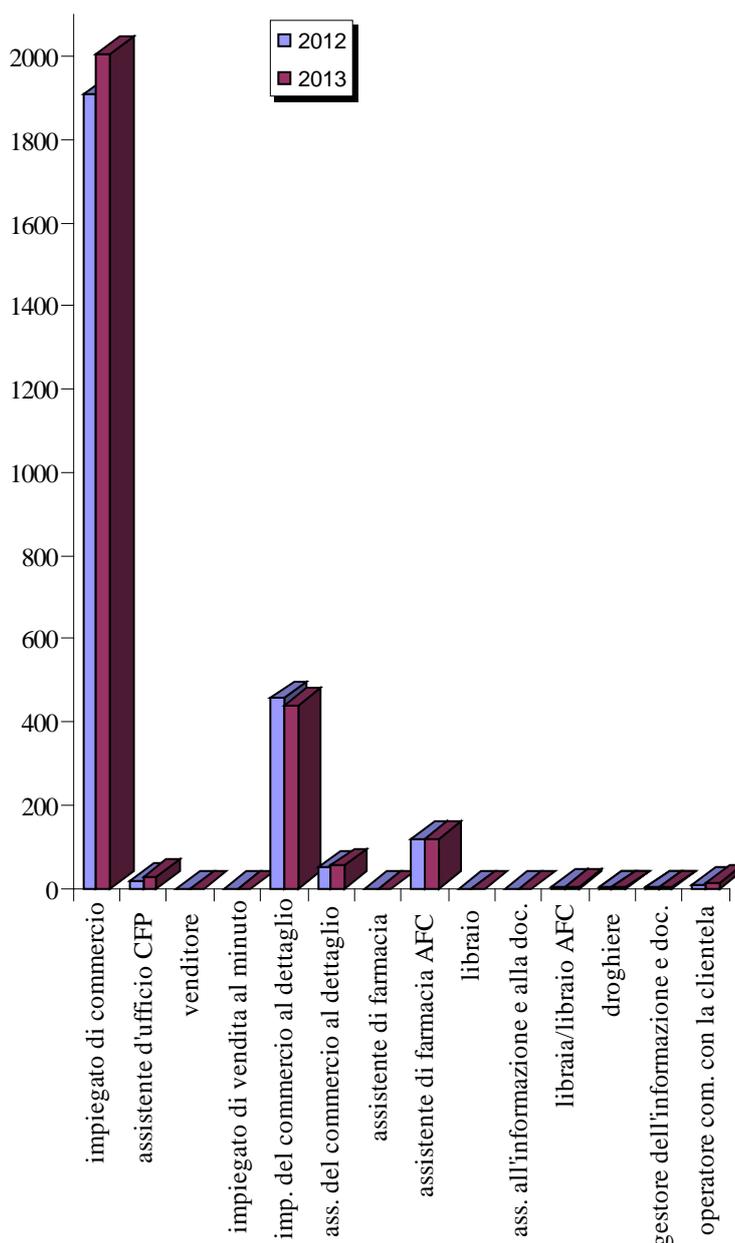
	saldo	2012	2013
impiegato di commercio	+12	822	834
assistente di farmacia AFC	+1	42	43
ass. del commercio al dettaglio	+4	28	32
imp. del commercio al dettaglio	-31	192	161
gestore dell'informazione e della doc.	-1	1	0
assistente d'ufficio CFP	+6	12	18
libraia/libraio AFC	0	1	1
operatore per la com. con la clientela	-1	8	7



Allegato 3 Evoluzione dei contratti in vigore

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
impiegato di commercio	861	873	893	906	885	1300	1583	1908	2005*
assistente d'ufficio CFP	0	0	0	6	18	23	15	18	28
venditore	44	0	0	0	0	0	0	0	0
imp. di vendita al minuto	239	126	3	0	0	0	0	0	0
imp. del commercio al dett.	158	318	426	443	430	444	448	456	440
ass.del commercio al dett.	19	38	43	51	63	62	55	49	53
assistente di farmacia	105	109	108	115	2	0	0	0	0
assistente di farmacia AFC	0	0	0	0	110	106	115	118	117
libraio	2	3	4	4	5	4	0	0	0
assistente all'info. e alla doc.	0	2	3	13	10	8	0	0	0
libraia/libraio AFC	0	0	0	0	1	3	7	4	2
droghiere	0	0	0	0	0	0	1	1	1
gestore dell'informazione e doc.	0	0	0	0	0	0	0	1	1
operatore com. con la clientela	0	0	0	0	0	0	0	8	12

* di cui 95 sono nuovi contratti legati agli stages di lunga durata nel modello SMC 3+1



Allegato 4 Scuole professionali a tempo pieno (SMC)

Allievi iscritti nelle SMC dei CPC cantonali (stato inizio anno scolastico)

SCUOLA	2012/2013	2013/2014
SMC Chiasso	194	215
SMC Lugano	479	479
SMC Locarno	333	362
SPSE Tenero	118	125
Totale SMC cantonali	1124	1181

Allegato 5 Vigilanza

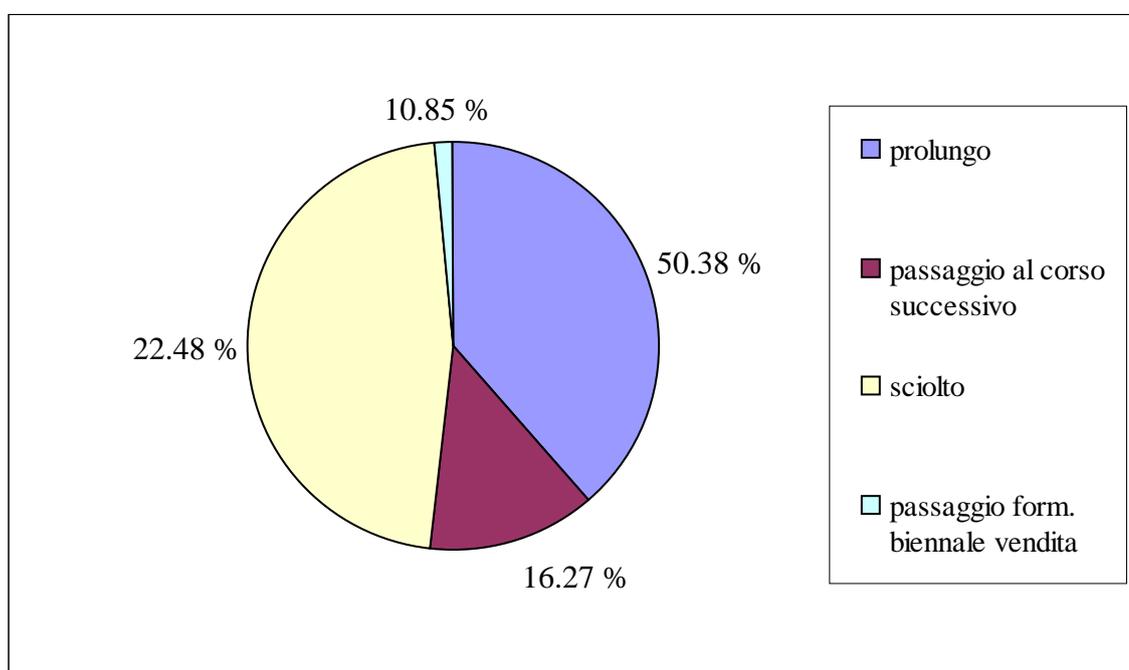
Segnalazioni scolastiche a fine anno scolastico 2012/2013 suddivise per sede

CPC Bellinzona	I impiegati di commercio FB	2
	I impiegati di commercio FE	11
	II impiegati di commercio FE	5
	I impiegati di commercio FM	7
	I imp. del commercio al dettaglio	5
	II imp. del commercio al dettaglio	2
	totale	32
Sportivi d'élite*	I impiegati di commercio FM	6
	I impiegati di commercio FE	4
	II impiegati di commercio FE	1
	II impiegati di commercio FM	2
totale	13	
CPC Chiasso	I impiegati di commercio FM	2 + 1*
	I impiegati di commercio FE	4 + 11*
	II impiegati di commercio FE	8 + 3*
	II impiegati di commercio FM	8*
	I imp. del commercio al dettaglio	8
	II imp. del commercio al dettaglio	9
totale	54	
CPC Locarno	I impiegati di commercio FE	7 + 20*
	I impiegati di commercio FM	1 + 16*
	II impiegati di commercio FE	2 + 13*
	II impiegati di commercio FM	10*
	I imp. del commercio al dettaglio	2
	II imp. del commercio al dettaglio	1
totale	72	
CPC Lugano	I impiegati di commercio FE	10 + 39*
	II impiegati di commercio FE	5 + 12*
	I impiegati di commercio FM	4 + 21*
	II impiegati di commercio FM	5 + 6*
	I op. per la com. con la clientela	1
totale	103	
SPAI Trevano	I assistenti di farmacia	3
	totale	3
totale generale		277

*Formazione a tempo pieno (SMC)

Esito delle segnalazioni

prolungo	107	38.62 %
passaggio al corso successivo	36	12.99 %
sciolto	130	46.93 %
passaggio formazione biennale vendita	4	01.44 %
totale	277	



Allegato 6 Esami

a) Candidati alla sessione generale d'esame 2013 (SPC, apprendisti grigionesi, privatisti e art.33)

Ripartizione per professione	I esame	ripetenti	totale
impiegati di commercio	439	41	480
librai	3	0	3
impiegati del commercio al dettaglio	162	4	166
ass. del commercio al dettaglio	38	0	38
assistenti di farmacia	44	5	49
assistenti d'ufficio CFP	4	0	4
totale	690	50	740

b) Risultato al I esame

	2013	2012	2011	2010	2009
candidati	690	610	583	552	575
promossi	612	533	527	476	464
non promossi	76	69	55	75	112
abbandono	1	8	1		
non promossi (%)	11.1	11.3	9.5	13.6	19.4

Analisi dei risultati

a) Non promossi

	totale	maschi	femmine
impiegati di commercio	51	25	26
imp. del commercio al dett.	2	1	1
ass. del commercio al dett.	1	0	1
assistenti di farmacia	5	0	5
assistente d'ufficio CFP	0	0	0
libraio	1	0	1

b) Scuole private e art. 33

Sono stati esaminati 80 candidati provenienti dalle scuole private e dal curriculum art. 33:

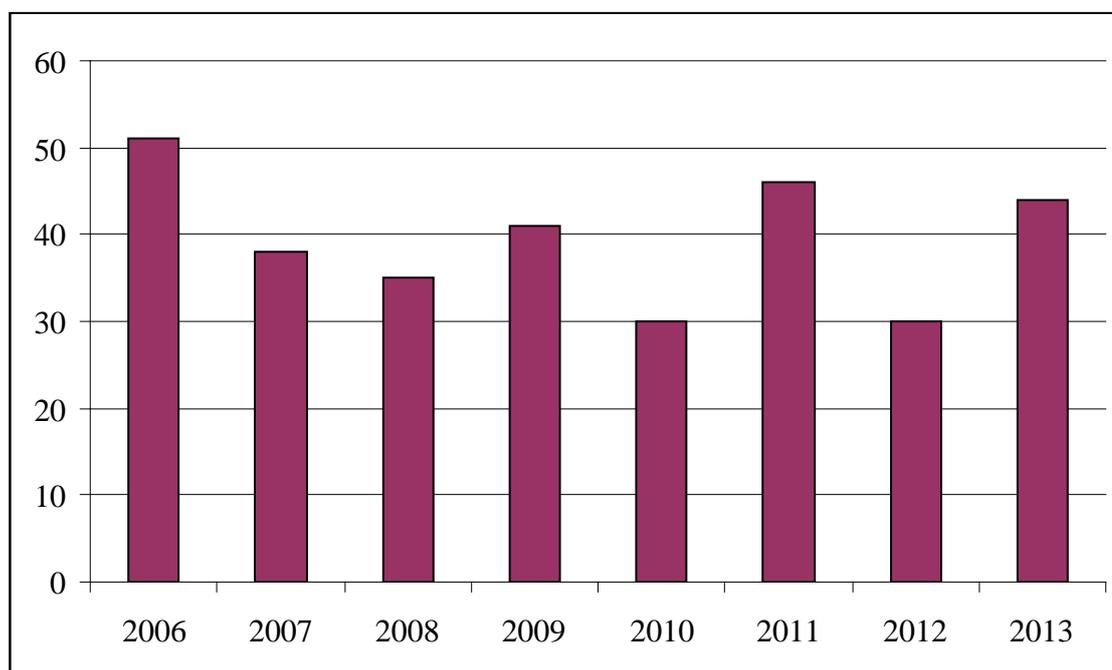
	presentati	non promossi
impiegati di commercio	47	15
imp. del commercio al dett.	20	1
ass. del commercio al dett.	12	0
assistenti di farmacia	1	0

c) Ripetenti al terzo esame (SPC, apprendisti grigionesi, privatisti e art.33)

	candidati	promossi	non promossi
III esame			
impiegati di commercio	5	3	2
imp. comm. dettaglio	1	0	1
assistenti di farmacia	0	0	0

Allegato 7 Evoluzione delle riduzioni della durata di tirocinio

2006	51
2007	38
2008	35
2009	41
2010	30
2011	46
2012	30
2013	44



Nel 2013 sono registrati 44 casi di riduzione di cui:

assistenti di farmacia	2
imp. del commercio al dettaglio	2
impiegati di commercio	39
librai	1

Allegato 8 Scuole professionali superiori (SSSE e SSAT)

Allievi iscritti (in totale) alla SSSE (stato: inizio anno scolastico)

SEZIONE	2012/2013	2013/2014
SSIG – informatici di gestione	127	129
SSEA – economisti aziendali	58	57
Totale SSSE	185	186

Allievi iscritti (in totale) alla SSAT

SEZIONE	2012/2013	2013/2014
SSS alberghiera	119	113
SSS turismo	112	114
Segretari d'albergo	31	28
Totale SSAT	262	255

Diplomati nelle Scuole professionali superiori**SSSE -Scuola specializzata superiore di economia**

SEZIONE	nel 2012	nel 2013
SSIG – informatici di gestione	21	31
SSEA – economisti aziendali	6	12
Totale SSSE	27	43

SSAT – Scuola superiore alberghiera e del turismo

SEZIONE	nel 2012	nel 2013
SSS alberghiera	30	35
SSS turismo	31	27
Segretari d'albergo	8	9
Totale SSAT	69	71

2.5 Ufficio della formazione sanitaria e sociale

2.5.1 Attività e strategie

A partire dal 1° febbraio 2013 Andrea Boffini ha assunto la carica di capoufficio, in sostituzione di Gianmarco Petrini, nominato direttore aggiunto della Divisione formazione professionale.

Sono continuate le riunioni del gruppo di lavoro interdipartimentale DECS/DSS incaricato di monitorare e proporre azioni volte a coordinare l'evoluzione delle formazioni nel campo sociosanitario. Il Gruppo ha proposto un modello che ha portato all'introduzione di un sistema di indennità scalare a partire dall'anno scolastico 2014/15 valido per entrambe le scuole, vale a dire presso la Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche e presso il Dipartimento sanità della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. Il Gruppo ha redatto due rapporti esplicativi all'indirizzo del Consiglio di Stato riguardo alla situazione delle formazioni nel settore, in particolare per quanto riguarda le cure infermieristiche e le possibilità di mantenere o meno la doppia via di formazione (Scuola specializzata superiore e SUPSI).

L'introduzione e l'implementazione delle nuove ordinanze federali e dei piani di formazione relativi per i tirocini di grado secondario II, ha portato allo svolgimento nel 2013 delle prime procedure di qualificazione secondo le nuove basi giuridiche per diverse formazioni, tra cui assistente di studio medico e assistente dentale.

Il messaggio n. 6876 riguardo alla III fase dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della *Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali*, sottosede di Giubiasco è stato approvato dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2013.

Numero allievi

Come negli anni passati, anche nel 2013 il numero degli allievi del settore è aumentato rispetto all'anno precedente. In effetti, nel 2013 sono 2'787 (2'693) gli allievi che frequentano una formazione nel settore sociosanitario (+101 allievi rispetto all'anno precedente, pari ad una crescita del 3.5%).

2.5.2 Nuove aziende autorizzate a formare apprendisti e revoche

Le nuove aziende autorizzate nel settore della formazione sociosanitaria sono state complessivamente 35 (31 nel 2012). Nel 2013 non sono state emanate revoche di autorizzazione a formare apprendisti (come nel 2012).

2.5.3 Nuovi contratti di tirocinio

I nuovi contratti presentati e registrati, stato al 31 dicembre 2013 (fra parentesi i dati dello scorso anno), sono:

351 (397)	contratti per apprendiste
128 (109)	contratti per apprendisti
479 (506)	totale contratti

2.5.4 Contratti in vigore

Alla fine del 2013 erano in vigore 1'438 contratti (1370 nel 2012, 1'293 nel 2011, 1'231 nel 2010; 1'121 nel 2009; 1'034 nel 2008, 955 nel 2007), suddivisi in:

- 1'165 (1'135 nel 2012) per apprendiste;
- 273 (235 nel 2012) per apprendisti.

2.5.5 Ispezioni nelle aziende

La vigilanza sulla formazione in azienda degli apprendisti esperita per conto della Divisione della formazione professionale da 17 ispettori e ispettrici di tirocinio (tutti a tempo parziale) ha richiesto 734 visite (717 nel 2012) per i tirocini di addetta alle cure socio-sanitarie, assistente dentale, assistente di studio medico, assistente di studio veterinario, estetista, guardiano d'animali, operatore per la promozione dell'attività fisica e della salute, operatore socio-sanitario e operatore socio-assistenziale (le altre formazioni sono impartite in scuole professionali a tempo pieno). Gli interventi hanno permesso di trovare le giuste soluzioni a problemi legati al profitto scolastico, alla resa professionale e agli aspetti prettamente sociali.

2.5.6 Contratti di tirocinio sciolti

Nel corso dell'anno sono stati sciolti 136 (154) contratti di tirocinio, pari all'9,5% dei 1'430 contratti in vigore al 31 dicembre nelle professioni attribuite all'Ufficio.

2.5.7 Esami

Agli esami finali di tirocinio hanno partecipato 379 (315) apprendiste ed apprendisti (compresi i candidati secondo art. 33 LFPr e del canton Grigioni):

In dettaglio:	
candidati	379
promossi	346
non promossi	33

2.5.8 Scuole professionali di grado secondario II

Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali

La scuola è stata selezionata quale finalista del concorso nazionale "Premio scolastico svizzero" tra le migliori 18 scuole di ogni ordine e grado. Il 5 dicembre 2013, una delegazione della scuola e il capodivisione Paolo Colombo, hanno partecipato alla cerimonia di premiazione, svolta in grande stile allo Stade de Suisse di Berna. È stato assegnato il premio speciale "Gioventù e economia" dell'associazione Forum Bildung (sostegno fondazioni, aziende, cantoni). In settembre 2013, a seguito dei lavori di ampliamento della sede di Giubiasco, tutti gli allievi

della formazione di operatore sociosanitario sono stati raggruppati in un unico edificio, eliminando la necessità della sottosedede di Mendrisio. Inoltre sono stati approvati dal Gran Consiglio i crediti per le successive fasi di ampliamento, in modo da trasferire a Giubiasco anche gli allievi di maturità specializzata, attualmente a Canobbio.

Le formazioni di operatore sociosanitario e di operatore socioassistenziale continuano ad ottenere un alto numero di iscrizioni. L'elevato numero di allievi che frequentano il terzo e quarto anno della formazione di operatore sociosanitario pone problemi per il reperimento di un numero sufficiente di posti di formazione pratica. In tale ottica sono stati reperiti numerosi posti di stage anche oltre Gottardo, con risultati positivi in termini di risultati durante la formazione e al momento delle procedure di qualificazione.

Diverse attività e progetti pedagogici in vari campi continuano con successo, come nel campo dell'insegnamento bilingue (Bili), eTwinning, stages all'estero, revisione dei moduli per la certificazione delle competenze pratiche, revisione e ottimizzazione dei programmi disciplinari, ecc.

Scuola degli operatori sociali

Da settembre 2012 è stata avviata la formazione di livello terziario di educatore dell'infanzia dipl. SSS di durata biennale e accesso con un titolo di operatore socioassistenziale, indirizzo infanzia. L'educatore dell'infanzia si occupa in modo professionale di bambini, dalla nascita fino a 12 anni, sani o portatori di handicap, accolti in strutture generalmente diurne (come i nidi d'infanzia), esterne all'ambito familiare. Nel 2014 partirà un nuovo percorso di formazione. Nel frattempo è stata fatta richiesta formale all'autorità competente a Berna, per iniziare la procedura di riconoscimento del ciclo di formazione.

La nuova formazione biennale di addetto alle cure sociosanitarie CFP rivolta agli adulti, che ha sostituito la precedente formazione di assistente di cura, suscita sempre più interesse e il numero di contratti stipulati è molto maggiore che nell'anno precedente.

Per le formazioni di operatore sociosanitario e socioassistenziale (adulti dai 18 anni di età), proseguono le attività di revisione e ottimizzazione dei programmi disciplinari.

Nel complesso durante il 2013 il numero degli apprendisti è leggermente cresciuto per rapporto all'anno precedente (404 rispetto ai 393 dell'anno scolastico 2012/13).

2.5.9 Scuole specializzate superiori (SSS)

Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche

La scuola ha festeggiato i 60anni di "vita" con un evento (con conferenze-dibattito e cerimonia di consegna dei diplomi) tenutosi al Fevi di Locarno. Il 28 novembre 2013 la scuola ha ricevuto il riconoscimento da parte della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) per il ciclo di formazione soccorso sanitario. Il numero degli allievi che iniziano il primo anno della formazione d'infermiere rimane sostanzialmente costante a ca. 140 allievi all'anno, suddivisi nei tre curricula (triennale autunnale, abbreviato biennale autunnale, triennale primaverile). Nell'anno scolastico 2013-13 si è proceduto alla riorganizzazione dei percorsi di formazione pratica del corso di specializzazione SPD SSS in cure intense. La formazione continua e postdiploma ha confermato la certificazione EDUQUA a maggio 2013.

Numero allievi dell'anno scolastico 2013/14 (fra parentesi i dati dell'anno precedente):

Formazioni di diploma	420 (404)
Formazioni post-diploma	<u>52 (36)</u>
Totale	472 (440)

Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Locarno

A partire dal 1° febbraio 2013, Pier Pirotta, già direttore della Scuola superiore medico tecnica di Lugano ha assunto la direzione ad interim anche della sede di Locarno, a seguito della partenza di Andrea Boffini per la Divisione formazione professionale. A livello di logistica, in collaborazione con l'Ordine dei medici del Canton Ticino, si è proceduto all'allestimento di due aule di pratica per i corsi interaziendali (usabili però anche come aule di teoria) per il settore di assistenza in ambulatorio (creazione di uno studio medico) e per la radiologia (apparecchiatura di radiologia funzionante con schermatura secondo gli standard dell'Ufficio federale della sanità pubblica).

È in corso la procedura di riconoscimento per la formazione di assistente di studio medico con maturità integrata da parte di un esperto della Commissione federale di maturità professionale.

La scuola continua ad offrire i corsi pratici di biologia molecolare per gli studenti dei licei cantonali.

Il numero degli allievi della scuola si mantiene sostanzialmente in crescita rispetto all'anno precedente (263 nell'anno scolastico 2013/14 - 248 nell'anno scolastico 2012/13).

Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Lugano

La scuola ha ricevuto il riconoscimento da parte della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) per il ciclo di formazione "tecnico di sala operatoria".

Sono state avviate le procedure di riconoscimento dei cicli di studio di "podologo SSS" e "specialista in attivazione SSS". Per quest'ultima formazione sono stati consegnati nel 2013 i primi 8 diplomi.

Il centro di competenza per la simulazione avanzata in medicina d'urgenza (CeSAMU), continua la sua intensa attività di formazione per il personale delle strutture sanitarie. È stato anche organizzato un congresso con la partecipazione di conferenzieri di caratura internazionale. La formazione continua della scuola, oltre che a corsi destinati a professionisti del settore (massaggiatori, personale sanitario in case di cura e case anziani, ecc.), propone da quest'anno anche un corso di "accompagnamento all'anziano a domicilio" destinato a parenti e alle persone che convivono o si occupano di anziani al proprio domicilio.

Numero allievi dell'anno scolastico 2013/14 (fra parentesi i dati dell'anno precedente):

Formazioni secondarie	575 (539)
Formazioni superiori di diploma	<u>75 (63)</u>
Totale	650 (602)

Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale

Allegato 1 Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali

n. allievi	2013/14	2012/13	diff.	%
Operatore sociosanitario (4 anni)	367	377	-10	- 2.5
Operatore socioassistenziale (4 anni)	288	283	+5	+ 1.8
Addetto alle cure sociosanitarie CFP (2 anni)	27	13	+14	+ 107.7
Curricolo di certificato (3 anni)	203	203	+ 0	+ 0.0
Maturità specializzata (quarto anno)	64	56	+ 8	+ 14.3
Passerella SUPSI	48	78	-30	- 38.5
Totale	997	1'010	-13	- 1.3

Allegato 2 Scuola degli operatori sociali

a) Operatore socioassistenziale	98 apprendisti, di cui 36 al I anno (40 nel 2012)
b) Addetta alle cure sociosanitarie CFP	64 apprendisti, di cui 40 al I anno (32 nel 2012)
c) Operatore sociosanitario	242 apprendisti, di cui 103 al I anno (114 nel 2012)
d) Corso art. 33 passerella AF/OSS	0 allievi (17 nel 2012)
e) Educatore dell'infanzia (SSS)	8 allievi al II anno (<i>solo dal 2012</i>)

Allegato 3 Scuola superiore in cure infermieristiche

Formazioni di diploma

formazione	iscritti	superano l'esame d'ammissione	allievi al I anno di formazione	totale allievi in formazione	diplomi rilasciati
Infermieri					
04/05	201	138	94	306	75
05/06	175	147	104	316	108
06/07	164	127	74	266	75
07/08	173	129	89	271	85
08/09	151	130	93	259	67
09/10	183	153	110	289	74
10/11	176	155	112	273	67
11/12	179	142	101	329	99
12/13	186	150	112 ¹	372	102
13/14	210	114	95	389	-

¹ dal 12/13 Compreso: allievi infermieri del I. anno del curriculum primaverile dell'anno scolastico in corso.

Scuola superiore in cure infermieristiche (cont.)

Soccorritori

04/05	35	15	16	25	5
05/06	-	-	-	17	-
06/07	31	18	16	39	23
07/08	-	-		12	-
08/09	41	27	15	27	12
09/10	-	-	-	16	-
10/11	30	21	11	26	25
11/12	-	-	-	10	-
12/13	41	25	21	32	7
13/14	43	12	10	31	-

Formazioni post-diploma e specializzazioni

Infermieri in anestesia (24 mesi)	14 allievi (10)
Infermieri in cure intense (24 mesi)	22 allievi (14)
Infermieri in cure urgenti (24 mesi)	16 allievi (12)

Allegato 4 Scuola superiore medico-tecnica e Scuola medico-tecnica di Locarno

Formazioni di livello secondario II:

a) Assistente di studio medico :	179 apprendisti, di cui 52 al I anno (57 nel 2012)
b) Assistente di studio veterinario:	18 apprendisti, di cui 5 al I anno (7 nel 2012)
c) Guardiano d'animali:	10 apprendisti, di cui 5 al I anno (4 nel 2012)

Formazioni superiori (terziarie)

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in formazione	diplomi rilasciati
Tecnici in analisi biomediche					
04/05	25	13	12	29	7
05/06	24	11	13	30	8
06/07	20	9	9	26	5
07/08	28	9	9	25	6
08/09	22	12	12	26	6
09/10	12	11	11	29	8
10/11	20	16	12	25	7
11/12	21	19	11	27	6

12/13	24	19	10	25	6
13/14	30	24	11	24	-

Scuola superiore medico-tecnica di Locarno (cont.)

Tecnici di radiologia medica

04/05	25	17	10	30	11
05/06	21	14	9	26	7
06/07	22	7	10	23	6
07/08	31	7	8	20	3
08/09	24	10	10	23	5
09/10	26	17	13	26	8
10/11	26	24	13	24	5
11/12	27	26	13	29	6
12/13	35	26	11	30	7
13/14	42	34	13	32	-

Allegato 5 Scuola superiore medico-tecnica e Scuola medico-tecnica di Lugano

Formazioni di livello secondario II:

	Numero allievi
a) Assistente di cura	161
b) Assistente dentale	90
c) Assistente di profilassi dentale	7
d) Maturità professionale sanitaria e sociale federale (CPQ)	30
e) Corso di base (3 semestri)	125
f) Estetiste	36
g) Massaggiatori per persone disabili	1
h) Massaggiatori	40
i) Massaggiatori medicali (abbr.)	7
l) Massaggiatori medicali	22
m) Corso integrativo	37
n) Operatore per la promozione dell'attività fisica e della salute	19

Scuola superiore medico-tecnica di Lugano (cont.)

Formazioni superiori (terziarie)

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in form.	diplomi rilasciati
Tecnici di sala operatoria					
04/05	17	17	9	19	9
05/06	5	5	5	12	-
06/07	16	-	9	21	10
07/08	17	11	9	17	-
08/09	-	12	11	21	1
09/10	33	25	20	35	7
10/11	43	30	16	42	7
11/12	34	26	16	44	5
12/13	42	15	15	39	8
13/14	42	25	16	35	-
Podologi					
06/07	19	-	19	19	17
07/08	-	-	-	24	-
08/09	27	24	21	39	17
09/10	-	-	-	21	21
10/11	27	27	21	33	7
11/12	20	19	19	19	16
12/13	14	12	12	12	-
13/14	22	16	10	21	-
Specialista d'attivazione					
10/11	19	-	19	10	-
11/12	-	-	-	8	-
12/13	28	12	11	19	8
13/14	16	13	10	19	-

Allegato 6 Tabella riassuntiva degli esami finali di tirocinio (inclusi candidati secondo art. 33 LFPr)

Cod.	Professione	Candidati	Promossi.		Non promossi	
			N.	%	N.	%
18103	guardiano di animali	2	2	100	0	0
82112	estetista	13	10	77	3	23
86907	assistente di studio medico	61	51	84	10	16
86905	assistente dentale	28	25	90	3	10
86908	assistente di studio veterinario	8	8	100	0	0
86911	operatore sociosanitario	158	147	93	11	7
94304	operatore socioassistenziale - AH	52	48	93	4	7
94306	operatore socioassistenziale - AI	57	55	97	2	3
	Totale	379	346	91	33	9

3. Direzione e Servizi

3.1 Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)

Il Servizio è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Secondo l'articolo 5 della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua, l'attività del Servizio comprende:

- la promozione e organizzazione di soggiorni all'estero con programmi propri (attraverso una rete di organizzazioni partner all'estero);
- la partecipazione attiva a programmi di scambio internazionali (che permettano a giovani del Ticino di beneficiare di soggiorni all'estero e a giovani residenti nei paesi partner di beneficiare di un'esperienza simile in Ticino).

Il Servizio opera nei seguenti ambiti:

Corsi di lingua all'estero:

soggiorni linguistici all'estero della durata di 8-24 settimane, come preparazione a diplomi internazionali di lingua di livello B1 o B2.

Stage professionali all'estero e scambi di apprendisti/stagiaire:

1. *Leonardo da Vinci LLP* (per laureati/diplomati e studenti/apprendisti delle scuole professionali), programma dell'Unione Europea - su mandato della Fondazione CH di Soletta;
2. *Erasmus LLP SSAT* (per studenti della scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona), programma dell'Unione Europea - su mandato della Fondazione CH di Soletta;
3. *Eurodyssée* (per laureati/diplomati), programma dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE) - su mandato della Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino;
4. *Xchange* (per apprendisti in formazione), programma della Comunità di lavoro delle regioni alpine (ARGE ALP) - in collaborazione con la Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino;
5. *VISITE* (per apprendisti in formazione), programma del Rotary Club di Uster - in collaborazione con i Rotary Club di Uster, Bellinzona e Lugano.

Scambi di allievi delle scuole medio superiori in collaborazione con i dipartimenti dell'educazione in:

1. Australia (Queensland e South Australia);
2. Germania (Turingia e Baden-Württemberg).

Rispetto al 2012, nel 2013 il numero globale di iscritti del Servizio LSE è aumentato.

Il totale degli iscritti nel 2013 è di 245 (13 in più del 2012), composto da:

- iscritti outgoing (in uscita dal Ticino): 218 (196 nell'anno precedente);
- iscritti incoming (in entrata in Ticino): 27 (36 nell'anno precedente).

L'aumento delle iscrizioni outgoing è dovuto al maggior numero di borse di studio europee disponibili nei progetti Leonardo da Vinci LLP e Erasmus SSAT.

La diminuzione degli iscritti incoming è avvenuta nel programma di scambio di studenti con

la Germania e nel programma di scambio di apprendisti: nel primo caso la causa è la mancata coincidenza dei calendari scolastici, nel secondo caso la ragione è il calo delle candidature straniere.

Nel 2013 la Fondazione CH di Soletta (agenzia nazionale per i programmi europei nel campo dell'educazione) ha approvato i seguenti progetti di mobilità LLP presentati da LSE:

1. Progetti di stage professionale Leonardo da Vinci LLP:
 - a. STEP (stage professionale di 12-26 settimane in Germania e Regno Unito per diplomati), continuazione del progetto iniziato nel 2011 (80 borse di studio);
 - b. MASSE (stage professionale di 24 settimane in Germania e Francia per studenti del curriculum di maturità specializzata socio-sanitaria): continuazione del progetto iniziato nel 2011 (18 borse di studio);
 - c. ESAME (stage professionale di 4 settimane in Germania e Francia per studenti delle classi bilingue della Scuola Cantonale di Commercio): continuazione del progetto iniziato nel 2011 (40 borse di studio);
 - d. ESTATE (stage professionale estivo di 4-8 settimane in Francia, Germania e Regno Unito per studenti/apprendisti delle scuole professionali): 110 borse di studio.
2. Progetto di stage professionale SSAT Erasmus LLP (stage professionale di 12-26 settimane in una nazione EU per studenti SSAT al secondo anno in stage prescritto): 21 borse di studio.

Il Servizio LSE è da sempre attivo soprattutto nei programmi di stage professionale (per apprendisti e diplomati/laureati) e di scambio di studenti liceali. Dal 1997 al 2013 gli iscritti ai programmi di stage professionale (tra i quali i progetti di mobilità LLP) e scambi studenti sono stati 2'070 (1'440 outgoing e 630 incoming), su un totale di 3'760 iscrizioni (3'120 outgoing e 630 incoming).

Negli ultimi anni le risorse del Servizio LSE si sono concentrate sui progetti di mobilità (stage professionale) Leonardo da Vinci LLP e Erasmus LLP, per evadere i seguenti compiti:

- la presentazione dei progetti di mobilità e della relativa documentazione ai bandi di concorso annuali;
- la selezione dei partner all'estero e la negoziazione delle condizioni di collaborazione;
- la redazione del materiale informativo, l'informazione nelle scuole professionali e nelle aziende e agli interessati;
- la selezione e la preparazione dei partecipanti ai progetti di mobilità;
- l'organizzazione del soggiorno su misura, in collaborazione con i partner all'estero;
- la raccolta della documentazione sui soggiorni, come da direttive della Fondazione CH e da procedure ISO 9001;
- la gestione e il controllo amministrativo e finanziario delle borse di studio erogate;
- la redazione dei rapporti finali dei progetti come da direttive della Fondazione CH.

Il numero annuale di iscrizioni "outgoing" (in uscita dal Ticino) ai programmi di stage professionale all'estero è raddoppiato, passando da una settantina (media precedente) a 140 (dato 2013), grazie ai progetti di mobilità LLP citati.

Dati sulla formazione, destinazione e provenienza degli iscritti sono desumibili dalle tabelle seguenti.

Outgoing 2013 (in partenza da Ticino)

Destinazione	Formazione					Totale	%
	Scuola professionale, SCC e Scuola professionale superiore	SM e Liceo	SSAT	Scuola Universitaria professionale	Università		
Australia		9				9	4.13%
Austria						0	0%
Belgio			1		2	3	1.38%
Canada	3	4			2	9	4.13%
Cina						0	0%
Francia	20		1		1	22	10.09%
Germania	69	4	6	2	19	100	45.87%
Gran Bretagna	22	3	6	4	22	57	26.15%
Irlanda	1		1	1		3	1.38%
Italia	1		1			2	0.92%
Norvegia			1			1	0.46%
Nuova Zelanda						0	0%
Spagna	2		3			5	2.29%
Stati Uniti	1	1				2	0.92%
Svizzera	5					5	2.29%
Totale	124	21	20	7	46	218	100%
%	56.87%	9.63%	9.17%	3.21%	21.10%	100%	

Incoming 2013 (in arrivo in Ticino)

Provenienza	Formazione				Totale	%
	Scuola professionale	Scuola universitaria professionale	Liceo	Università		
Australia			9		9	33.33%
Croazia				1	1	3.70%
Germania	2		4		6	22.22%
Spagna		1		7	8	29.63%
Svizzera	3				3	11.11%
Totale	5	1	13	8	27	100%
%	18.52%	3.70%	48.15%	29.63%	100%	

3.2 Formazione continua (FC)

Dal 1° aprile 2013 è operativo l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) della Divisione della formazione professionale, nella sede di Breganzona.

Gli ambiti professionali legati alla formazione continua sono molteplici. Infatti all'Ufficio fanno capo, oltre ai servizi della formazione continua (procedure di qualificazione degli adulti e ingegneria della formazione), anche il Centro di formazione per formatori (CFF), il Centro di formazione per gli Enti locali (CFEL), i Corsi per adulti (CpA, membro dell'associazione delle Università popolari svizzere), il Servizio di certificazione degli enti di formazione continua (SCEF, legato soprattutto a eduQua), il Servizio lingue e stage all'estero (LSE), il Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI) e una collaboratrice che si occupa della promozione delle competenze di base degli adulti. L'Ufficio gestisce inoltre tutti i progetti d'innovazione a livello locale ed è il primo interlocutore con la Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti (CFC).

3.2.1 Servizi

Servizio "Ingegneria della formazione e accompagnamento delle azioni formative"

I Servizi della formazione continua (SFC) tramite i due esperti (attualmente 1.5 unità) della formazione di base e continua degli adulti hanno regolarmente collaborato con le scuole e le OML promotrici di offerte formative e, oltre ad altri compiti, hanno in particolare garantito l'accompagnamento e la consulenza dei seguenti progetti. Le attività dei SFC nel campo dell'ingegneria e dell'accompagnamento delle azioni formative può variare molto in funzione dei singoli progetti e del grado di esperienza e di autonomia delle diverse OML e dei diversi enti di formazione.

Piattaforma industriale

Si tratta di un percorso di rilevamento delle competenze riservato alle persone cercatrici di impiego (PCI) segnalate dagli Uffici regionali di collocamento (URC).

Su mandato dell'Ufficio delle misure attive (UMA) della Sezione del lavoro e come stabilito dalla convenzione della durata di un anno, la DFP ha assicurato anche nel 2013 la continuazione delle attività di accompagnamento e supervisione, mentre il lavoro di rilevamento e le fasi successive (formazione, ricerca stage e collocamento) sono realizzati in collaborazione con la Fondazione Terzo Millennio (Associazione Industrie Ticinesi-FTM) e le OML dei diversi settori coinvolti (Ticinomoda, ASFL, UPSA, USM e CPT). È inoltre attiva la Labor di Camorino che si occupa prioritariamente degli aspetti motivazionali delle persone alla ricerca di un impiego, mentre le OML si concentrano sugli aspetti più legati alle competenze professionali settoriali.

Il 2013 è stato caratterizzato da alcune modifiche rispetto ai contenuti delle diverse fasi, in particolare per quanto riguarda il rilevamento e l'ampliamento delle offerte formative (offerta che va ancora ulteriormente potenziata coerentemente con gli obiettivi della DFP), inoltre si è iniziato a progettare una revisione sostanziale della parte legata agli aspetti motivazionali. Dal lato quantitativo il dispositivo si è confrontato con una situazione analoga agli anni passati ed anche dal lato qualitativo si sono confermati gli obiettivi precedenti.

Piattaforma commerciale

Anche questo dispositivo è destinato a persone cercatrici di impiego e la DFP è coinvolta su mandato dell'UMA (scadenza anno scolastico), il lavoro di accompagnamento e supervisione è svolto in collaborazione con l'Istituto cantonale di economia e commercio.

Il 2013 è stato caratterizzato dall'implementazione della sostanziale revisione del percorso di rilevamento, inoltre l'UMA ha deciso di rivedere le misure proposte in uscita, nel senso che si sono praticamente dimezzate le offerte di posti di stage e di pratica in aziende virtuali, questo malgrado rimanga sempre elevato il numero di utenti che seguono il percorso di rilevamento: circa 900 l'anno, a conferma delle oggettive difficoltà del mercato del lavoro nel settore commerciale.

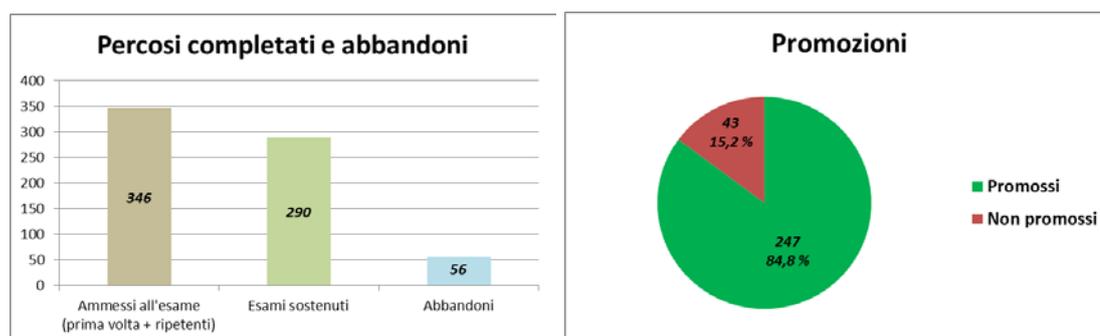
Il supporto informatico elaborato da Dedalos, che ne garantisce anche le revisioni e la manutenzione, tanto per quanto riguarda questa piattaforma e come per quella industriale è sempre ritenuto ottimo da formatrici e formatori.

Servizio per le procedure di qualificazione degli adulti

Dal lato quantitativo siamo sui livelli degli anni precedenti, mentre ci si attendeva una possibile flessione, vale comunque la pena segnalare che sono molte di più le persone che si rivolgono al nostro servizio, sovente alla ricerca di una possibile occupazione. Confermata anche la tendenza a possibili abbandoni dopo l'ammissione formale all'esame (17%) e soprattutto in crescita la richiesta dalla vicina penisola.

Modalità di ammissione e di preparazione agli esami

Sono state ammesse agli esami 346 persone adulte (56 hanno poi abbandonato) e, delle 290 persone che li hanno conclusi, 246 (84.8%) li hanno superati ottenendo la relativa certificazione, si tratta certamente di un buon risultato.



Nel 2013 il tasso di successo non varia molto da professione a professione, ma si può sottolineare un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti fra chi mirava all'AFC di cuoco, mentre vi è stata una sorpresa in negativo con gli installatori di impianti riscaldamento il cui tasso di successo è sceso al 45%. I risultati sono stati analizzati con organizzatori e formatori.

La percentuale di candidati che si prepara seguendo un corso organizzato appositamente per pubblici adulti, evidentemente dove i numeri lo permettono, si situa sempre attorno all'85%. Come sempre i corsi sono realizzati in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) sindacali e/o padronali.

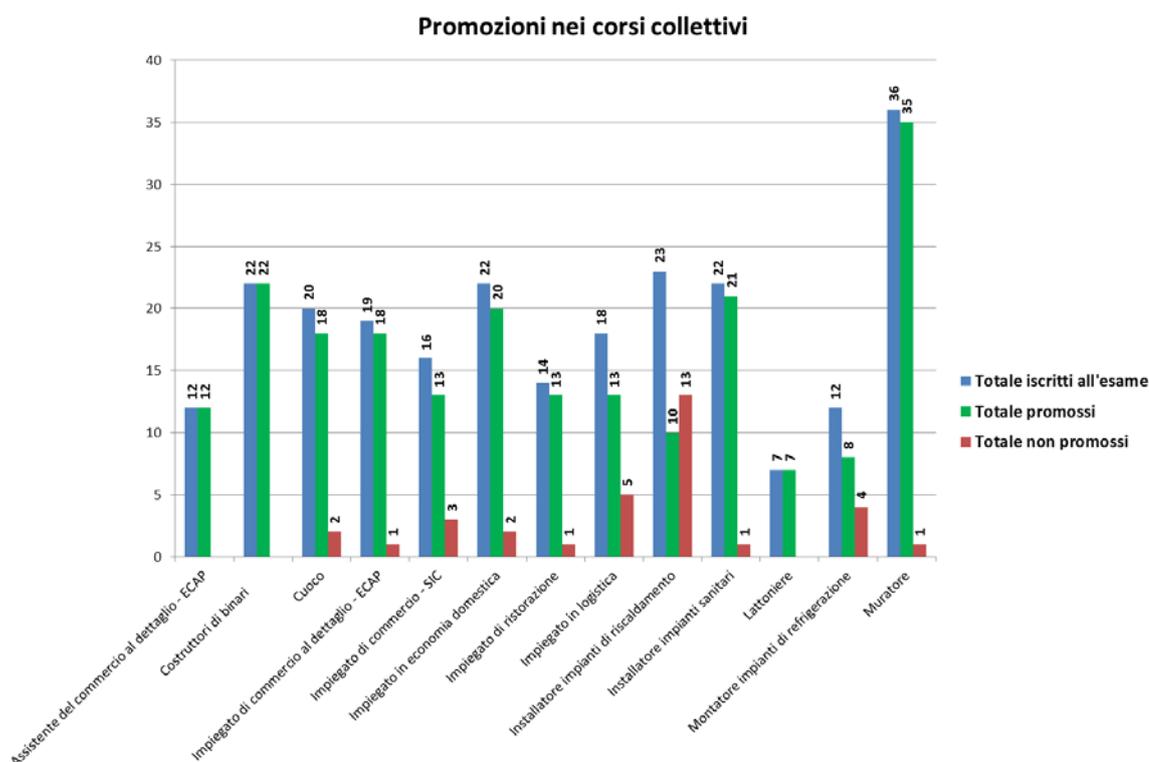
Il rimanente 15% delle persone interessate è stato inserito individualmente nelle classi di apprendisti dell'ultimo o dei due ultimi anni di tirocinio. A tal proposito la frequenza viene negoziata per permettere da una parte una buona preparazione degli esami e dall'altra assenze

dal lavoro ragionevoli e supportabili sia per gli interessati sia per le aziende in cui operano.

Per la prima volta nel 2013, alle persone che hanno ottenuto l'AFC o il CFP mirato, il Fondo cantonale riconosce parzialmente i costi sopportati.

Professioni interessate

Nel 2013 si sono conclusi con gli esami 17 corsi collettivi a cui hanno fatto riferimento 13 professioni.



Per quanto riguarda gli inserimenti individuali si possono segnalare le seguenti professioni: agricoltore, assistente dentale, carpentiere costruttore di impianti di ventilazione, estetista, falegname, fiorista, guardiano di animali, impiegato d'albergo, operatore assistenziale, orologiaio, panettiere pasticciere, podologo, sondatore,

3.2.2 Coordinamento della formazione continua delle scuole professionali e offerte di corsi

I diversi Istituti scolastici, una decina, che si riconoscono nelle attività coordinate dai SFC hanno erogato circa 5000 ore di corsi di formazione continua a cui hanno partecipato circa 1200 corsisti.

Si tratta di un'importante offerta direttamente legata ai diversi centri di competenza che hanno acquisito sempre più visibilità grazie ad una promozione coordinata e centralizzata e all'opuscolo dei Corsi per adulti. Sarà importante monitorare a partire dal 2014 se vi saranno

flessioni dovute al passaggio da un'edizione semestrale a quella unica annuale dell'opuscolo.

Da segnalare infine come i diversi coordinatori della FC dei diversi istituti scolastici hanno chiesto in modo più che giustificato di razionalizzare le diverse procedure di certificazione della qualità, eventualmente con un modello comune e comunque evitando doppie certificazioni (ISO e eduQua).

3.2.3 Consulenze

Azione di supporto al cantiere Alp Transit Gottardo Sud

Con il 2013 il cantiere principale della galleria di base del Gottardo è entrato decisamente nella fase di smantellamento e con essa si stanno esaurendo le attività promosse dalla DFP. L'incontro del 23.7.2013 tra il Consiglio di Stato, la direzione di AlpTransit Gottardo, i rappresentanti delle FFS, la direzione DFP ed i rappresentanti di Infocentro ha permesso di ottenere una maggiore partecipazione di AlpTransit ai costi in modo da garantirne l'apertura fino all'inaugurazione della galleria di base nel 2016.

Partecipazione a progetti e gruppi di lavoro

I SFC hanno garantito la propria collaborazione nell'ambito di diversi progetti, commissioni e gruppi di lavoro, di seguito alcuni esempi.

Commissione intercantonale della formazione continua (IKW - CIFIC)

L'UFCI è entrato a far parte del Comitato nazionale di detta Commissione. Gli accenti posti nel 2013 si riferiscono soprattutto al Messaggio del Consiglio Federale sulla nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo) e allo sviluppo delle collaborazioni nazionali e intercantionali in materia di FC, con particolare attenzione allo sviluppo e al recupero delle competenze di base.

Altri gruppi di lavoro

Su indicazione della direzione della DFP i SFC partecipano ai lavori di diversi gruppi di lavoro cantonali, come ad esempio nelle Commissioni d'esame (Funzionario amministrativo degli enti locali, Quadri dirigenti degli Enti locali, Formatore aziendale in campo agricolo, Casaro d'alpe, Gestore d'acquedotti,...), nella Commissione tripartita in materia di disoccupazione, ecc.

3.3 **Pre tirocinio (PTI, PTO e SEMO), Formazione empirica (FE), Tirocinio pratico (TP), Sostegno individuale (SI) e Case management (CMFP)**

3.3.1 Pretirocinio

Pretirocinio d'integrazione (PTI)

Nell'anno scolastico 2012/13 c'è stato un considerevole aumento di allievi che hanno frequentato il corso: si è passati dai 56 dell'anno scolastico 2011/12 agli 89 dell'anno scolastico 2012/13. Non vi sono ragioni particolari che spiegano questo aumento. I motivi della richiesta di iscrizione sono in linea con il trend di questi ultimi anni e sono principalmente dovuti:

- al ricongiungimento familiare con genitori che lavorano da anni nel nostro Paese e hanno ottenuto un permesso B;
- al rilascio del permesso N per i richiedenti l'asilo;
- al rilascio del permesso F per i rifugiati (permesso provvisorio).

L'aumento di allievi ha comportato la suddivisione in 4 classi a Lugano e 3 classi a Gerra Piano.

Anno scolastico 2012/13

Iscrizioni effettive al 01.09.2012	74
Abbandoni nel corso dell'anno	8
Iscrizioni nel corso dell'anno	23
Numero classi a Lugano	4
Numero allievi classi Lugano	53
Numero classi a Gerra Piano	3
Numero allievi classi Gerra Piano	36

Considerati gli abbandoni (8) e le iscrizioni nel corso dell'anno (23), a giugno 2013 i giovani seguiti erano 89.

Non vi sono stati cambiamenti nell'offerta scolastica, come pure nella pianificazione didattica pedagogica: il Pretirocinio d'integrazione ha continuato ad offrire le specifiche attività scolastiche, teoriche e pratiche, che lo identificano come una scuola dedita all'accoglienza e all'integrazione di giovani non italofoni.

La possibilità di accumulare esperienze tramite lo svolgimento di stage in diverse professioni (o scuole), permette una scelta formativa consapevole ed adeguata alle esigenze e agli interessi del giovane.

L'eterogeneità della casistica del Pretirocinio d'integrazione (PTI) traspare anche dal fatto che, accanto a coloro che hanno intrapreso un tirocinio in azienda, diversi hanno scelto di

continuare la formazione in scuole a tempo pieno (CSIA, SAMS, SPC, ICEC e Liceo) o di sfruttare quest'anno ponte per il perfezionamento della lingua italiana, in funzione di un percorso per il riconoscimento di una formazione acquisita nel paese di origine.

Alcuni giovani non hanno potuto essere collocati, in genere per motivi comportamentali e/o culturali o per scarsa motivazione, altri per problemi legati al permesso di soggiorno.

Situazione alla fine dell'anno scolastico 2012/2013

Tirocinio triennale o quadriennale	13 (14.6%)
Formazione biennale	5 (5.6%)
Scuola a tempo pieno	7 (7.9%)
Continua il Pretirocinio d'integrazione	15 (16.9%)
Pretirocinio d'orientamento	4 (4.5%)
Semestre di motivazione	10 (11.2%)
Pretirocinio per adulti	3 (3.4%)
Corso di italiano IN-LAV	3 (3.4%)
Lavoro senza formazione	5 (5.6%)
Non collocati per procedure d'asilo o rimpatrio	18 (20.2%)
<u>Altro</u>	<u>6 (6.7%)</u>
 Totale allievi	 89 (100%)

Pre-pretirocinio (15-20 anni)

Da segnalare la continuazione del corso di alfabetizzazione di due mezze giornate settimanali, denominato Pre-pretirocinio, destinato a giovani senza scolarizzazione o con una frequenza scolastica nel paese di origine molto scarsa. Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti minimi per poter in seguito frequentare il pretirocinio a tempo pieno. A Lugano sono stati accolti in una classe, suddivisa in due gruppi, 11 giovani provenienti principalmente da paesi africani e del Medio Oriente.

Pretirocinio per adulti

Permane cospicuo il numero di giovani-adulti stranieri, di oltre 20 anni di età, che desiderano imparare la lingua ed usufruire di un sostegno nell'ambito dell'orientamento professionale. Durante l'anno scolastico 2012/13 sono state istituite 2 classi per un totale di 38 allievi, suddivisi in principianti o con pochissime conoscenze della lingua (1 classe) e iniziati (1 classe).

Pretirocinio d'orientamento (PTO)

Prima e durante l'anno scolastico 2012/13, i giovani che si sono iscritti al Pretirocinio d'orientamento sono stati 207, quelli che hanno frequentato per tutto l'anno 178.

Dei 178:

- 118 hanno iniziato una formazione professionale o scolastica;
- 21 hanno maturato una scelta ed hanno terminato la scuola in trattativa per un posto di ap-

prendistato;

- 19 hanno maturato la scelta ma non hanno trovato un posto di tirocinio;
- 16 non erano pronti per un collocamento;
- 3 frequentano il Semestre di motivazione;
- 1 ha iniziato un periodo come ragazza alla pari.

Dei 29 allievi che hanno interrotto la frequenza durante l'anno:

- 7 hanno iniziato una formazione professionale o scolastica;
- 1 si è trasferito con la famiglia in Svizzera interna;
- 1 si è iscritto al Semestre di motivazione;
- 1 è rientrato al paese d'origine;
- 19 sono rimasti senza collocamento

RIASSUNTO GENERALE	
125	Sono gli allievi che hanno iniziato una formazione professionale o scolastica in Ticino
21	Sono gli allievi che hanno maturato una scelta e hanno terminato la scuola in "trattative" per un posto di apprendistato e dei quali non si hanno informazioni
19	Sono gli allievi che hanno maturato la scelta ma non hanno trovato un posto di apprendistato
16	Sono gli allievi che hanno dimostrato di non essere pronti per un collocamento
23	Sono gli allievi che hanno rinunciato al Pretirocinio senza avere un'alternativa
3	Sono gli allievi che si sono trasferiti fuori Cantone
Totale: 207 sono gli allievi passati dal Pretirocinio	

Siccome l'obiettivo principale del pretirocinio d'orientamento è quello di aiutare il giovane a maturare una scelta professionale, 168 allievi (81%) l'hanno raggiunto, mentre gli allievi che dopo essere passati dal Pretirocinio hanno iniziato un percorso formativo sono 126, pari al 61%.

Il numero di giovani con gravi segni di disagio sociale è in aumento e il pretirocinio non riesce a risolvere tutti i problemi.

Gli allievi del Pretirocinio sono stati suddivisi nelle due sedi cantonali: 7 classi a Gordola presso il centro SSIC per il Sopraceneri e 8 classi nella sede di Lugano (6 classi) e Viganello (2 classi) per il Sottoceneri.

Da rilevare che la struttura è "aperta", nel senso che chi, per vari motivi, scioglie il contratto di tirocinio entro il 31 dicembre dell'anno in corso viene "accolto" nel Pretirocinio e questo per evitare che in così giovane età i ragazzi si iscrivano alla disoccupazione.

Semestre di motivazione (SEMO)

Il Semestre di motivazione dal 2006 è stato assunto dalla DFP. Il servizio si rivolge ai giovani tra i 16 e i 18 anni che hanno iniziato una formazione professionale (la maggioranza) o una scuola a tempo pieno e hanno interrotto il curriculum, oppure giovani rimasti inattivi dopo l'obbligatorietà scolastica. Dopo la fase di accertamento dei bisogni, l'inizio del corso per i giovani è possibile sull'arco dell'intero anno civile, con una durata limitata a sei mesi per ognuno, eventualmente prolungabile fino a 12 mesi.

Tutti i giovani della fascia di età stabilita vengono segnalati direttamente al Semestre di motivazione di Bellinzona. Questo ha permesso di creare una piattaforma che favorisce l'inserimento e accorcia i tempi di attesa. Oltre a ciò, vi è stata la possibilità di dirottare i giovani, che non hanno le caratteristiche per il Semestre di motivazione, al Pretirocinio d'orientamento, per quelli fino a 16 anni, o, nel caso di giovani di oltre 19 anni, al Corso Bilancio Giovani, organizzato dalla Labor Transfer di Camorino.

Accanto alle attività pratiche e teoriche in aula, per i giovani inseriti a tempo pieno, vi è l'accompagnamento individuale agli stage, che permette di tenere occupati i/le ragazzi/e, uno o più giorni alla settimana, con l'obiettivo di trovare una soluzione al più presto.

Il giovane che ha iniziato il semestre in accompagnamento individuale ha la possibilità, durante tutto l'anno e se la disponibilità di posti lo permette, di partecipare al tempo pieno.

Il percorso, sia a tempo pieno che in accompagnamento individuale, termina quando il giovane ha definito il suo progetto formativo e, nel caso di un apprendistato, ha trovato il datore di lavoro disposto ad assumerlo, mentre, se la scelta è caduta su una scuola a tempo pieno, al momento in cui è in possesso dell'ammissione.

Nel 2013 al semestre sono stati segnalati 250 giovani, ben 62 in più rispetto all'anno precedente, e addirittura 94 in più rispetto al 2011. Le segnalazioni sono giunte in prevalenza dagli Uffici regionali di collocamento (88), dagli Uffici dell'orientamento scolastico (54) o tramite autosegnalazioni da parte dei giovani stessi o dalle loro famiglie (81), dove si è assistito ad un forte incremento (quasi il doppio rispetto all'anno prima). Altre 8 segnalazioni sono giunte da servizi od operatori sociali (curatori, Foyer, SMP, In-LAV SOS Ticino) nonché 19 da parte di servizi legati alla DFP (Case Management FP, in particolare, con 15 segnalazioni, ma anche 3 giovani dal Pretirocinio d'orientamento e 1 dall'ispettorato).

A causa del forte aumento di segnalazioni, si è provveduto a potenziare l'accompagnamento individuale, con l'assunzione di 0,5 unità di personale, il che ha permesso di seguire in totale 238 giovani. In 57 (+6 rispetto all'anno precedente) hanno seguito l'offerta del tempo pieno, in 161 (+63) l'accompagnamento individuale, mentre 20 (-1) hanno usufruito di entrambe le formule. La media mensile di partecipanti è salita a 76.66 unità (+18.41 rispetto al 2012). In totale, al 31 dicembre 2013, erano quindi iscritti al SEMO 99 giovani (10 dei quali in attesa di essere effettivamente inseriti non appena terminata l'iscrizione alla Cassa Disoccupazione), con altri 29 in attesa di poter beneficiare della misura.

Tra i 141 giovani che hanno terminato il SEMO, il 65% (92 giovani) ha concluso con una soluzione formativa, mentre il 35% (49 giovani) senza una soluzione a causa principalmente di problemi disciplinari, per una loro scelta oppure senza aver trovato un posto di apprendistato nel ramo da loro scelto. Inoltre, tra questi giovani, 1 ha iniziato un percorso con il progetto Midada e un altro ha firmato un contratto di lavoro senza la possibilità di iniziare un percorso formativo. Tutti coloro che hanno interrotto sono stati messi in rete con i vari servizi sociali preposti sul territorio: Uffici dell'Orientamento Scolastico e Professionale, progetti comunali, servizi sociali, ecc.

Nel 2013 sono da sottolineare due aspetti che stanno permettendo un ulteriore incremento nella qualità della presa a carico da parte del Semestre: il proseguimento dell'implementazione del sistema di gestione di qualità (SGQ), che dovrebbe essere completata entro la fine del 2014 e l'importante possibilità offerta dalla Direzione, tramite lo IUFFP di Lugano, di partecipare ai corsi e conseguire relativi titoli abilitativi per alcuni docenti degli atelier, nonché

l'inizio (con conclusione nel mese di aprile 2014) di un CAS in "Sostegno Individuale" al quale stanno partecipando tutti i docenti/coach che si occupano di questa attività.

3.3.2 Formazione empirica e tirocinio pratico (FE e TP)

In attesa dell'entrata in vigore di tutte le ordinanze relative ai tirocini biennali, il numero di giovani in formazione empirica era di 40 unità all'inizio dell'anno scolastico 2013/14 (71 nel 2012/13), di cui 17 ragazzi e 23 ragazze (35 rispettivamente 36 nel 2012/13).

I giovani che, dopo la formazione empirica, seguono il tirocinio pratico attualmente sono 19 (18 nel 2012/13), di cui 12 ragazzi e 7 ragazze (9 rispettivamente 9 nel 2012/13).

La maggior parte segue la formazione in un'azienda privata o pubblica, gli altri presso il Centro di Formazione Professionale (CFP) di Gerra Piano.

Il 44% segue la scuola a tempo pieno nel settore della sartoria presso il Centro Professionale di Biasca e la SAMS di Viganello (29.5% nel 2012/2013).

I settori professionali scelti dai giovani che seguono una formazione empirica sono 7; 5 per quanto concerne il tirocinio pratico. Questo numero relativamente basso è da collegare con il fatto che ogni anno entrano in vigore nuove ordinanze sulla formazione biennale e, di conseguenza, "scompaiono" le relative formazioni empiriche.

I giovani che seguono una formazione empirica o un tirocinio pratico, di regola, frequentano la scuola nelle sedi in cui sono concentrate le stesse formazioni di tirocinio federale.

La prassi vuole che le classi siano composte di giovani che si stanno preparando nella stessa professione e, nel limite del possibile, al medesimo livello formativo (primo anno e secondo anno di formazione empirica o di tirocinio pratico).

Nel caso in cui non ci fosse un numero sufficiente di giovani per formare un gruppo strutturato come indicato sopra, viene valutata, caso per caso, la miglior soluzione. Per quanto concerne le conoscenze professionali, in modo particolare, vi sono le seguenti possibilità, indicate in ordine di priorità:

- abbinamento con professioni affini;
- formazione direttamente sul posto di lavoro;
- abbinamento con i compagni che seguono il tirocinio federale biennale o triennale.

Per quel che riguarda le materie di cultura generale, il problema è invece di più facile soluzione, in quanto i contenuti sono simili anche per professioni diverse.

Alla fine del biennio di formazione empirica, nel 2013, il 35% dei giovani (19 su 54) ha proseguito la formazione con il tirocinio pratico. È sempre importante il numero di coloro che fanno richiesta per un prolungamento della formazione empirica, sia per migliorare le proprie competenze sia per avere in seguito maggiori possibilità per accedere al tirocinio pratico.

Nel 2013 sono stati rilasciati 50 attestati di formazione empirica e 18 di tirocinio pratico. I non promossi sono stati 2 (10%).

Sostegno individuale (SI)

Per i giovani che seguono la formazione biennale e che incontrano particolari difficoltà, la nuova Legge federale sulla formazione professionale prevede l'accompagnamento individuale.

A livello cantonale è stato elaborato un regolamento del sostegno individuale, sulla scorta delle esperienze fatte in precedenza nella formazione empirica.

Circa il 25 % degli apprendisti con contratto biennale usufruisce di questo servizio, ma, in generale, si nota una costante maggior richiesta di poterne beneficiare.

Vi è stata qualche domanda di intervento anche per giovani che seguono la formazione triennale, puntualmente accolta, in quanto si può così garantire il proseguimento dello stesso percorso.

I risultati di questo servizio sono da considerare molto buoni. Infatti buona parte delle difficoltà riscontrate da questi giovani sono state superate e questo ha permesso il proseguimento della formazione con risultati soddisfacenti.

3.3.3 Case Management Formazione Professionale (CMFP)

L'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) ha lanciato un progetto, denominato Case Management, inteso, con il coinvolgimento dei Cantoni, all'individuazione dei casi a rischio all'uscita dalla scuola dell'obbligo per quel che riguarda l'inserimento in un curriculum formativo, il suo normale svolgimento e la successiva transizione nel mondo del lavoro.

Per dar seguito a questa misura, il Consiglio di Stato, con risoluzione del 19 dicembre 2007, ha approvato un progetto cantonale, elaborato con il coinvolgimento dai vari servizi dello Stato, istituzionalmente dedicati alla presa a carico di giovani in difficoltà. Con l'approvazione di questo progetto è pure stata costituita, con risoluzione del 14 aprile 2008, la Conferenza cantonale del Case management e del relativo segretariato.

In questo organismo sono rappresentate: la DFP, l'Ufficio dell'insegnamento medio, l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, il Servizio di sostegno pedagogico, l'Ufficio delle misure attive e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

I compiti della Conferenza sono:

1. garantire un impegno interdipartimentale e interistituzionale sul piano politico e operativo, coinvolgendo gli uffici che seguono i giovani tra i 13 e i 24 anni;
2. attuare il Case Management per la formazione professionale sulla base del concetto elaborato dallo speciale gruppo di studio;
3. definire le collaborazioni operative interistituzionali, i processi di coordinazione e di svolgimento;
4. predisporre l'assistenza continua ai giovani e verificare il buon funzionamento del sistema;

5. determinare lo strumento di individuazione del gruppo a rischio e definire i processi diagnostici.

Questo progetto è operativo nel nostro Cantone dal mese di settembre 2008 e si nota un crescente interesse da parte delle istituzioni, dei vari servizi e dei singoli. Durante l'anno scolastico 2012/13 sono stati seguiti 134 giovani, con il coinvolgimento di nove operatori, oltre naturalmente alla Conferenza con il suo segretariato.

A partire dal 1. settembre 2013 sono stati presi a carico altri 23 giovani, che hanno "preso il posto" di coloro che hanno concluso la formazione. La scelta è stata fatta dopo aver coinvolto le istanze della scuola media, segnatamente, in particolare, i direttori, i docenti e i capi gruppo del sostegno pedagogico.

Tale compito è svolto da 10 operatori, occupati a tempo parziale (fra il 25% e l'85%), per un totale di 5 unità lavorative.

A partire da gennaio 2014, come espressamente richiesto dalla Confederazione e previsto pure nelle "Linee direttive 2012-2015" del Consiglio di Stato, il progetto è ampliato con la presa a carico anche di giovani tra i 15 e i 18 anni, che incontrano grossi problemi e/o hanno interrotto una formazione. All'inizio saranno ammessi 40 giovani, segnalati dagli orientatori scolastici e professionali, dal Pretirocinio, dal Semestre di motivazione o dai docenti mediatori delle scuole professionali.

3.4 Corsi per adulti (Cpa)

3.4.1 In generale

Nel 2013, anno del 50° dei Corsi per adulti, sono stati realizzati 1'299 corsi (-2 rispetto al 2012) in oltre cento sedi sparse sul territorio cantonale e del Moesano, per un totale di 14'328 partecipanti (+6); 17'904 le ore/lezione (-92), per complessive 211'818 ore di partecipazione (-544). Dal punto di vista statistico il 2013 è dunque stato un buon anno, il migliore dall'istituzione dei Cpa per il numero di partecipanti.

L'andamento generale nelle sette aree tematiche è stato per lo più omogeneo. Si è infatti osservato un lieve incremento di partecipanti e corsi nelle *Lingue, Contabilità, Informatica, Cultura generale e Enogastronomia*; nel settore delle *Arti e artigianato* si è invece registrata una flessione. Per facilitare l'accessibilità alle informazioni, dall'edizione autunnale è stata inserita la nuova area *Danza e fitness*, procedendo ad un trasferimento delle offerte prima presenti in *Cultura generale*.

Le entrate da tasse di iscrizione sono ammontate a fr. 2'450'615.- (+54'110.- rispetto al 2012, +2.25%). Grazie all'attenta gestione della media di allievi paganti per corso e al sistema di finanziamento delle attività di formazione professionale da parte della Confederazione (con la susseguente ventilazione dei contributi federali sulla base delle ore d'insegnamento erogate), il costo a carico del Cantone sarà verosimilmente limitato. Al momento della stesura del rendiconto non sono ancora disponibili le cifre definitive ma i dati di confronto relativi agli esercizi degli anni precedenti consentono di giungere a questa conclusione.

Va ricordato che, per favorire l'accessibilità alla formazione e stimolare la partecipazione della popolazione, la direzione dei Corsi è particolarmente attenta a mantenere una presenza capillare dell'offerta sul territorio cantonale e del Moesano. In alcuni casi il numero minimo di iscritti per lo svolgimento di un corso nelle località periferiche è mantenuto inferiore rispetto ai grandi centri del Cantone, prediligendo la fruibilità delle proposte per la popolazione di queste zone alla copertura dei costi.

3.4.2 In particolare

Considerata la continua evoluzione degli interessi formativi nei vari ambiti disciplinari offerti dai Cpa, nella fase di preparazione dell'edizione primaverile e autunnale è stata dedicata particolare attenzione alla diversificazione dell'offerta, con un occhio attento all'inserimento di nuove proposte. Riteniamo che questa modalità di progettazione, che mira alla compresenza di corsi tradizionali e innovativi, abbia favorito l'ottenimento di buoni risultati.

A livello promozionale, oltre alla distribuzione del programma a tutti i fuochi del Ticino e Moesano, ci si è avvalsi dei comunicati stampa e delle relative interviste. La messa in evidenza del cinquantenario dei Cpa ha stimolato l'interesse da parte dei media, i quali hanno dedicato maggiore spazio alla storia e alle attività dell'Università popolare della Svizzera italiana.

La comunicazione per posta elettronica delle novità agli ex partecipanti è stata ulteriormente migliorata e ripetuto l'invio anticipato dell'elenco dei corsi a chi ha frequentato i corsi di lingue, consentendo di iscriversi prima dell'uscita ufficiale del programma.

Per permettere una lettura dell'opuscolo in luoghi frequentati da un'utenza potenzialmente interessata, copie dello stesso sono state inviate a tutti i Municipi, biblioteche, studi medici, saloni estetici e parrucchieri.

I Cpa hanno inoltre mantenuto il sostegno al "Programma fedeltà Arcobaleno" (istituito dalla Comunità tariffale Ticino e Moesano), concedendo agli abbonati annuali Arcobaleno uno sconto del 50% sulla tassa di iscrizione di una selezione di corsi.

Sempre sul fronte della promozione, va rilevato che sabato 12 e domenica 13 gennaio le animatrici di Biasca e Valli hanno organizzato le 'Porte aperte dei Corsi per adulti' presso la Scuola Media di Biasca, e sabato 14 settembre la direzione Cpa ha pubblicizzato il programma autunnale con l'abituale presenza al mercato di Bellinzona. L'evento promozionale più importante ha avuto luogo venerdì 20 e sabato 21 settembre alla Biblioteca cantonale di Bellinzona. Nell'ambito del Festival nazionale della formazione organizzato dalla FSEA e dalla Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua (CFC), si è svolta una tavola rotonda incentrata sulla futura Legge federale sulla formazione continua e sul ruolo esercitato dai Cpa nell'arco dei cinquant'anni della loro esistenza. Durante la manifestazione è stato inoltre presentato uno spaccato delle proposte dei Cpa attraverso la presenza di numerosi stand e attività pratiche. Gli eventi summenzionati hanno permesso di mettere in giusto risalto il 50° dei Cpa e di avere un contatto diretto sia con i professionisti della formazione che con la popolazione.

In merito ai cambiamenti intervenuti a livello dei collaboratori diretti dei Cpa, v'è da evidenziare l'inserimento di due nuove animatrici locali, Maria D'Arrigo (in sostituzione di Fabiola Zamboni) per la gestione di una parte dei corsi di lingue e di cultura generale a Lugano, e di Vittoria Zanini, per la gestione dei corsi a Cevio (in sostituzione di Rita Omini). Simona Grossi ha cessato l'attività di animatrice per la località di Brione Verzasca e non è stata sostituita.

A fine dicembre la funzionaria amministrativa (20%) Claudia Rossetti-Ferrari ha terminato l'attività presso la direzione dei Cpa ed è stata sostituita da Maria De Boni. La direzione ed il segretariato sono stati gestiti da un organico di 4,7 unità lavorative ed il prezioso lavoro di animatore/trice locale è stato svolto da 36 persone; 4 le esperte di materia operative sul fronte della consulenza e valutazione, 384 invece i docenti che hanno svolto l'attività di insegnamento.

Per favorire la partecipazione alle attività di aggiornamento dei docenti, è stata promossa e sostenuta anche finanziariamente la frequenza ai corsi messi a programma dall'Associazione delle Università Popolari Svizzere (AUPS), dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFP) di Massagno e dai Centri d'esame della SUPSI. Sabato 16 novembre, in collaborazione con l'Ambasciata di Spagna a Berna, i Cpa hanno organizzato a Bellinzona una giornata di formazione per insegnanti della lingua spagnola, cui hanno partecipato 25 docenti provenienti da tutta la Svizzera.

L'audit intermedio per il mantenimento della certificazione eduQua è stato superato il 21 giugno 2013.

I Cpa hanno partecipato alle attività del *Gruppo di coordinamento della formazione continua della Divisione della formazione professionale*, contribuendo all'affinamento della presentazione delle offerte di formazione continua professionalizzanti inserite semestralmente nella

sezione *Formazione continua* del programma dei Cpa.

I Cpa sono membri dell'*Associazione delle Università Popolari Svizzere* e sono presenti nel comitato. In questo consesso i Cpa hanno partecipato ad una decina di sedute a Berna volte alla riorganizzazione e ridefinizione degli obiettivi e della strategia dell'Associazione.

3.4.3 Sintesi attività

Tabella riassuntiva attività 2013 con variazione rispetto al 2012

Corsi	Località	N. corsi	Docenti	Ore di lezione	Partecipanti	Ore di partecipazione	
						N.	%
Lingue 'Classic'	11	138	78	5'750	1'913	79'709	37.63
Lingue 'Small' Conversaz. e div.	12	166	38	3'464	1'710	36'285	17.14
Contabilità	5	25	15	1'102	367	16'910	7.98
Informatica	6	40	12	465	402	4'707	2.22
Arte e artigianato	21	283	74	3'161	2'528	28'382	13.39
Cultura generale	22	307	98	2'257	3'690	26'775	12.65
Danza e fitness	14	66	28	478	715	5'368	2.53
Enogastronomia	22	274	41	1'225	3'003	13'682	6.46
Totale 2013	35	1'299	384	17'902	14'328	211'818	100
Totale 2012	32	1'301	367	17'994	14'322	212'362	
Variazione rispetto 2012		-2	+17	-92	+6	-544	

Tabella riassuntiva attività 2012 con variazione rispetto al 2011

Corsi	Località	N. corsi	Docenti	Ore di lezione	Partecipanti	Ore di partecipazione	
						N.	%
Lingue 'Classic'	11	138	82	5'750	1'892	78'833	37.13
Contabilità	5	22	15	1'002	349	16'848	7.94
Lingue 'Small' Conversaz. e div.	10	165	28	3'322	1'676	34'170	16.09
Informatica	6	37	12	375	374	3'810	1.79
Arte e artigianato	23	308	77	3'406	2'751	30'747	14.48
Cultura generale	24	355	111	2'717	4'233	32'640	15.37
Enogastronomia	22	271	41	1'255	3'007	14'456	6.80
Su misura	3	5	1	164	40	858	0.4
Totale 2012	32	1'301	367	17'994	14'322	212'362	100
Totale 2011	42	1'278	389	18'569	14'215	224'066	
Variazione rispetto 2011		+23	-22	-575	+107	-11'704	

3.4.4 Esami

I Cpa consentono alle persone che hanno frequentato i corsi in alcune materie di iscriversi ad esami, segnatamente agli esami internazionali di lingue. La preparazione agli esami è seguita dal docente (prolungando le lezioni sino alla data precedente la sessione d'esame) e la procedura di iscrizione presso i centri consigliati è attuata autonomamente dagli allievi.

Per contro i Cpa organizzano direttamente ogni anno esami per l'ottenimento del certificato cantonale di contabilità a due livelli (base e approfondimento). Nella sessione organizzata nel maggio del 2013 si sono presentati 263 candidati (-3 rispetto al 2012), di cui 225 (85.5%) hanno ottenuto il certificato.

A questi esami possono iscriversi, oltre ai partecipanti ai corsi di preparazione dei Cpa, anche candidati esterni (provenienti da altri enti di formazione o come privatisti). I certificati rilasciati a coloro che superano l'esame sono apprezzati nel mondo del lavoro e aiutano nella ricerca di un'occupazione, soprattutto in assenza di un titolo di formazione federale nel commercio, oppure, qualora lo stesso sia stato conseguito da tempo, per dimostrare l'aggiornamento intrapreso.

I risultati del 2013 sono esposti nella tabella seguente.

	Candidati Promossi/iscritti			Totale	
	Corsi per adulti	Da altri enti di formazione	Privatisti	Promossi/ iscritti	% dei promossi
Certificato cantonale di contabilità, base	80/92	104/118	5/7	189/217	87.09
Certificato cantonale di contabilità, approfondimento	36/46			36/46	78.26
Totale Promossi/iscritti	116/138	104/118	5/7	225/263	85.55
% dei promossi	84.05	88.13	71.42		

3.4.5 Riepilogo dei dati statistici generali degli anni scorsi

In questa tabella è raccolta l'evoluzione statistica generale dei Corsi per adulti negli ultimi trentotto anni, a dimostrazione, sia pure con qualche oscillazione, dell'interesse e dell'attualità che gli stessi mantengono, considerando anche che essi sono passati da una situazione di servizio fortemente sostenuto dal Cantone in pratica all'autofinanziamento.

Anno	Località	N. corsi	Docenti	Ore di lezione	Partecipanti	Ore di partecipazione
2013	35	1'299	384	17'902	14'328	211'818
2012	32	1'301	367	17'994	14'322	212'362
2011	42	1'278	389	18'569	14'215	224'066
2010	42	1'189	378	18'261	13'506	224'721
2009	43	1'047	327	17'251	11'669	209'339
Autunno 08	39	650	284	13'186	7'510	164'084
2007/08	43	991	337	18'658	11'313	227'622
2006/07	39	827	332	17'809	9'890	213'896
2005/06	33	762	305	15'754	9'124	223'027
2004/05	35	793	304	16'477	9'259	201'213
2003/04	36	761	326	17'722	9'883	233'059
2002/03	34	793	312	15'196	9'932	234'526
2001/02	42	761	294	16'626	9'756	237'813
2000/01	38	686	290	15'880	8'666	225'015
1999/00	48	713	311	17'280	9'097	226'484
1998/99	50	734	319	17'066	9'449	239'081
1997/98	46	845	384	19'339	10'533	260'351
1996/97	59	962	389	21'010	11'473	276'160
1995/96	60	956	378	22'382	11'693	286'863
1994/95	56	895	388	22'115	11'217	300'072
1993/94	58	818	350	20'920	10'151	289'058
1992/93	55	613	296	17'775	8'810	258'564
1991/92	55	535	301	16'420	7'486	257'335
1990/91	53	487	246	15'653	6'712	235'630
1989/90	53	463	277	14'085	6'736	222'641
1988/89	59	415	253	13'245	5'898	198'465
1987/88	55	392	232	11'907	5'861	194'662
1986/87	55	339	210	11'012	5'232	179'077
1985/86	51	352	223	11'166	5'610	194'627
1984/85	44	304	187	9'771	4'846	169'420
1983/84	51	266	171	8'756	4'204	149'991
1982/83	57	251	168	8'028	4'070	141'845
1981/82	48	230	151	7'569	3'657	129'329
1980/81	43	241	152	7'355	3'658	120'188
1979/80	43	243	160	7'096	4'358	121'399
1978/79	38	228	151	7'020	3'837	118'158
1977/78	37	175	126	5'436	3'175	98'704
1976/77	39	233	165	6'964	3'746	112'939

3.5 SwissSkills

L'anno 2013 si è distinto per il successo della prima edizione dei TicinoSkills - campionati regionali delle professioni - per il settore dell'artigiano-edile in concomitanza con le giornate delle porte aperte presso il Centro professionale della Società svizzera impresari costruttori (SSIC Ticino) di Gordola.

Tenuto conto che quest'anno sono state organizzate le WorldSkills Lipsia, in un periodo anche particolare per la Svizzera - mese di luglio - le Associazioni professionali hanno limitato l'organizzazione di campionati svizzeri, concentrando le loro forze sulla preparazione per Lipsia e in vista di Berna 2014.

TicinoSkills Gordola 2013

Più di 40 giovani, dal 17 al 19 ottobre, hanno partecipato ai campionati regionali in ben otto professioni:

- Austista di veicoli pesanti
- Carpentiere
- Falegname
- Giardiniere-paesaggista
- Meccanico di macchine agricole
- Metalcostruttore
- Muratore
- Pittore-decoratore.

Lo scopo principale dei TicinoSkills è stato quello di selezionare i candidati e le candidate che rappresenteranno, per le professioni indicate, il Ticino al primo campionato svizzero centralizzato - SwissSkills Berna 2014 - dal 17 al 21 settembre 2014.

La manifestazione, oltre ai campionati, ha aperto al pubblico i molti laboratori presenti al Centro professionale di Gordola, dando così la possibilità ai visitatori di poter vedere concretamente e provare le varie attività in più di venti professioni. Questo aspetto è stato decisivo per sancire il grande successo dell'evento.

La giornata di venerdì è stata dedicata agli allievi provenienti dalle varie scuole medie del Ticino mentre al sabato sono giunti a Gordola diversi genitori con i figli.

I due giorni sono stati promossi e seguiti con collegamenti in diretta da ReteTre e dalla squadra esterna di ReteUno e con dei servizi televisivi su RSI (Quotidiano) e Tele Ticino (News).

Le Associazioni professionali organizzatrici hanno richiesto alla DFP di riproporre annualmente la manifestazione.

La Divisione della formazione professionale ringrazia le Associazioni professionali presenti al Centro SSIC di Gordola per la collaborazione e la professionalità.

WorldSkills Lipsia 2013

Dal 2 a al 7 luglio si è svolta a Lipsia (Germania) la 42esima edizione delle WorldSkills - campionati mondiali delle professioni: il più grande evento di formazione professionale di tutti i tempi! Organizzazione perfetta della manifestazione e grande successo di pubblico.

Il Team svizzero, composto da 39 giovani per 37 professioni, si è classificato al 2° rango nella classifica per le nazioni – prima nazione assoluta europea – con 9 ori, 3 argenti, 5 bronzi e 18 diplomi di eccellenza.

Purtroppo nel Team svizzero non erano presenti né giovani ticinesi né giovani svizzeri romandi.

I rappresentanti dei diversi enti (SwissSkills – uffici della formazione professionale – SEFRI – Organizzazioni del mondo del lavoro) stanno discutendo e trovando soluzioni per aumentare maggiormente la partecipazione di candidati/e di lingua italiana e francese.

Giornata della formazione professionale

L'evento è stato posticipato alla fine del mese di gennaio 2014 a Basilea.

Campionati svizzeri delle professioni

Come anticipato, nel 2013 i campionati svizzeri delle professioni, organizzati normalmente ogni due anni, sono stati meno rispetto alla norma, pertanto il numero di candidati ticinesi è proporzionale al numero di gare proposte.

Partecipazione di giovani ticinesi ai campionati 2013:

Professione	
Confettiere-pasticciere	1 candidato

SwissSkills Berna 2014

Dal 17 al 21 settembre 2014 avrà luogo a Berna il primo campionato svizzero centralizzato delle professioni. Nel 2013 si è iniziata la promozione con la presentazione dell'evento al plenum dei direttori delle scuole superiori, delle scuole medie e delle scuole professionali.

Inoltre si sono sollecitate le OdL – sezione Ticino – per l'iscrizione di candidati e candidate di lingua italiana ai campionati.

Riconoscimenti

I due giovani elettronici vincitori della medaglia d'oro a EuroSkills 2012 – Damiano Domenighetti e Mirko Pifferini – hanno ricevuto il premio al merito da parte del Rotary Club di Locarno.

3.6 Formazione superiore non scolastica

3.6.1 Attestati professionali e diplomi federali

La preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla DFP solo per gli aspetti finanziari, nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al Cantone. I corsi per i quali sono stati erogati contributi cantonali sono registrati al capitolo 2.1.

Lo svolgimento degli esami sfugge per contro al controllo della DFP, poiché essi sono organizzati in totale autonomia dalle organizzazioni del mondo del lavoro sotto l'alta vigilanza dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia. Per di più spesso gli esami sono organizzati in un'unica sede nazionale, che quasi mai è posta nel Cantone.

3.6.1.1 Progetto globale della Confederazione (SEFRI) per il rafforzamento della formazione professionale superiore

La SEFRI attribuisce grande importanza alla formazione professionale superiore (FPS). Per dare risposta ai numerosi quesiti sul suo sviluppo e rafforzamento, la SEFRI ha lanciato un progetto strategico che prevede di discutere le soluzioni possibili con Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. Entro il 2017 verranno gradualmente resi noti i risultati raggiunti a livello di finanziamento, posizionamento e riconoscimento.

In Svizzera la formazione professionale superiore rappresenta un valido strumento per la specializzazione dei professionisti nel livello terziario. Le formazioni si basano su una stretta interazione tra teoria e pratica, rispondono al fabbisogno di professionisti e manager qualificati e favoriscono la competitività della Svizzera. Ogni anno vengono rilasciati oltre 25'000 attestati professionali e diplomi federali. Nell'anno scolastico 2011-2012 (ultimo dato ufficiale dell'Ufficio federale di statistica), in Ticino sono stati rilasciati 1'212 titoli FPS.

Per rafforzare la FPS e migliorare il suo riconoscimento a livello nazionale e internazionale sono già state adottate diverse misure:

- dal 2013 i contributi federali per lo svolgimento degli esami federali di professione sono stati aumentati dal 25% fino al 60% e in casi eccezionali all'80% dei costi;
- la Confederazione finanzia gli enti organizzatori degli esami federali per sviluppare e creare nuove offerte e nuovi cicli di formazione delle scuole specializzate superiori;
- sono in fase di elaborazione le basi legali per introdurre un Quadro nazionale delle qualifiche finalizzato a migliorare la comparabilità internazionale dei titoli della FPS. Nel 2014 il Consiglio federale dovrebbe prendere una decisione in merito alla relativa ordinanza.

Nell'ambito del progetto strategico, oltre ad approfondire le questioni relative al finanziamento e all'incremento della permeabilità e della compatibilità della FPS con altri percorsi formativi, verranno ricercate ulteriori soluzioni. I temi centrali saranno il sovvenzionamento adeguato dei corsi di preparazione agli esami federali di professione e agli esami federali profes-

sionali superiori e il posizionamento dei titoli all'interno del sistema formativo.

L'obiettivo dei partner della formazione professionale è sottoporre al Parlamento misure condivise all'interno del prossimo Messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione 2017-2020 (Messaggio ERI).

Soggetti e settori di competenza

	Organizzazioni del mondo del lavoro (associazioni professionali, organizzazioni di categoria ecc.)	Confederazione	Cantoni	Istituti di formazione pubblici e privati	Aziende
	<i>Organi responsabili degli esami federali e dei programmi quadro d'insegnamento SSS</i>	<i>Gestione strategica, garanzia della qualità e autorizzazioni</i>	<i>Sorveglianza e sovvenzionamento di offerte formative</i>	<i>Messa a disposizione di offerte formative</i>	<i>Posti di lavoro</i>
Esami di professione ed esami professionali superiori	<ul style="list-style-type: none"> definizione delle esigenze in materia di qualifiche stesura dei regolamenti d'esame svolgimento dell'esame 	<ul style="list-style-type: none"> approvazione del regolamento d'esame sorveglianza degli esami prima istanza di ricorso rilascio di diplomi e attestati professionali, gestione dei registri sovvenzionamento degli esami 	<ul style="list-style-type: none"> sovvenzionamento dei corsi di preparazione (facoltativo) 	<ul style="list-style-type: none"> offerta di corsi di preparazione 	<ul style="list-style-type: none"> messa a disposizione di posti di lavoro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro parziale partecipazione ai costi dei partecipanti
Scuole specializzate superiori	<ul style="list-style-type: none"> definizione delle esigenze in materia di qualifiche stesura dei programmi quadro d'insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> approvazione dei programmi quadro d'insegnamento riconoscimento dei cicli di formazione sovvenzionamento dei cicli di formazione (facoltativo) 	<ul style="list-style-type: none"> sorveglianza sovvenzionamento dei cicli di formazione (facoltativo) 	<ul style="list-style-type: none"> offerta di cicli di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> messa a disposizione di periodi di pratica e posti di lavoro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro parziale partecipazione ai costi dei partecipanti

Rafforzare la FPS

Posizionamento

- Profilo chiaro
- Visibilità
- Marketing
- Competenze condivise
- Riconoscimento
- Titoli
- Quadro nazionale delle qualifiche

Finanziamento

- Volume e gestione dei contributi pubblici
- Contributi agli esami
- Corsi di preparazione
- Scuole specializzate superiori

Strumenti

- Statistiche
- Ricerca
- Informazioni strategiche

3.6.2 Diplomi cantonali

L'attività di preparazione agli esami di Diploma cantonale, pure illustrata per gli aspetti finanziari al capitolo 2.1, ha portato al rilascio di **232** Diplomi cantonali in vari campi professionali. Il dettaglio si può rilevare dalla tabella che segue.

Titolo del diploma cantonale	N. di diplomi rilasciati
Assistente gestione qualità	11
Consulente in sicurezza sociale	10
Elettricista Caposquadra	13
Esercente	126
Funzionario amministrativo degli Enti locali	13
Giornalista	20
Manager di organizzazioni sportive (livello base)	6
Operatore di macchine utensili convenzionali	1
Pizzaiolo	8
Progettista tecnico web	8
Tecnico di sistemi e reti	16
Totale	232

4. Conti della Divisione

(Situazione definitiva, compreso il Fondo cantonale per la formazione professionale)

4.1 Spese

	2012 (in mio di fr.)	2013 (in mio di fr.)
Spese per il personale	136,806	142,461
Spese per beni e servizi	13,857	12,868
Contributi cantonali	26,804	29,103
Riversamento contributi da terzi	2,118	2,258
Versamenti a finanziamenti e fondi speciali	2,904	0,240
Addebiti interni per spese e contributi correnti	21,035	20,832
Spese correnti	203,524	207,762

4.2 Ricavi

	2012 (in mio di fr.)	2013 (in mio di fr.)
Regalie, monopoli, patenti e concessioni	10,907	10,241
Redditi della sostanza	0,042	0,066
Ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi	10,982	11,359
Rimborsi da enti pubblici	1,369	1,644
Contributi per spese correnti	29,956	30,126
Contributi da terzi da riversare	2,118	2,258
Prelevamenti da finanziamenti e fondi speciali	0,171	0,158
Ricavi correnti	55,545	55,852

4.0982

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

Divisione della formazione professionale
Via Vergiò 18
6932 Breganzona

telefono 091 815 3100
fax 091 815 3109
e-mail decs-dfp@ti.ch

2013

